REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G06042 **del** 23/12/2013 **Proposta n.** 22219 **del** 23/12/2013

Oggetto:

E.GIOVI S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO	_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	M. MANETTI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: E.GIOVI S.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2

Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando
Durata	5 (cinque) anni a partire dalla data del presente atto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005

Copia

- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica -Abrogazione Dm 3 agosto 2005	DM Ambiente 27-09-2010

- **<u>di fonte regionale:</u>**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del	DGR n. 755 del 24-10-2008

Copia

D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11-12-2009
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27" (Piano Rifiuti).	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)

PREMESSO che la Società E.GIOVI s.r.l. ha esercitato l'attività presso i due impianti TMB di Malagrotta 1 e 2 di cui in oggetto, in forza delle seguenti autorizzazioni/ordinanze:

- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°59 del 26 luglio 1996 che disponeva la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico – 1° Lotto presso l'area di Malagrotta, denominato Malagrotta 1;

- Ordinanze dello stesso Presidente n. 39 dell'8 maggio 1997, n. 81 del 2 novembre 1997, n. 13 del 9 marzo 1998 per consentire l'ultimazione dei lavori;

- Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia n.CR/267 del 8 marzo 2000 che disponeva di porre in esercizio l'impianto TMB – 1 ° Lotto della capacità di 600t/g;

- Parere positivo di compatibilità ambientale reso ai sensi del DPR 12 aprile 1996 dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, con prot. n. 60519/4/C del 4 agosto 2000;

- Determinazione n. 589 del 2 ottobre 2000 rilasciata dall'Assessore alle politiche Ambientali nonché Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia ai sensi dell'Ordinanza 2992/99 e ai sensi dell'art. 27 e 28 del Dec. Lgs. 22/97 il progetto per la realizzazione del 2 ° Lotto dell'impianto TMB denominato Malagrotta 2 per una capacità di 900 t/g;

- Decreto del Vice Commissario Delegato n° 122 del 9 Agosto 2002 autorizzava all'esercizio ai sensi dell'art. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 15 e 16 della L.R. 27/98 l'impianto TMB – Malagrotta 1;

Copia

- Decreti Commissariali n. 66 del 2 luglio 2007 e n. 100 del 30/10/2007, che hanno prorogato la validità del Decreto n.122/2002;

- Determinazione Dirigenziale n. A2959 del 15/09/2008 e s.m.i. di autorizzazione provvisoria , ai sensi del comma 1 – quater dell'art. 32 bis della legge n. 31/08, alla messa in esercizio dell'Impianto TMB di Malagrotta 2, successivamente prorogata con Determinazione n.B3960 del 16/09/2009 e Determinazione n. C2173 del 13/09/2010;

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio n.Z00012 del 31/12/2010; n.Z0002 del 30/06/2011 e n. Z0003 del 07/07/2011 che hanno, tra l'altro, prescritto alla E.GIOVI s.r.l. di garantire la piena operatività degli impianti TMB, denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22/07/2011 con il quale è stato dichiarato, fino al 31/12/2012, lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n.3963 del 06/09/2011 che a seguito del su indicato D.P.C.M. del 22/07/2011, ha nominato il Prefetto di Roma quale Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza ambientale di cui al citato D.P.C.M (di seguito Commissario).;

VISTA l'Ordinanza del Commissario prot. n.229461 del 29/12/2011 che, anche a seguito del D.P.C.M. 28/12/2011 che ha confermato lo stato di emergenza ambientale di cui sopra, ha, tra l'altro, prescritto alla E.GIOVI s.r.l. di garantire la piena operatività degli impianti TMB, denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;

VISTO il D.P.C.M. del 25/05/2012 con il quale il Dott. Goffredo Sottile è stato nominato Commissario in sostituzione del Prefetto di Roma,

VISTA l'ordinanza del Commissario prot. n. 1PCM-E.A.50/U del 27/06/2012 del 27/06/2012, con la quale è stato ordinato, tra l'altro, alla E.GIOVI s.r.l. di assicurare la piena operatività degli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;

VISTA l'ordinanza del Commissario prot. n. 598/U del 27/12/2012, con la quale è stato ordinato, tra l'altro, alla E.GIOVI s.r.l. di assicurare la piena operatività degli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;

VISTA la Legge n.228 del 24/12/2012 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)";*

Copia

VISTO il Decreto Ministeriale n.1 del 03/01/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nominato il Commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma (di seguito Commissario), ai sensi dell'art.1, comma 358, della Legge 24/12/2012, n.228;

VISTO il Decreto Ministeriale n.100 del 25/03/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha integrato il D.M. del 03/01/2013, specificando i poteri del Commissario anche alla luce del D.M. 14/02/2013, regolamento recante *"disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS) - Attuazione articolo 184-ter del Dlgs 152/2006"*, al fine di ottimizzare le prestazioni degli impianti T.M.B. operanti sul territorio regionale nel rispetto delle prestazioni indicate nell' allegato 1 dello stesso D.M. 25/03/2013;

CONSIDERATO che, dall'11 aprile 2013 è stata assicurata la lavorazione di tutti i rifiuti indifferenziati prodotti dai Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Ciampino e dello Stato della Città del Vaticano, utilizzando la piena operatività anche degli impianti TMB denominati Malagrotta 1 Malagrotta 2, nonché impianti TMB presenti al di fuori del territorio di Roma e della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Ministeriale n.203 del 27/06/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha prorogato fino al 07/01/2014 la nomina del Commissario, aggiornando e confermando i poteri dello stesso;

VISTA l'Ordinanza del Commissario prot. n. 533/2013/U del 28/06/2013, integrata con ordinanza prot. n. 551/2013/U del 03/07/2013 con la quale è stato ordinato, tra l'altro, alla E.GIOVI s.r.l. di *"continuare ad assicurare la piena operatività degli impianti di preselezione e riduzione volumetrica dei RSU (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, secondo la massima capacità autorizzata e a provvedere al corretto e immediato recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti, avvalendosi di strutture autorizzate sia in Italia, sia all'estero, fino al rilascio dell'A.I.A. regionale e comunque entro e non oltre il 07 gennaio 2014"*;

VISTO il Decreto Ministeriale n.262 del 30/09/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha integrato i poteri del Commissario nel rispetto dell'art.1, comma 359, della legge n,228 del 2012, al fine di garantire il rispetto dei termini fissati dal citato D.M. 27 giugno 2013;

CONSIDERATO che a partire dal 01/10/2013 sono terminati i conferimenti presso la discarica di Malagrotta, gestita dalla medesima società E.GIOVI s.r.l. e che, quindi, in attesa dell'eventuale individuazione di altra discarica di servizio, gli scarti e i residui

Copia

trattati uscenti dai TMB denominati Malagrotta 1 Malagrotta 2 vengono conferiti presso impianti gestiti da terzi, ubicati anche al di fuori del territorio della Regione Lazio;

PREMESSO che:

- La E.Giovi S.r.l. ha presentato, al Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio, con nota prot. n. 18 del 31 gennaio 2007 l'Istanza per il rilascio dell'A.I.A. ai sensi del previgente D.Lgs 59/05 concernente la *"Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati";*allegando alla stessa la documentazione richiamata nella D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 2300/RUP del 24 ottobre 2007 – il Responsabile Unico del Procedimento (giusta nomina Decreto Commissariale n. 52 del 12 giugno 2003) della struttura Commissariale, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999 e s.m.i., ha comunicato alla società l'avvio del procedimento ai sensi del legge 241/90 e s.m.i.;

- La E.Giovi S.r.l. in data 7 novembre 2007 ha pubblicato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05 (ora art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/2006), sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera", dell'avviso previsto nel medesimo articolo;

- nelle seguenti date del 11 marzo 2009, 22 giungo 2009, 22 luglio 2010, 4 maggio 2011, 17 novembre 2011, 21 dicembre 2011, 27 gennaio 2012, 11 ottobre 2012, 08 febbraio 2013, 11 luglio 2013 e 27 novembre 2013 si sono svolte, nell'ambito del procedimento amministrativo di cui all'istanza succitata, le sedute di conferenza dei servizi;

- nelle seguenti date del 15 aprile 2009, 21 aprile 2009, 5 maggio 2009, 12 maggio 2009 e 19 maggio 2009 sono stati effettuati, nell'ambito del procedimento, dei sopralluoghi presso il sito in questione con tutti gli Enti convenuti, visitando tra l'altro i TMB in oggetto;

- nell'ambito del procedimento de quo si sono anche tenuti tre incontri tecnici nelle date del 7 luglio 2009, 12 ottobre 2011 e 14 maggio 2013;

CONSIDERATO che nelle sedute istruttorie del 17 novembre 2011 e del 21 dicembre 2011 i lavori della conferenza, anche sulla base dello stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 e successive modificazioni hanno stabilito che " …. *in questa fase, il procedimento relativo*

Copia

ai due impianti di trattamento meccanico biologico denominati "Malagrotta 1" e *"Malagrotta 2"* *viene stralciato* *dal procedimento relativo all'intero complesso impiantistico che ricomprende, oltre agli impianti di cui sopra, i seguenti impianti:*

1. *impianti di discarica di rifiuti non pericolosi;*
2. *impianto di trattamento fanghi;*
3. *impianto di stoccaggio fanghi;*
4. *impianto di biometano;*
5. *centrale elettrica con motori alternativi;*
6. *centrale elettrica con turbine a gas;*
7. *centrale di distribuzione metano per autotrazione.*

Quest'ultimo procedimento, comunque, procederà parallelamente. A conclusione del procedimento amministrativo e in caso di esito favorevole al rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'intero complesso impiantistico, si procederà a emanare un atto unico di autorizzazione ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che sostituirà, ad ogni effetto, le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX dello stesso decreto legislativo".

TENUTO CONTO che gli impianti di trattamento di cui trattasi sono ricompresi nella pianificazione regionale vigente in materia di gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO che nell'ambito del procedimento su citato è stata acquisita la seguente documentazione, fornita dalla società:

A. nota E.Giovi s.r.l. - prot. n. 18 del 31 gennaio 2007 – Istanza per il rilascio dell'A.I.A ai sensi del D.Lgs 59/05 concernente la *"Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati":*

A.1) Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
A.2) Scheda A;
A.3) Allegati: A10, A12, A18, A19, A20, A21, A22, A23;
A.4) Allegato A11;
A.5) Allegato A13;
A.6) Allegato A14;
A.7) Allegato A15;
A.8) Allegato A16;
A.9) Allegato A24;
A.10) Allegato A25;
A.11) Allegato A26;
A.12) Scheda B;
A.13) Allegato B18;
A.14) Allegato B19;
A.15) Allegato B20;
A.16) Allegato B21;

Copia

A.17) Allegato B22;
A.18) Allegato B23;
A.19) Allegato B24;
A.20) Scheda C;
A.21) Scheda D + allegati;
A.22) Scheda E + allegati
A.23) Allegato E 4.

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui al punto **A.** è stata trasmessa con la nota della Direzione Regionale Energia e Rifiuti prot. n. 21752 del 6 febbraio 2009;

B. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 44 del 25 febbraio 2009:

B.1) Piano di Monitoraggio e Controllo - febbraio 2009;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui al punto **A.** è stata trasmessa alla sola Arpa Lazio- sede di Roma, con la nota della Direzione Regionale Energia e Rifiuti prot. n. 39407 del 3 marzo 2009;

C. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 79 del 23 aprile 2009:

C.1) Integrazioni alla scheda A;
C.2) Integrazioni alla scheda B;
C.3) Relazione tecnica: Impianto di condizionamento fanghi e percolato;
C.4) Relazione tecnica: Impianto di produzione di Energia Elettrica con motori a ciclo OTTO;
C.5) Relazione tecnica: Impianto di produzione di biometano;
C.6) Relazione tecnica: Impianto di produzione di Energia Elettrica con turbogas;
C.7) Valutazione dei Rischi lavorativi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 relativa alla discarica di Malagrotta e delle pertinenze tecnologiche;
C.8) Valutazione dei Rischi lavorativi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 relativa alla impianto TMB di Malagrotta 1;
C.9) Valutazione dei Rischi lavorativi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 relativa alla impianto TMB di Malagrotta 2;
C.10) Tav. 5 Allegato A25;
C.11) TAV.9 Allegato B22;

D. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 87 del 14 maggio 2009:

D.1) Relazione tecnica degli Impianti di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
D.2) Relazione integrativa riferita agli Impianti di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;

Copia

D.3) Tav. n. 09925 Rev. 0 – Impianto M1 Biofiltro;
D.4) Tav. n. 09927 Rev. 0 – Impianto M1 schema Impianto trattamento aria;
D.5) Tav. n. 09928 Rev. 0 – Impianto M2 Biofiltro;
D.6) Tav. n. 09929 Rev. 0 – Impianto M2 schema Impianto trattamento aria;
D.7) Tav. n. 6 Allegato B19 – Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica – Rev. Maggio 2009;
D.8) Tav. n. 7 Allegato B20 – Planimetria con individuazione dei punti di trattamento degli scarichi in atmosfera – Rev. Maggio 2009;
D.9) Tav. n. 8 Allegato B21 – Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica – Rev. Maggio 2009;
D.10) Tav. n. 9 Allegato B22 – Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui ai punti **C. e D.** è stata trasmessa con la nota della Direzione Regionale Energia e Rifiuti prot. n. 94920 del 22 maggio 2009;

E. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 53 del 4 marzo 2010:

E.1) Allegato A 25 – rev. febbraio 2010;
E.2) Allegato A26/1 rev. febbraio 2010;
E.3) Allegato B 21 rev. febbraio 2010;
E.4) Schema a blocchi;
E.5) Relazione Tecnica rev. febbraio 2010;
E.6) Relazione Tecnica - Impianto di produzione di Energia Elettrica con motori a ciclo OTTO - rev. febbraio 2010;
E.7) Relazione Tecnica - Impianto di produzione di biometano - rev. febbraio 2010;
E.8) Relazione Tecnica – Discarica di Malagrotta;
E.9) Relazione Tecnica – Impianti di raccolta delle acque di prima pioggia;
E.10) Relazione tecnica integrativa Impianti TMB Malagrotta 1 e Malagrotta 2 - rev. febbraio 2010;
E.11) Relazione tecnica integrativa Impianti TMB Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – Applicazione BAT - rev. febbraio 2010;
E.12) Relazione Tecnica – Pertinenze tecnologiche a servizio degli impianti industriali della discarica di Malagrotta;
E.13) Stralcio Piano di gestione operativa – rev. febbraio 2010;
E.14) Appendice al Piano di gestione Operativa - rev. febbraio 2010;
E.15) Stralcio Relazione generale – Progetto esecutivo Calenda-Esu;
E.16) Piano di Emergenza e di Evacuazione – Impianto TMB Malagrotta 1;
E.17) Piano di Emergenza e di Evacuazione – Impianto TMB Malagrotta 2;
E.18) Piano di ripristino ambientale;

Copia

E.19) Appendice Piano di sorveglianza e controllo;
E.20) Piano di Emergenza e di Evacuazione discarica di Malagrotta – rev. febbraio 2010;
E.21) Schede A – Ulteriori integrazioni - rev. febbraio 2010;
E.22) Schede B – Ulteriori integrazioni - rev. febbraio 2010;
E.23) Schede B rif;
E.24) Allegato B 20 - rev. febbraio 2010;
E.25) Scheda C - rev. febbraio 2010;

F. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 126 del 14 giugno 2010:

F.1) Piano di Monitoraggio e Controllo – Impianto di trattamento del percolato e acque reflue con produzione di acqua ad uso industriale – aprile 2010;
F.2) Piano di Monitoraggio e Controllo – Impianto stoccaggio della FOS collegati alla discarica comprensoriale di Malagrotta prodotta dagli impianti TMB – aprile 2010;
F.3) Piano di Monitoraggio e Controllo – Testa di Cane ripristino ambientale dell'area di cava inserita nel complesso impiantistico di Malgrottaa – aprile 2010;
F.4) Piano di Monitoraggio e Controllo – Motogeneratori – Turbogas – Impinato biometano – aprile 2010;
F.5) Piano di Monitoraggio e Controllo – impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani collegato alla discarica comprensoriale di Malagrotta Impianto TMB denominato Malagrotta 1 - aprile 2010;
F.6) Piano di Monitoraggio e Controllo – impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani collegato alla discarica comprensoriale di Malagrotta Impianto TMB denominato Malagrotta 2 - aprile 2010;
F.7) Piano di Monitoraggio e Controllo - Discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Roma in località Malagrotta - aprile 2010;
F.8) Tavola 2: sezioni trasversali;
F.9) Relazione tecnica – R01;
F.10) Tav. E01 – Inquadramento generale;
F.11) Tav. E02 – Lotti B E G – Planimetrie e Sezioni;
F.12) Tav. E03 – Lotti C H I L – Planimetrie e Sezioni;
F.13) Tav. E04 – Lotto D – Planimetrie e Sezioni;
F.14) Tav. E05 – Tabella valori discretizzazione;
F.15) Malagrotta – un 'isola nella Valle Galeria – il polder;
F.16) Indagini di caratterizzazione ambientale Rapporto finale – dicembre 2008;
F.17) Verifica di stabilità degli argini esterni – giugno 2002;

Copia

F.18) Relazione geologica e idrogeologica;
F.19) Progetto per l'adeguamento della rete di monitoraggio della falda ai sensi del Decreto Commissariale n. 26 del 31/03/2005 punto 3 sub – A, di approvazione del Piano di adeguamento della discarica ai sensi del D.Lgs 36/2003;
F.20) Relazione tecnica della discarica di Malagrotta – rev. aprile 2010;
F.21) Studio previsionale di Impatto acustico – giugno 2007;
F.22) Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico;
F.23) Indagine Impatto acustico Discarica di Malagrotta – aprile 2010;
F.24) Piano di sorveglianza e Controllo – luglio 2004;
F.25) Piano di gestione Operativa – giugno 2004;
F.26) Ripristino ambientale dell'Area di cava "Testa di Cane" nel complesso impiantistico di Malagrotta - Relazione tecnica descrittiva della sperimentazione – novembre 2004;
F.27) Relazione tecnica degli Impianti di Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – rev. aprile 2010;
F.28) Progetto integrazioni pertinenze tecnologiche a servizio degli impianti industriali di Malagrotta;
F.29) Integrazione Impianto di illuminazione dell'impianto TMB – Malagrotta 2– aprile 2010;
F.30) Allegato B 20 - rev. aprile 2010;
F.31) Allegato B 21 - rev. giugno 2010;
F.32) Allegato B 22 - rev. giugno 2010;
F.33) Relazione Tecnica – Impianti di raccolta delle acque di prima pioggia – rev. aprile 2010;
F.34) Schema a blocchi – pertinenze tecnologiche – giugno 2010;
F.35) Studio di impatto acustico dell'area di Malagrotta comprendente nella sua interezza la discarica per rifiuti non pericolosi e tutte le sue pertinenze tecnologiche- giugno 2010;
F.36) Centrale di TermoGassificazione per la produzione di energia elettrica dal CDR prodotto negli impianti di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
F.37) Clima di rumore e dati comuni;
F.38) Stabilimento di preselezione e riduzione volumetrica Malagrotta 2;
F.39) Impianto per la produzione energia elettrica con turbine a gas alimentati a biogas tal quale;
F.40) Impianto per la produzione energia elettrica con motori a ciclo Otto alimentati a biogas parzialmente trattato;
F.41) Impianto biogas per la produzione di gas metano per autotrazione;
F.42) Attività di movimentazione rifiuti e terra per la gestione della discarica di Malagrotta;

Copia

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui ai punti **E.** ed **F.** è stata trasmessa con nota della Direzione Regionale Attività Produttive prot. n. 108220 del 22 giugno 2010;

G. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 227 del 22 dicembre 2010:

- **G.1)** Relazione valutazione del traffico veicolare;
- **G.2)** Relazione Piano di risanamento della qualità dell'aria;
- **G.3)** Relazione sanitaria malagrotta 2 periodo dal 01/01/2009 al 12/10/2010;
- **G.4)** Documento di valutazione del rischio derivante dall'esposizione dei lavoratori ad agenti biologici;
- **G.5)** Misura dei parametri microclimatici presso l'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani di Malagrotta – Malagrotta 2 rilievi eseguiti in data 3 agosto 2010;
- **G.6)** Misura dei parametri microclimatici presso l'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani di Malagrotta – Malagrotta 2 rilievi eseguiti in data 28 settembre 2010;
- **G.7)** Misura dei parametri chimici presso l'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani di Malagrotta – Malagrotta 2 rilievi effettuati dal 23 al 27 settembre 2010;
- **G.8)** Valutazione del rischio chimico;
- **G.9)** Documento di valutazione dei rischi;
- **G.10)** Valutazione dei rischi lavorativi;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui al punto **G.** è stata trasmessa con nota della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti prot. n. 60005 del 24 marzo 2011;

H. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 116 del 15 luglio 2011:

- **H.1)** Allegato B.21 planimetria delle reti fognarie, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica – rev. luglio 2011;
- **H.2)** Relazioni tecnica " Impianti di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia – rev. luglio 2011;
- **H.3)** Piano di Monitoraggio e Controllo - Discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Roma in località Malagrotta – rev. luglio 2011;
- **H.4)** Piano di Monitoraggio e Controllo – impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani collegato alla discarica comprensoriale di Malagrotta Impianto TMB denominato Malagrotta 1 – rev. luglio 2011;
- **H.5)** Piano di Monitoraggio e Controllo – impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani collegato alla discarica comprensoriale di Malagrotta Impianto TMB denominato Malagrotta 2 – rev. luglio 2011;
- **H.6)** Schede B - Rev. Luglio 2011.

Copia

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui al punto **H.** è stata acquisita dagli Enti convenuti alla riunione tecnica del 12 ottobre 2011, nonché, trasmessa anche con nota della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti prot. n. 181641 del 14 ottobre 2011.

I. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 203 del 20 dicembre 2011 acquisita agli atti delle conferenza nella seduta istruttoria del 21 dicembre 2011:

- **I.1)** Allegato B20 – Rev. settembre 2011;
- **I.2)** Allegato B21 – Rev. luglio 2011;
- **I.3)** Malagrotta 1 – Pianta Macchinari – Dis. N. 07330 – Rev. 3 del 06/2011;
- **I.4)** Malagrotta 1 – Diagramma Tecnologico – Dis. N. 07328 – Rev. 6 06/2011;
- **I.5)** Malagrotta 1 –Schema Impianto trattamento aria – Dis. N. 07336 – rev. 2 del 06/2011;
- **I.6)** Schema a blocchi – Impianti di Malagrotta 1° e 2° lotto – rev. Dicembre. 2011;
- **I.7)** Piano di Monitoraggio e Controllo – discarica di Malagrotta – rev. Dicembre 2011;
- **I.8)** Piano di Monitoraggio e Controllo – Impianto TMB M1 – Rev. Dicembre 2011;
- **I.9)** Piano di Monitoraggio e Controllo – Impianto TMB M2 – Rev. Dicembre 2011;
- **I.10)** Relazione a titolo " Traffico veicolare relativo al trasferimento di rifiuti dalla stazione di trasferenza di Rocca Cencia alla discarica di Malagrotta" – Rev. dicembre 2011;
- **I.11)** Relazione a titolo "Impianti di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia. Integrazioni tecniche ed analisi – rev. dicembre 2011;
- **I.12)** Scheda B – Rev. Dicembre 2011;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui al punto **I.** è stata acquisita dagli Enti convenuti nel corso della seduta di conferezna del 21 dicembre 2011, nonché, trasmessa anche con nota della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti prot. n. 1624 del 4 gennaio 2012.

J. nota E.Giovi. s.r.l. prot. n. 80 del 18 maggio 2012:

- **J.1)** Relazione tecnica a titolo "Risposte alle note del Dipartimento IV – "Servizi di Tutela Ambientale" della Provincia di Roma: prot. n°12968 del 26/01/2012 del Servizio 2 "Tutela delle acque, suolo e risorse

Copia

idriche"- prot. n°12930 del 26/01/2012 del Servizio III "Tutela dell'Aria ed Energia";

J.2) Allegati alla relazione tecnica;
J.3) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB - M1 – revisione maggio 2012;
J.4) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB- M2 – revisione maggio 2012;
J.5) TAV. 7 – All. B 20 – revisione febbraio 2012;
J.6) TAV. 8 – All. B 21 – revisione aprile 2012;
J.7) TAV. 8 – All. B 21a – revisione aprile 2012;
J.8) TAV. 8 – All. B 21b – revisione aprile 2012.

K. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 206 del 15 novembre 2012 **–** Trasmissione documentazione Sistema di gestione della qualità per la produzione di C.S.S. conforme alle norme UNI EN 15358:2011;

L. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 230 del 14 dicembre 2012 **–** acquista al protocollo regionale n. 232406 del 17 dicembre 2012 **–** Trasmissione documentazione integrativa**:**

L.1) Scheda A – Revisione dicembre 2012;
L.2) Scheda B – Revisione dicembre 2012;
L.3) Scheda B Rif. – Revisione dicembre 2012;
L.4) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB - M1 – revisione dicembre2012;
L.5) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB- M2 – revisione dicembre 2012;
L.6) Relazione tecnica relativa agli Impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
L.7) Raccolta allegati dicembre 2012;
L.8) Studio di impatto Acustico degli stabilimenti TMB "Malagrotta 1" e "Malagrotta 2" inseriti nell'area di Malagrotta considerando la presenza contemporanea della discarica per rifiuti non pericolosi e di tutte le altre pertinenze tecnologiche – 26 ottobre 2012;
L.9) Tavola 7 – allegato B20 – revisione Febbraio 2012;
L.10) TAV. 8 – All. B 21 – revisione aprile 2012;
L.11) TAV. 8 – All. B 21a – revisione aprile 2012;
L.12) TAV. 8 – All. B 21b – revisione aprile 2012;
L.13) TAV. 9 – All. B 22 – revisione giugno 2010;
L.14) Schema a blocchi M1 ed M2;
L.15) Tav. 07328 – rev. 7 diagramma tecnologico M1;
L.16) Tav. 07330 – rev. 3 Planimetria con macchinari M1;
L.17) Tav. 07331 – rev. 1 Sezioni tipiche M1;
L.18) Tav. 07332 – rev. 1 Prospetti tipici M1;
L.19) Tav. 07329 – rev. 3 diagramma tecnologico M2;
L.20) Tav. 07338 – rev. 3 Planimetria con macchinari M2;
L.21) Tav. 07339 – rev. 2 Sezioni tipiche M2;

Copia

L.22) Tav. 07340 – rev. 2 Prospetti tipici M2;
L.23) Tav. 07336 – rev. 2 Schema impianto trattamento aria M1;
L.24) Tav. 07344 – rev. 3 Schema impianto trattamento aria M2;
L.25) Schema biofiltro M1;
L.26) Schema biofiltro M2;
L.27) Tav. 07335 – rev. 1 Rete acque nere M1;
L.28) Tav. 07343 – rev. 3 Rete acque nere M2;
L.29) Tav. 07334 – rev. 2 Rete acque di processo M1;
L.30) Tav. 07342 – rev. 2 Rete acque di processo M2;
L.31) Tav. 07333 – rev. 3 Rete acque meteoriche M1;
L.32) Tav. 07341 – rev. 6 Rete acque meteoriche M2;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui ai punto **K.** e **L.** è stata trasmessa con nota della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti prot. n. 6675 del 11 gennaio 2013;

M. nota E.Giovi s.r.l. prot. n. 171 del 06 giugno 2013 **–** acquista al protocollo regionale n. 225228 del 13 giugno 2013 **–** Trasmissione documentazione integrativa**:**

M.1) Scheda B - Rev. maggio 2013
M.2) Scheda B Rif. - Rev. maggio 2013
M.3) Scheda D - maggio 2013
M.4) Relazione tecnica - Rev. maggio 2013
M.5) Relazione Integrativa applicazione BAT - Rev. maggio 2013
M.6) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB1- Rev. maggio 2013
M.7) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB2 - Rev. maggio 2013
M.8) Schema di flusso Impianti TMB M1 e M2 - Rev. maggio 2013
M.9) Elaborati grafici:
a. Tav. 5 Allegato A25 - Rev. maggio 2013
b. Tav. 8 Allegato B21 - Rev. maggio 2013
c. Tav. 9 Allegato B22 - Rev. maggio 2013
d. Tav. 9 Allegato B22a - Rev. maggio 2013
e. Tav. 9 Allegato B22b - Rev. maggio 2013
f. Tav. 9 Allegato B22c - Rev. maggio 2013

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui ai punto **M.** è stata trasmessa con nota della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti prot. n. 241629 del 26 giugno 2013;

N. nota E.Giovi s.r.l. prot. n.262 del 25 ottobre 2013 **–** acquisita al prot. n.62104 del 30 ottobre 2013 **–** Trasmissione documentazione integrativa**:**

Copia

N.1) Nota esplicativa redatta in risposta alla nota ARPA Lazio del 10/07/2013;
N.2) Scheda B - Rev. ottobre 2013
N.3) Scheda B Rif. - Rev. ottobre 2013
N.4) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB1- Rev. ottobre 2013
N.5) Piano di Monitoraggio e Controllo TMB2 - Rev. ottobre 2013
N.6) Elaborati grafici:

a. Tav. 8 Allegato B21 - Rev. ottobre 2013;
b. Tav. 8 Allegato B21a - Rev. ottobre 2013;
c. Tav. 8 Allegato B21b - Rev. ottobre 2013;
d. Tav. 9 Allegato B22 - Rev. ottobre 2013;
e. Tav. 9 Allegato B22a - Rev. ottobre 2013;
f. Tav. 9 Allegato B22b - Rev. ottobre 2013;
g. Tav. 9 Allegato B22c - Rev. ottobre 2013;

La documentazione riportata nel sottoelenco di cui ai punto **N.** è stata trasmessa con nota della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti prot. n. 89089 del 12 novembre 2013;

PREMESSO, altresì, CHE nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio sul quotidiano il "*Corriere della Sera*", di cui sopra, non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni in merito alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di detta società;

VISTI i seguenti pareri, definitivi a seguito delle varie integrazioni richieste, acquisiti nell'ambito del procedimento e relativi allo stralcio del procedimento relativo ai soli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2:

- parere favorevole dell'Unità Complessa del Servizio Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL Roma D, nota prot. n. 102388 del 7 novembre 2011, con l'obbligo dell'effettuazione, da parte delle varie ditte operanti, dei documenti unici sulla valutazione dei rischi interferenti, che di volta in volata si potranno verificare nella effettuazione della manutenzione degli impianti;

- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Roma Capitale, per gli aspetti di competenza, rilasciato nella seduta di Conferenza di Servizi del 17/11/2011 e ribadito da ultimo nella seduta del 27/11/2013;

- parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Roma, Dipartimento IV – "Servizi di Tutela Ambientale", Servizio 1 "Gestione Rifiuti" e Servizio 2 "Tutela Acque, Suolo e Risorse Idriche", rilasciato nella seduta di Conferenza di Servizi del 11/10/2012 e ribadito da ultimo nella seduta del 27/11/2013;

Copia

- parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Roma, Dipartimento IV – "Servizi di Tutela Ambientale", servizio 3 Tutela Aria ed Energia, nota prot. n. 16565 del 4 febbraio 2013, acquisita nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/02/2013;

- parere favorevole, limitatamente agli aspetti acustici ambientali del Comune di Roma Capitale, nota prot. n. QI 78987 del 19 novembre 2012, acquisita nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/02/2013;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene il Piano di Monitoraggio e Controllo:

– ARPA Lazio nell'ambito del procedimento con note prot. n.82569 del 12/10/2011, prot. n. 5084 del 21/01/2012, prot. n. 71513 del 25/09/2012, prot. n.10545 del 08/02/2013, prot. n.56355 del 10/07/2013, ha evidenziato imprecisioni e modifiche da apportare ai documenti progettuali e al Piano di Monitoraggio e Controllo;

– la Società, con note prot. n. 203 del 20/11/2011, prot. n. 80 del 18/05/2012, prot. n. 230 del 14/12/2012**,** prot. n. 171 del 06/06/2013 e prot. n.262 del 25/10/2013 ha più volte ripresentato e modificato la documentazione e in particolare il Piano di monitoraggio e Controllo al fine di corrispondere alle richieste di ARPA Lazio;

– nell'ultima conferenza di servizi del 27/11/2013 il Comune di Roma Capitale e la Provincia di Roma ribadendo il proprio parere favorevole, hanno proposto alla Regione Lazio, Autorità Procedente, *visto il lungo termine trascorso dall'avvio del procedimento e la scadenza del 07/01/2014 come termine ultimo di vigenza dell'attuale autorizzazione commissariale all'esercizio degli impianti in argomento, nonché preso atto che l'unico parere mancante riguarda il parere ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo, di poter concludere i lavori della conferenza per quanto riguarda l'emissione dell'autorizzazione A.I.A. degli impianti in argomento prescrivendo l'emissione del parere di ARPA Lazio in tempi certi ovvero, in mancanza, di inserire nell'autorizzazione il piano di monitoraggio proposto dalla società nell'ultima revisione, valutato anche alla luce dei PMeC già approvati dalla stessa ARPA Lazio per l'impiantistica analoga presente sul territorio di Roma Capitale e gestiti dalla società AMA s.p.a* ;

– con nota n. 165589 del 13/12/2013 è stato richiesto ad ARPA Lazio il parere di competenza su tale piano di monitoraggio e controllo, rappresentando *l'assoluta necessità di espressione del parere di competenza da parte di ARPA Lazio, assente all'ultima conferenza di servizi, nel termine indicato nello stesso verbale;*

– con nota n. prot. 100102 del 19/12/2013 ARPA Lazio ha dettato alcune prescrizioni e ha evidenziato che per la definitiva approvazione del Piano di Monitoraggio e

Copia

Controllo ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ancora vi sono alcune carenze nella documentazione predisposta dalla Società, lasciando all'Autorità competente la facoltà del rilascio dell'A.I.A. in argomento, *anche al fine di avere omogeneità di autorizzazioni per impianti della medesima natura nel territorio regionale;*

RICHIAMATO l'art.4, comma 2 del D.M. n.203 del 27/06/2013 e s.m.i. per il quale il Commissario è *autorizzato ad avvalersi del personale della Regione Lazio, in particolare la struttura competente in materia di rifiuti…* al fine dell'attuazione dei necessari interventi per i quali è stato nominato e che vista l'imminente scadenza della nomina commissariale del 07/01/2014, risulta necessario concludere il procedimento in oggetto;

RITENUTO, stante l'urgenza dell'imminente scadenza dell'ultima proroga concessa alla E.GIOVI s.r.l.. di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti TMB in oggetto e di prescrivere alla stessa Società di rimodulare il Piano di Monitoraggio e Controllo secondo quanto richiesto e entro e non oltre 30 giorni dalla data del presente atto, a cui seguirà l'aggiornamento dello stesso che potrà essere modificato ulteriormente anche su indicazione di ARPA Lazio;

RITENUTO, in definitiva, che , ferma restando la definizione del Piano di Monitoraggio e Controllo, gli Enti convenuti nella Conferenza di Servizi hanno complessivamente espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ferme restando le prescrizioni date nel corso dei lavori, riportate nell'allegato tecnico alla presente e che quindi possa essere ritenuto concluso con esito favorevole il procedimento amministrativo "stralcio" relativo al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa ai TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al versamento delle somme previste dalla tariffa d'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008 e come verificato da copia dei bonifici/bollettini di c.c. effettuati in data 13/11/2007 e 18/03/2009, allegati alla nota prot. n. 59 del 18/03/2009;

VISTO il documenti Allegato Tecnico e Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**;**

CONSIDERATO, **inoltre, CHE** l'impianto in questione risulta rilevante all'interno del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, funzionale e necessario al fine del corretto trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal bacino di Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e stato Città del Vaticano;

Copia

RITENUTO, per quanto sopra, di poter rilasciare l'autorizzazione in oggetto,

DETERMINA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla E.GIOVI s.r.l. (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589 con sede legale in Via Portuense n. 881 - 00148 Roma per gli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune Roma Capitale (RM), Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma, secondo tutto quanto indicato nell'Allegato tecnico al presente atto;

2. di autorizzare la continuazione dell'esercizio degli impianti richiamati al punto 1. precedente;

3. di autorizzare E.GIOVI s.r.l. alla realizzazione delle migliorie operative degli impianti secondo quanto riportato nei documenti richiamati in Allegato Tecnico. L'autorizzazione alle nuove opere sostituisce, ai sensi di legge, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, essendo l'intervento di pubblica utilità variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

4. di approvare gli elaborati presentati dalla E.GIOVI s.r.l. elencati nell'Allegato Tecnico alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

5. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità pari ad anni cinque (5) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'A.I.A., il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;

6. di prescrivere alla Società la presentazione/aggiornamento delle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i., nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di emanazione del presente atto, ed in particolare:
   - le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B;
   - l'importo complessivo da garantire dovrà essere pari ad € 6.020.000,00, di cui 2.320.000,00 relative al TMB denominato Malagrotta 1 e 3.700.000,00 relative al TMB denominato Malagrotta 2 secondo le modalità di calcolo della stessa D.G.R.;

Copia

- la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata della presente autorizzazione maggiorata di due anni;
- dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto.

La presentazione delle garanzie finanziarie nei tempi sopra indicati costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-*quater* comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

   - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, ai sensi degli artt. 208 e ss. – Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
   - Autorizzazione agli scarichi, ai sensi degli artt. 100 e ss. – Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
   - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e ss. – Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

8. di prescrivere, al fine di garantire la protezione ambientale al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nei Piani di Monitoraggio e Controllo, allegati alla presente, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

9. di prescrivere alla E.GIOVI s.r.l. l'aggiornamento, entro 15 giorni dalla data di adozione del presente atto, del Piano di Monitoraggio e Controllo secondo quanto richiesto da ARPA Lazio. Il Piano di Monitoraggio e Controllo così modificato dovrà essere approvato da ARPA Lazio entro e non oltre la data di effettuazione del primo controllo stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo stesso, pena la validità del presente atto;

10. di stabilire che la E.GIOVI s.r.l. dovrà corrispondere a proprio carico, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

11. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

12. di disporre che i documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" della Regione Lazio, al fine della consultazione del pubblico;

Copia

13. di disporre che il presente atto sia notificato alla E.GIOVI s.r.l. dal Direttore della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, e parimenti trasmesso per il rispettivo seguito di competenza, all' ARPA Lazio sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma Capitale, all'ISPRA e all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio;

14. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore della Direzione Territorio,
Urbanistica, Mobilità e Rifiuti

(Arch. Manuela Manetti)

Copia

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione n._____del_____

Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando
Durata	5 (cinque) anni a partire dalla data del presente atto

DATI SULL'IMPIANTO

Il presente documento costituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'esercizio del complesso impiantistico situato in Via di Malagrotta n.257, costituito da due impianti di trattamento meccanico biologico denominati Malagrotta 1 (M1) e Malagrotta 2 (M2).

Le attività autorizzate con la presente A.I.A. si riferiscono all'attività IPPC identificata con codice 5.3 – *"Impianti per l'eliminazione o il ricupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno",* relativa in particolare al trattamento aerobico della frazione umida.

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMPLESSO IMPIANTISTICO

IMPIANTI TMB:
Lo schema generale di processo, per entrambi gli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi, è costituito dalle seguenti fasi:

- separazione della frazione secca a più alto potere calorifico e trasformazione in combustibile (CSS) da utilizzare in combustore dedicato;
- recupero dei metalli ferrosi, non ferrosi e del PET;
- trattamento aerobico con conseguente riduzione volumetrica della restante
- frazione organica finalizzato alla produzione di una matrice organica digerita e stabilizzata (FOS - compost grigio).
- residui di lavorazione derivanti dai processi di raffinazione del combustibile (CDR/CSS) e della FOS.

Il tempo di residenza della frazione organica nei bacini di digestione è previsto in circa 4 settimane.

Copia

Il primo impianto di selezione (Malagrotta 1) ha una capacità di trattamento di circa 600 t/g di RSU con una sezione di digestione aerobica della frazione umida capace di igienizzare tale frazione, ridurne il volume ed ossidarla biologicamente ed una sezione per la produzione di combustibile (CDR/ CSS) (con recupero di ferro , di alluminio e di PET).

Il secondo impianto (Malagrotta 2) prevede, come il precedente, una sezione di selezione meccanica, una sezione di digestione aerobica della frazione umida capace di igienizzare e stabilizzare tale frazione oltre che ridurne il volume, ed una sezione per la produzione del combustibile (CDR/ CSS) (con recupero di ferro , di alluminio e di PET).
La capacità di trattamento dei RSU è pari a 900 t/g.

Il ciclo tecnologico del trattamento degli RSU, riferibile al complesso dei due impianti, si articola nelle seguenti fasi principali:

- ricezione RSU, e rifiuti speciali non pericolosi (R13/D15);
- selezione automatica secco - umido, lavorazione della frazione secca con produzione di C.D.R./C.S.S. (R3);
- recupero dei metalli e del PET (R4);
- trattamento aerobico della frazione umida (D8);
- raffinazione della frazione organica digerita ed igienizzata (R3);
- avvio a recupero/smaltimento dei residui di lavorazione;

I diagrammi tecnologici esplicativi delle attività degli impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2 sono riportati in Appendice I al presente allegato tecnico.

AREE STOCCAGGIO E DEPOSITO TEMPORANEO:

Le aree degli impianti dedicate allo stoccaggio e al deposito temporaneo dei rifiuti, sono illustrate nella planimetria riportata quale "Appendice II" al presente allegato.

1 - CONDIZIONI GENERALI

La E.GIOVI s.r.l. è autorizzata alla gestione e alla realizzazione degli adeguamenti impiantistici rispetto all'esistente (in particolare riguardanti il sistema di trattamento e scarico delle acque di prima pioggia) al fine di una migliore gestione degli impianti di cui trattasi, secondo quanto riportato nella documentazione di seguito elencata, aggiornata all'ultima versione consegnata nel corso del procedimento "stralcio" relativo ai soli impianti TMB denominati Malagrotta 1 (M1) e Malagrotta 2 (M2):

1. Scheda A – Revisione dicembre 2012;
2. Scheda B – Rev. ottobre 2013;
3. Scheda B Rif. - Rev. ottobre 2013;
4. Scheda D - maggio 2013;

5. Piano di Monitoraggio e Controllo TMB - M1 – rev. ottobre 2013;
6. Piano di Monitoraggio e Controllo TMB- M2 – rev. ottobre 2013;
7. Relazione tecnica relativa agli Impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
8. Studio di impatto Acustico degli stabilimenti TMB "Malagrotta 1" e "Malagrotta 2" inseriti nell'area di Malagrotta considerando la presenza contemporanea della discarica per rifiuti non pericolosi e di tutte le altre pertinenze tecnologiche – 26 ottobre 2012;
9. Relazione tecnica - Rev. maggio 2013;
10. Relazione Integrativa applicazione BAT - Rev. maggio 2013;
11. Schema di flusso Impianti TMB M1 e M2 - Rev. maggio 2013;
12. Elaborati grafici:
    a. Tav. 5 Allegato A25 - Rev. maggio 2013
    b. Tav. 7 Allegato B20 – revisione Febbraio 2012;
    c. Tav. 8 Allegato B21 - Rev. ottobre 2013
    d. Tav. 8 Allegato B21a - Rev. ottobre 2013;
    e. Tav. 8 Allegato B21b - Rev. ottobre 2013;
    f. Tav. 9 Allegato B22 - Rev. maggio 2013;
    g. Tav. 9 Allegato B22a - Rev. ottobre 2013;
    h. Tav. 9 Allegato B22b - Rev. ottobre 2013;
    i. Tav. 9 Allegato B22c - Rev. ottobre 2013:
    j. Schema a blocchi M1 ed M2;
    k. Tav. 07328 – rev. 7 diagramma tecnologico M1;
    l. Tav. 07330 – rev. 3 Planimetria con macchinari M1;
    m. Tav. 07331 – rev. 1 Sezioni tipiche M1;
    n. Tav. 07332 – rev. 1 Prospetti tipici M1;
    o. Tav. 07329 – rev. 3 diagramma tecnologico M2;
    p. Tav. 07338 – rev. 3 Planimetria con macchinari M2;
    q. Tav. 07339 – rev. 2 Sezioni tipiche M2;
    r. Tav. 07340 – rev. 2 Prospetti tipici M2;
    s. Tav. 07336 – rev. 2 Schema impianto trattamento aria M1;
    t. Tav. 07344 – rev. 3 Schema impianto trattamento aria M2;
    u. Schema biofiltro M1;
    v. Schema biofiltro M2;
    w. Tav. 07335 – rev. 1 Rete acque nere M1;
    x. Tav. 07343 – rev. 3 Rete acque nere M2;
    y. Tav. 07334 – rev. 2 Rete acque di processo M1;
    z. Tav. 07342 – rev. 2 Rete acque di processo M2;
    aa. Tav. 07333 – rev. 3 Rete acque meteoriche M1;
    bb. Tav. 07341 – rev. 6 Rete acque meteoriche M2;
13. Sistema di gestione della qualità per la produzione di C.S.S. conforme alle norme UNI EN 15358:2011;

Copia

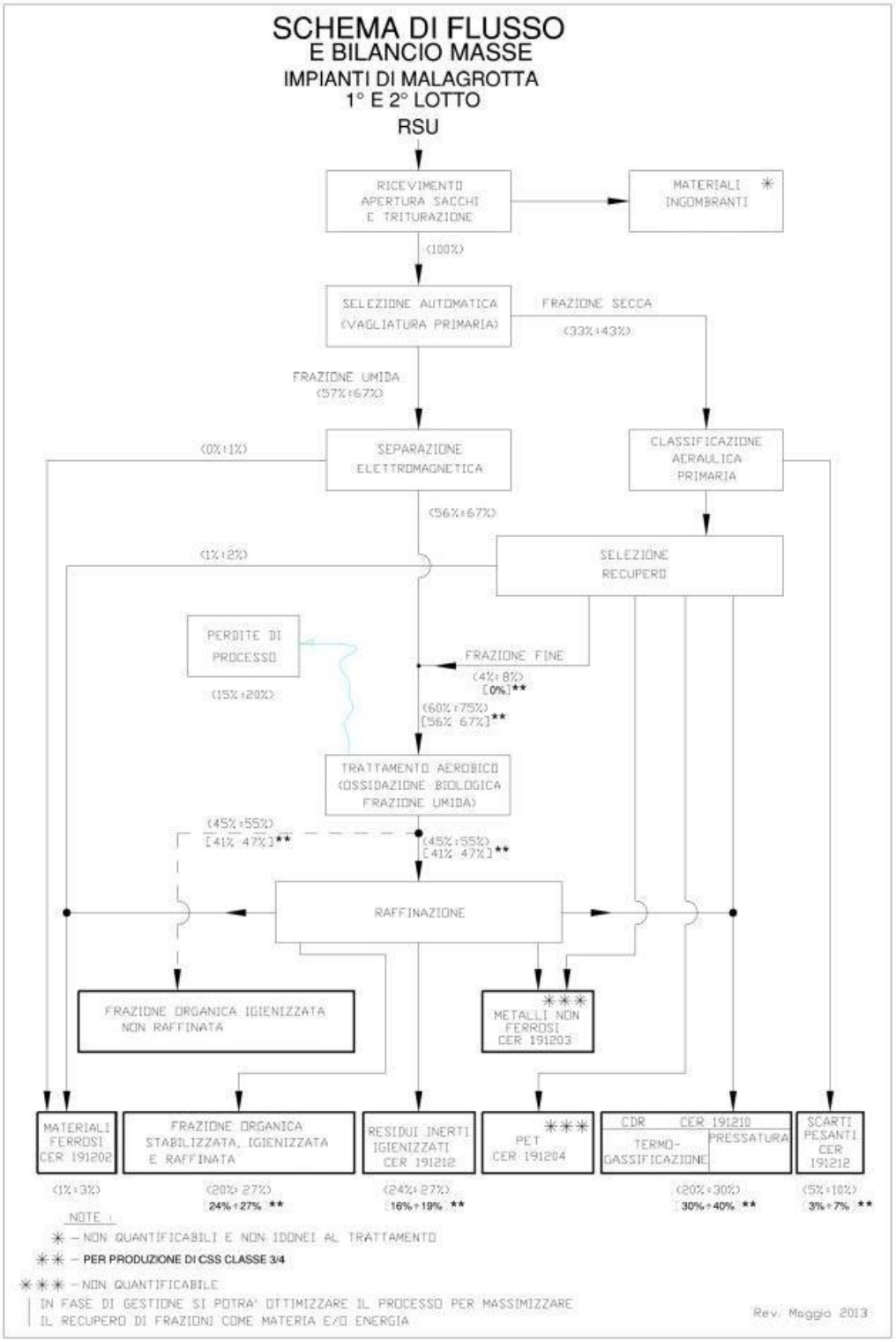
Quanto riportato nella documentazione su elencata deve ritenersi superato qualora in contrasto con quanto riportato/prescritto nel presente allegato tecnico.

SCHEMA DI FLUSSO E PROCESSO DI TRATTAMENTO:

Ogni attività connessa con le lavorazioni avviene all'interno di un capannone chiuso e munito di un sistema di ventilazione forzata funzionate in continuo che mantiene tutto l'ambiente interno in depressione.

Il processo di trattamento per entrambi gli impianti è illustrato nel seguente schema di flusso, che, tra l'altro, riporta le percentuali e le portate dei vari flussi di materiale che sono sottoposti alle diverse fasi di lavorazione. Le percentuali dei flussi di lavorazione dovranno in ogni caso essere in linea con la normativa vigente, fermo restando che sulle percentuali riportate nell'allegato 1 al D.M. Ambiente 25/03/2013, si è in attesa di un chiarimento da parte dello stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare richiesto dalla Regione Lazio con nota prot. n. 207171 del 31/05/2013 (sollecitata con nota prot. n. 249518 del 01/07/2013), stante le difformità riportate tra le stesse e quelle riportate nel paragrafo D.1.1 delle Linee Guida relative agli impianti di Trattamento Meccanico Biologico di cui al D.M. 29/01/2007 sulle B.A.T.

Copia


SCHEMA DI FLUSSO
E BILANCIO MASSE
IMPIANTI DI MALAGROTTA
1° E 2° LOTTO
RSU
RICEVIMENTO APERTURA SACCHI E TRITURAZIONE
MATERIALI INGOMBRANTI *
(100%)
SELEZIONE AUTOMATICA (VAGLIATURA PRIMARIA)
FRAZIONE SECCA
(33%÷43%)
FRAZIONE UMIDA
(57%÷67%)
(0%÷1%)
SEPARAZIONE ELETTROMAGNETICA
CLASSIFICAZIONE AERAULICA PRIMARIA
(56%÷67%)
(1%÷2%)
SELEZIONE RECUPERO
PERDITE DI PROCESSO
(15%÷20%)
FRAZIONE FINE
(4%÷8%)
[0%]**
(60%÷75%)
[56% 67%]**
TRATTAMENTO AEROBICO (OSSIDAZIONE BIOLOGICA FRAZIONE UMIDA)
(45%÷55%)
[41% 47%]**
(45%÷55%)
[41% 47%]**
RAFFINAZIONE
FRAZIONE ORGANICA IGIENIZZATA NON RAFFINATA
*** METALLI NON FERROSI CER 191203
MATERIALI FERROSI CER 191202
FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA, IGIENIZZATA E RAFFINATA
RESIDUI INERTI IGIENIZZATI CER 191212
*** PET CER 191204
CDR CER 191210
TERMO-GASSIFICAZIONE
PRESSATURA
SCARTI PESANTI CER 191212
(1%÷3%)
(20%÷27%)
24%÷27% **
(24%÷27%)
16%÷19% **
(20%÷30%)
30%÷40% **
(5%÷10%)
3%÷7% **
NOTE :
* – NON QUANTIFICABILI E NON IDONEI AL TRATTAMENTO
** – PER PRODUZIONE DI CSS CLASSE 3/4
*** – NON QUANTIFICABILE
IN FASE DI GESTIONE SI POTRA' OTTIMIZZARE IL PROCESSO PER MASSIMIZZARE IL RECUPERO DI FRAZIONI COME MATERIA E/O ENERGIA
Rev. Maggio 2013

Nella realizzazione degli interventi il Gestore dovrà, in particolare:

1. rispettare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute pubblica dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;

2. garantire che siano rispettati i dimensionamenti di progetto di tutte le aree impiantistiche e di tutti i relativi impianti;

3. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);

4. rispettare la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

5. rispettare le norme in materia di circolazione stradale in relazione all'accesso all'area degli autoveicoli;

6. garantire che, durante le fasi di realizzazione e di gestione dell'impianto, sia mantenuto l'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;

Nella fase di esercizio il Gestore dovrà, in particolare:

7. trasmettere i dati relativi ai controlli di cui all'art. 29-*decies*, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Roma, secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;

8. trasmettere, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Roma secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;

9. comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;

Copia

10. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

11. predisporre un programma in funzione dell'andamento dei flussi di traffico e degli orari di maggior congestione che individui i periodi nell'arco della giornata più idonei nei quali concentrare il trasporto dei rifiuti provenienti dalle stazioni di trasferenza. Tale programma dovrà essere presentato al Comune di Roma Capitale;

12. modernizzare il parco mezzi utilizzati, adottando veicoli a ridotte emissioni;

13. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

14. assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;

15. attenersi, laddove previsto e applicabile, a quanto indicato dal D.Lgs. 334 del 17/08/1999 e s.m.i. finalizzato a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente;

16. garantire che le aree relative all'impianto di trattamento meccanico biologico siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;

17. garantire che i punti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;

18. garantire che il complesso impiantistico, nel suo complesso, sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento acque, ai serbatoi di stoccaggio, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

19. mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori (spogliatoi, ecc);

Copia

20. provvedere alla formazione specifica per i lavoratori addetti ai macchinari (linee trattamento rifiuti, ecc.);

21. assicurare che l'utilizzo di macchine, attrezzature, prodotti e materiali non introduca particolari rischi rispetto a quelli evidenziati con la documentazione rimessa;

22. provvedere alla preventiva e specifica valutazione dei rischi secondo i dettami del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo ai rischi connessi a polveri, fumi e nebbie, gas e vapori, agenti biologici, agenti chimici, cancerogeni, rumori e vibrazioni, umidità, alte e basse temperature, ecc., all'esito della quale adottare idonee misure di prevenzione e protezione;

23. garantire che gli ambienti siano costantemente mantenuti in condizioni tali da evitare il formarsi di atmosfere potenzialmente esplosive;

24. predisporre, comunque, adeguate ed opportune misure di prevenzione incendi all'esito di specifica valutazione dei rischi, ed in particolare:
- nominare e formare addetti alle emergenze;
- dotarsi di mezzi di spegnimento incendi adeguati in funzione di superficie e natura delle aree di lavoro e delle strutture di trattamento rifiuti e di servizio;
- provvedere a dotare l'impianto di segnaletica di emergenza, planimetrie e vie di esodo da esporre nelle aree di lavoro e nelle strutture;
- dotarsi di un registro delle manutenzioni antincendio;
- garantire l'osservanza scrupolosa di tutte le norme di prevenzioni incendi, sia generali che specifiche;

25. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

26. garantire la custodia continuativa degli impianti;

27. comunicare tempestivamente alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Roma, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

Copia

28. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

29. farsi carico, a far tempo dall'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, delle responsabilità per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

2 - CONDIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO

A. GESTIONE DEI RIFIUTI

IMPIANTI TMB

E.GIOVI s.r.l., e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata a ricevere presso gli impianti TMB denominati Malagrotta 1 (M1) e Malagrotta 2 (M2) i rifiuti di seguito riportati:

1. Rifiuti Urbani

CER	Descrizione
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati e assimilati così come previsto dal regolamento comunale del Comune conferente
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili

2. Rifiuti autoprodotti dagli impianti

CER	Descrizione
19 12 10	Combustibile derivato da rifiuti (CDR)
19 12 12	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 19 12 11
19 05 01	Parte rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 03	Compost fuori specifica (FOS)

3. Rifiuti Provenienti dagli scarti della Raccolta Differenziata

CER	Descrizione
07 02 13	Rifiuti plastici
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone [Frazioni non recuperabili]
15 01 02	Imballaggi in plastica [Frazioni non recuperabili]
15 01 03	Imballaggi in legno [Frazioni non recuperabili]
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi [Frazioni non recuperabili]
15 01 06	Imballaggi in materiali misti [Frazioni non recuperabili]

Copia

16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 19	Plastica
17 02 01	Legno
17 02 03	Plastica
19 05 01	Parte rifiuti urbani e simili non compostata
19 12 01	Carta e cartone
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 12	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 19 12 11

4. ALTRI RIFIUTI URBANI per l'esclusiva produzione di compost di qualità:

CER	Descrizione
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
20 02 01	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 03 02	Rifiuti dei mercati

Le operazioni di gestione autorizzate presso gli impianti TMB M1 e M2 sui rifiuti di cui sopra sono richiamate di seguito:

Operazioni di recupero:
- **R13** – Messa in riserva.
- **R4** – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.
- **R3** – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Operazioni di smaltimento:
- **D15** – Deposito preliminare.
- **D8** – Trattamento biologico.

Gli impianti sono autorizzati allo svolgimento di tutte le operazioni sopra richiamate purché avvengano in un ciclo di produzione complesso ed unitario.

La E.GIOVI S.r.l., e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare presso l'impianto TMB denominato Malagrotta 1 (M1), una quantità pari a **187.000 t/anno**, **corrispondenti ad una media di circa 600 t/g**. **Il limite di trattamento giornaliero dell'impianto è pari a 600 t/g.**

La E.GIOVI S.r.l., e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare presso l'impianto TMB denominato Malagrotta 2 (M2), una quantità pari a **280.000 t/anno**, **corrispondenti ad una media di circa 900 t/g**. **Il limite di trattamento giornaliero dell'impianto è pari a 900 t/g.**

Copia

Per entrambi gli impianti i rifiuti di cui elencati al punto 3.,, precedente, non dovranno in ogni caso superare il 10% della quantità annua sopra riportata.

L'Area di ricezione dell'impianto TMB Malagrotta 1 ha una superficie utile di accumulo di 1.500 m^2 nella quale gli RSU scaricati dagli auto compattatori sono momentaneamente stipati in attesa del trattamento. **Il volume massimo di accumulo/stoccaggio istantaneo autorizzato in ingresso R13/D15 è pari a circa 4.500 m^3** (area 1 nella planimetria in appendice II al presente Allegato tecnico).

L'Area di ricezione dell'impianto TMB Malagrotta 2 ha una superficie utile di accumulo di 2.000 m^2 nella quale gli RSU scaricati dagli auto compattatori sono momentaneamente stipati in attesa del trattamento. **Il volume massimo di accumulo/stoccaggio istantaneo autorizzato in ingresso R13/D15 è pari a circa 9.000 m^3** (area 1 nella planimetria in appendice II al presente Allegato tecnico).

La società, come richiesto da ARPA Lazio, dovrà classificare i rifiuti ingombranti in uscita, separati in testa all'impianto, con il codice CER 200307, prevedendo apposita area di deposito temporaneo in uscita.

Per quanto riguarda l'impianto TMB denominato Malagrotta 2 la società prima dell'avvio tramite nastro trasportatore del C.D.R./C.S.S. prodotto al termovalorizzatore gestito dalla società Co.La.Ri., dovrà garantire la pesatura del C.D.R./C.S.S. in uscita prevedendo la compilazione nell'apposito registro di carico/scarico.

Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto (aree da 2 a 8 nella planimetria in appendice II al presente Allegato tecnico) vengono gestiti dalla società secondo quanto definito dall'art, 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al deposito temporaneo dei rifiuti.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

30. attenersi a quanto disposto dall'allegato D della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall'impianto;

31. individuare le caratteristiche dei rifiuti in uscita prodotti dall'impianto e denominati *frazione organica igienizzata non raffinata* e *frazione organica stabilizzata, igienizzata* e *raffinata*, in funzione del loro destino finale, definendo i parametri di processo e il range di valori presi a riferimento nel corso del trattamento di biostabilizzazione, al fine di verificare l'efficienza di trattamento;

Copia

32. distinguere in maniera chiara, per quanto riguarda le aree di stoccaggio/deposito temporaneo in uscita all'impianto, quali sono le aree dedicate ad avvio a recupero e quali aree sono dedicate ad avvio a smaltimento dei rifiuti in uscita;

33. compilare, per la corretta gestione e controllo, apposito registro con indicati tempi e modalità del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ai sensi dell'art, 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

34. verificare che, all'interno di tutti gli edifici, venga assicurato un ricambio orario conforme ai valori del progetto autorizzato; in caso di presidi umani continuativi si dovrà garantire un minimo di quattro ricambi ora. Tale ricambio dovrà essere pari a 10 nelle cabine dedicate a cernita manuale, se eventualmente realizzate;

35. qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica ragno o gru ponte, avere cura che la cabina di manovra della macchina sia dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare;

36. dotarsi di un sistema di registrazione interno che consenta di mettere in relazione il rifiuto in ingresso e/o prodotto dalle operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate presso l'impianto (classificato con il rispettivo CER) con la linea di trattamento a cui è destinato o da cui è prodotto;

37. dotarsi di un registro di carico e scarico separato per i rifiuti sottoposti a trasferenza presso l'impianto;

38. garantire la funzionalità dei presidi ambientali (sistema di captazione aria e rete di raccolta percolati) a servizio dell'area di trasferenza della frazione organica;

39. avere cura di escludere, nell'impianto di selezione, qualsiasi operazione di cernita manuale (senza l'ausilio di alcuna macchina) su RU tal quali o frazioni residue dopo la raccolta differenziata. Le operazioni di cernita possono essere previste solo sul flusso della frazione secca;

40. prevedere, per mantenere la pulizia degli ambienti, opportuni accorgimenti al fine di garantire che i rifiuti non fuoriescano dai nastri e dalle macchine di trattamento; a tal fine il Gestore dovrà verificare il corretto dimensionamento dei nastri trasportatori in relazione al volume di rifiuti trattato e di carterature inferiori atte a contenere eventuali fuoriuscite di materiale. Tali carterature dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia;

41. assicurarsi che nelle aree di ricezione sia disponibile un apposito spazio e mezzi idonei ad operare una prima selezione visiva dei materiali in ingresso per

Copia

respingere eventuali materiali impropri; la stessa dovrà essere dotata di idonei dispositivi al fine di ridurre al minimo l'impatto odorigeno dei rifiuti;

42. mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate al deposito e alla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e l'area di ricezione dei rifiuti;

43. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera; l'area di ricezione, salvo inconvenienti tecnici che dovranno essere comunicati agli organi di controllo, dovrà essere svuotata con cadenza quindicinale, opportunamente sanificata e derattizzata;

44. garantire che ogni area dell'impianto sia facilmente individuabile attraverso apposita cartellonistica che riporti anche le norme di comportamento degli addetti in caso di incidente;

45. dotare le aree di transito dei veicoli di idonea segnaletica verticale ed orizzontale;

46. dotare i lavoratori operanti nell'impianto di Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza secondo quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

47. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura con frequenza almeno triennale;

48. garantire che gli scarti dell'impianto da destinare in discarica rispondano ai criteri previsti dal D.M. 27/09/2010, rispettando nel conferimento il principio di prossimità dall'impianto;

49. nelle more dell'adeguamento della filiera produttiva e di utilizzo, di riferimento per l'impianto, alla nuova classificazione del CER 191210 quale Combustibile Solido Secondario, di cui alla Norma UNI CEN/TS 15359, previsto dall'art. 183 c. 1 lett. cc) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,continuare ad assicurare che il C.D.R. prodotto, rispetti i limiti sotto riportati:

Copia

Tab.1 - LIMITI PREVISTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CDR

PARAMETRO	u.m.	CDR DI QUALITÀ NORMALE
Umidità	% t.q.	max 25
P.C.I.	kJ/Kg t. q.	min 15000
Ceneri	% s.s.	max 20
Cloro totale	% massa t.q.	max 0,9
Zolfo	% massa t.q.	max 0,6
Pb **(1)**	mg/Kg s.s.	max 200
Cr	mg/Kg s.s	max 100
Cu **(2)**	mg/Kg s.s	max 300
Mn	mg/Kg s.s	max 400
Ni	mg/Kg s.s	max 40
As	mg/Kg s.s	max 09
Cd+Hg	mg/Kg s.s	max 07
Contenuto di vetro	% s.s.	*
Fe	% s.s.	*
Fluoro	% s.s.	*
Al Sn	% s.s.	*
Zn	% s.s.	*
Aspetto esteriore		*
Pezzatura	Mm	*
Rammollimento ceneri	°C	*

*Per questi paramenti non è richiesto il limite di accettazione: tuttavia, se ne raccomanda l'indicazione
(1) Frazione volatile
(2) Composti solubili

La rispondenza del C.D.R. alle specifiche sopra introdotte deve essere verificata con riferimento al lotto di produzione (cfr. UNI 9903-2) e secondo le norme di campionamento definite dalla UNI 9903-3 (Le metodiche per la determinazione delle caratteristiche chimico – fisiche del combustibile sono trattate dalle altre parti della UNI 9903);

50. nella produzione del Combustibile Solido Secondario (C.S.S.) di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,, rispettare quanto previsto dalla norma UNI CEN/TS 15359/2011 circa la classificazione e la specifica e dalla norma UNI EN 15442:2011 circa il campionamento;

51. rispettare quanto indicato nel documento "Sistema di gestione della qualità per la produzione di C.S.S. conforme alle norme UNI EN 15358:2011";

52. subordinare l'utilizzo dell'area esterna di stoccaggio C.D.R./C.S.S. alla presentazione alla Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma Capitale e ad ARPA Laio dell'aggiornamento/presentazione del certificato di protezione incendi in cui si faccia esplicito riferimento all'area in esame. Tale area potrà in ogni

Copia

caso essere utilizzata esclusivamente in situazioni d'emergenza laddove il normale conferimento del C.D.R./C.S.S. prodotto dagli impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2 non risulti immediatamente disponibile. L'area potrà essere riempita al massimo con un quantitativo di CDR/CSS risultante da 10 giorni di produzione alla massima capacità degli impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2;

53. stoccare il C.D.R./C.S.S. prodotto in balle sovrapposte in modo da garantire la massima stabilità del fronte. In ogni caso, la sovrapposizione non dovrà superare i 3/4 m di altezza; la società dovrà inoltre mantenere, al di sotto di detto stoccaggio, un'area di interdizione, accessibile ai soli operatori dell'impianto;

54. organizzare lo stoccaggio di C.D.R./C.S.S. e degli altri rifiuti solidi, in modo da garantire il facile accesso e la verifica da parte degli enti di controllo;

55. attenersi, per i sottoprodotti e le sostanze che cessano di possedere la qualifica di rifiuto, a tutto quanto riportato negli artt. 184-bis e 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

56. produrre, principalmente e prevalentemente secondo le potenzialità dell'impianto, C.S.S.-combustibile (non rifiuto) ai sensi del D.M. 14/02/2013, n.22, da conferire presso gli impianti definiti all'art.3, comma 1, lettere b) e c) del medesimo decreto;

57. conferire il C.D.R./C.S.S. prodotto nel rispetto del principio di prossimità ed economicità ;

58. procedere alla certificazione del prodotto risultante dal processo mediante la doppia omologa (C.D.R. e C.S.S.) nel rispetto delle relative Norme di riferimento, fino al completo passaggio al C.S.S. degli impianti di ricezione;

59. relativamente alla F.O.S. in uscita all'impianto, la stessa dovrà essere caratterizzata in uscita con il CER 190503 e la durata del processo di stabilizzazione della frazione organica non dovrà essere inferiore a tre settimane e comunque dovrà garantire il raggiungimento di un indice respirometrico dinamico potenziale pari od inferiore a 1000 mg O_2 $kg_{sv}^{-1}h^{-1}$. Solo in tal caso la frazione organica potrà essere utilizzata in ambienti confinati per le attività di ricopertura dei rifiuti. In alternativa dovrà essere avviato a processi di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

60. controllare e monitorare il trattamento intensivo della biomassa al fine di garantire, in ciascuna fase, la gestione ottimale delle condizioni di areazione ed umidità della stessa. In particolare, dovranno essere mantenuti valori di umidità ottimali, e concentrazioni di ossigeno adeguate al processo biologico di ossidazione, salvaguardando un eccessivo abbassamento della temperatura dei cumuli;

Copia

61. al fine di mantenere le condizioni ottimali di umidità, della massa in fermentazione, potrà impiegare le acque raccolte da altre sezioni impiantistiche purché non incompatibili e non inquinate da sostanze che andrebbero ad interferire con le successive fasi di smaltimento della frazione residuale sottoposta a fermentazione;

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto TMB denominato Malagrotta 1 sono autorizzati due punti convogliati di emissione finale in atmosfera **ED1**, costituito dalla superficie del biofiltro e **EM1**, relativo ad un filtro a maniche

Presso l'impianto TMB denominato Malagrotta 1 è autorizzato un punto convogliato di emissione finale in atmosfera **ED2**, costituito dalla superficie del biofiltro.
I punti di emissione sono individuati nelle planimetrie riportata quale "Appendice III" al presente Allegato.

L'autorizzazione, relativamente ai punti di emissione **ED1, EM1** e **ED2**, sono rilasciate nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni successivamente riportate (come da prescrizioni della Provincia di Roma, Dipartimento IV – "Servizi di Tutela Ambientale", servizio 3 Tutela Aria ed Energia, nota prot. n. 16565 del 4 febbraio 2013, acquisita nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/02/2013).

Tab. 2 – CARATTERISTICHE E LIMITI DI EMISSIONE FILTRO A MANICHE MALAGROTTA 1

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm^3)	Altezza del camino (m)	Sezione del camino (mq)	Flusso di massa (kg/h)	Flusso di massa (kg/anno)	Sostanze inquinante	Valori limite
EM1	Trattamento aria dalle fasi: Selezione meccanica RSU	60.000	1,5	0,785	0,9	3348	Polveri Totali	5 mg/ Nm^3

Le caratteristiche dei due biofiltri ED1 e ED2 ed i rispettivi i limiti di emissione, sono quelli indicati nelle seguenti tabelle:

Tab. 3 – CARATTERISTICHE DEL BIOFILTRO MALAGROTTA 1

Punto di monitoraggio	ED1
Superficie totale	Due vasche per complessivi 864 m^2
Altezza dal letto biologico	1.740 mm
Altezza geometrica di emissione	1.740 mm

Tab. 4 – LIMITI DI EMISSIONE DEL BIOFILTRO MALAGROTTA 1

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm^3)	Temperatura	Durata Emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore	Totale anno di emissione (h)	Sostanze inquinante	Valori limite
ED1 (superficie del biofiltro a 2 vasche)	Trattamento aria dalle fasi: – Ricezione – Selezione e produzione CDR/CSS – Igienizzazione – Raffinazione	120.000	Amb.	24/24	Continua	8.760	Polveri Totali	5 mg/ Nm^3
							Acidi organici (acido acetico+acido propionico+acido butirrico)	0,3 mg/ Nm^3
							Mercaptani	0,02 mg/ Nm^3
							Ammoniaca+ammine espresse come ammoniaca	3 mg/ Nm^3
							Idrogeno solforato	1 mg/ Nm^3
							Odori	250 UO/ Nm^3 $\pm$ 10%
							Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	5 mg/ Nm^3

* Le sostanze organiche da ricercare sono: tricoloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etil mercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutile acetato, n – propile acetato, tetracloroetilene, tricoloroetilene, benzene, toulene, xileni.

Tab. 5 – CARATTERISTICHE DEL BIOFILTRO MALAGROTTA 2

Punto di monitoraggio	ED2
Superficie totale	Due vasche per complessivi 2.160 m^2
Altezza dal letto biologico	1.740 mm
Altezza geometrica di emissione	1.740 mm

Copia

Tab. 6 – LIMITI DI EMISSIONE DEL BIOFILTRO MALAGROTTA 2

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm^3)	Temperatura	Durata Emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore	Totale anno di emissione (h)	Sostanze inquinante	Valori limite
ED2 (superficie del biofiltro a 2 vasche)	Trattamento aria dalle fasi: – Ricezione – Selezione e produzione CDR/CSS – Igienizzazione – Raffinazione	300.000	Amb.	24/24	Continua	8.760	Polveri Totali	5 mg/ Nm^3
							Acidi organici (acido acetico+acido propionico+acido butirrico)	0,3 mg/ Nm^3
							Mercaptani	0,02 mg/ Nm^3
							Ammoniaca+ammine espresse come ammoniaca	3 mg/ Nm^3
							Idrogeno solforato	1 mg/ Nm^3
							Odori	250 UO/ Nm^3 $\pm$ 10%
							Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	5 mg/ Nm^3

* Le sostanze organiche da ricercare sono: tricoloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etil mercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutile acetato, n – propile acetato, tetracloroetilene, tricoloroetilene, benzene, toulene, xileni.

La frequenza di monitoraggio e i metodi di rilevazione nonché le modalità di trasmissione dei dati rilevati all'Autorità competente, all'Amministrazione Provinciale e all'Arpa Lazio, dovranno essere quelli richiamati nel Piano di monitoraggio e controllo.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

62. attenersi a tutte le prescrizioni riportate nel parere favorevole della Provincia di Roma, Dipartimento IV – "Servizi di Tutela Ambientale", servizio 3 Tutela Aria ed Energia, nota prot. n. 16565 del 4 febbraio 2013, acquisita nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/02/2013;

63. comunicare, ai fini delle analisi relative alle emissioni in atmosfera, ad Arpa Lazio, alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma e con almeno 15 giorni di preavviso, la

Copia

data di messa a regime dell'impianto al fine di permettere all'autorità di controllo di svolgere le funzioni per quanto di competenza;

64. sottoporre il biofiltro a misura della temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante con cadenza perlomeno quindicinale;

65. obbligarsi ad utilizzare, per effettuare il prelievo dei campioni di aria dal biofiltro, una cappa di campionamento mobile a tronco di cono da posizionare sulla superficie ed in grado di coprire un'area di 1 mq penetrando nel biofiltro per almeno 10 cm, onde evitare fenomeni di trafilatura, dotata di un condotto di scarico delle emissioni e di idonea presa, posizionata e dimensionata in accordo con quanto specificatamente indicato nel manuale UNICHIM n. 122, con opportuno sistema per il campionamento degli effluenti, fatte salve eventuali nuove indicazioni legislative e/o di buona tecnica;

66. conformare le caratteristiche ed il posizionamento delle sezioni di campionamento e misurazione a quanto riportato nel punto 7 della norma UNI 10169:2001. Ove non tecnicamente possibile, il posizionamento dovrà essere concordato con il competente Servizio di Arpa Lazio;

67. rendere accessibile e praticabile la sezione di campionamento predisponendo, ove necessario, idonea piattaforma di lavoro con caratteristiche simili a quelle descritte nel punto 6.2 della norma UNI 10169:2001;

68. calcolare, ai fini del rispetto dei limiti emissivi fissati, la concentrazione degli inquinanti come media di almeno tre letture consecutive riferita ad almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;

69. confrontare, ai fini della verifica di conformità delle emissioni, il valore misurato di ogni parametro con il relativo valore limite di emissione. Il valore limite fissato tiene conto dell'incertezza di misura complessiva. Pertanto, si raggiunge la condizione di conformità quando il valore misurato è inferiore o uguale al limite stesso;

70. determinare tutti i parametri riportati nel quadro emissivo e con la periodicità stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo;

71. comunicare all'Autorità competente ed alla Sezione Arpa Lazio di Roma, con almeno 30 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;

72. adottare, per l'effettuazione degli autocontrolli le metodiche contenute nella normativa tecnica riportate nel Piano di automonitoraggio e controllo;

73. prendere atto che su proposta del Gestore e/o in assenza di normativa specifica relativa alle attività di campionamento, misurazione o determinazione dei parametri

Copia

prescritti, il competente Servizio della Sezione di Roma di Arpa Lazio, potrà autorizzare l'adozione di metodi di prova alternativi a quelli stabiliti, ivi compresi i metodi interni sviluppati dal laboratorio di fiducia. Tali metodi dovranno essere comunque validati e codificati dal laboratorio. Per la validazione di un metodo è necessario valutare come minimo: l'incertezza di misura, l'accuratezza e/o esattezza, la precisione (ripetibilità e/o riproducibilità) ed il limite di rilevabilità. Copia dei relativi fascicoli di validazione dovrà essere trasmessa al competente Servizio di Arpa Lazio;

74. dare evidenza delle attività di manutenzione per ogni sistema di abbattimento, predisponendo idonea modulistica, debitamente codificata, su cui annotare le attività previste dal piano di monitoraggio;

75. assicurarsi che qualunque anomalia di funzionamento o di interruzione degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporti la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi;

76. mantenere il sistema di biofiltrazione in buone condizioni di funzionamento e manutenzione al fine di contenere le emissioni odorigene prodotte dai rifiuti presenti nell'impianto, ed in particolare:
- l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida (vicina al 90% rispetto alla saturazione);
- il particolato deve essere rimosso;
- si deve controllare mensilmente la temperatura del gas e la perdita di carico all'ingresso del biofiltro;
- il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato;
- il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdita di carico;
- il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria; per questo motivo il filtro deve essere sezionabile almeno in due sezioni che possono funzionare indipendentemente dalle altre.

In ogni caso, il Gestore dovrà verificare, progressivamente e a regime, il dimensionamento del biofiltro sulla base di un tempo di contatto minimo equivalente ad ogni carico specifico di 100 Nm^3 di aria per ogni ora e per m^3 di biofiltro e comunque in grado di garantire un limite emissivo inferiore o pari a 250 U.O./ m^3 su campioni puntuali;

77. verificare, attraverso specifiche procedure di controllo, il costante ricambio d'aria negli edifici chiusi, secondo quanto precedentemente riportato;

78. garantire che l'impianto, in tutte le condizioni di funzionamento, compresi i periodi di avvio e di arresto, rispetti i limiti di emissione;

Copia

79. garantire che tutte le operazioni da eseguire sui rifiuti siano svolte all'interno dei locali dell'impianto, tenuti in depressione, onde evitare fenomeni di trasporto di polveri ed odori verso l'esterno;

80. assicurare che gli impianti siano gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verifichino fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;

C. ACQUA E DIFESA DEL SUOLO

EMISSIONI IN CORPO IDRICO

Presso i due impianti TMB Malagrotta 1 e Malagrotta 2 sono autorizzati i seguenti scarichi finali, riportati nelle planimetrie "Appendice IV" al presente Allegato:

TIPOLOGIA DEGLI SCARICHI FINALI

NOME	TIPOLOGIA SCARICO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO	RECETTORE
SF1	Acque nere	NO	Collettore Comunale
MI1	Acque meteoriche dei piazzali e acque di prima pioggia	SI	Rio Galeria
MI2	Acque meteoriche dei piazzali e acque di prima pioggia	SI	Rio Galeria

Sono inoltre presenti due scarichi relativi alle acque meteoriche dei tetti di seguito descritto:

MN1	Acque meteoriche dei tetti	Rio Galeria
MN2	Acque meteoriche dei tetti	Rio Galeria

Per ciò che concerne gli scarichi delle acque nere (SF1), questi sono recapitati, mediante rete dedicata di collettamento interna allo stabilimento, alla rete fognaria comunale.

Copia

Le acque meteoriche (di prima pioggia – MI1 e MI2) provenienti da strade e piazzali sono convogliate, per il tramite di un sistema di condotte dedicato, alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia presente in impianto che svolge anche la funzione di disoleatore e sedimentatore (vedi anche planimetria allegata). Le suddette acque vengono analizzate per monitorare il relativo stato chimico-fisico. Se conformi alla normativa vigente in materia verranno immesse nel Rio Galeria, in caso contrario saranno inviate a specifico trattamento. Le acque meteoriche successive ai primi 5 mm di precipitazione, saranno riversate direttamente nel Rio Galeria.

Infine, le acque di processo, generate dalle condense provenienti dal processo di bio-ossidazione, sono raccolte in appositi serbatoi per essere successivamente utilizzate per alimentare il sistema di irrigazione dei bacini di compostaggio.

Relativamente a SF1, lo scarico in fognatura comunale dovrà rispettare i limiti richiamati nell'Autorizzazione Comunale n. 119 del 12/08/2003.

Relativamente alle acque di prima pioggia (MI1 e MI2), lo scarico dovrà rispettare i limiti richiamati nella tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali.

Le acque meteoriche che provengono dai tetti dell'opificio sono raccolte, tramite condotte e riversate direttamente nel Rio Galeria.

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

81. stoccare gli esuberi dei reflui, in appositi serbatoi separati provenienti da:
   a. percolati dei bacini di biostabilizzazione;
   b. scrubber;
   c. acque di irrorazione dei biofiltri;
   d. acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle pavimentazioni interne e dalle acque reflue raccolte nelle aree dedicate allo stoccaggio;

   Tali reflui/rifiuti dovranno essere classificati in accordo con ARPA Lazio;

82. dotare tali serbatoi di idonei bacini di contenimento, nonché di pozzetti di ispezione e monitoraggio;

83. conferire tale tipologia di reflui, come rifiuto previa caratterizzazione, presso impianti terzi autorizzati;

84. svuotare la vasca che raccoglie le acque di prima pioggia entro le successive 24 ore dalla conclusione dell'evento meteorico, previa analisi delle stesse;

Copia

85. garantire che su ogni scarico prima individuato sia presente un pozzetto fiscale prima dello scarico nel recettore finale e che ogni pozzetto fiscale sia rappresentativo di un singolo scarico;

86. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;

87. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico;

88. assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;

89. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; inoltre non ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;

90. consentire il controllo dei sistemi di misura (ovvero i contatori) sia sull'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;

ACQUE SOTTERRANEE

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

91. essendo gli impianti posizionati all'interno del sedime della discarica di Malagrotta, utilizzare per il monitoraggio delle acque sotterranee i piezometri richiamati nel Decreto Commissariale n. 26 del 31 marzo 2005 e s.m.i., purché significativi e rappresentativi per il monitoraggio di ognuno dei due impianti in questione. I piezometri di riferimento per i due impianti TMB sono quelli riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e andranno concordati con ARPA Lazio. Tali piezometri devono in ogni caso essere posti a monte e a valle degli impianti rispetto alla direzione di falda;

92. monitorare, a propria cura e spese, le acque interagenti con l'attività di gestione dei rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" (secondo le specifiche tecniche e le modalità definite

Copia

dall'Area stessa) il sistema di piezometri, posti a monte e a valle dell'intera area, installati presso l'impianto;

I parametri da analizzare sono quelli previsti in Tabella 1 dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/03 e, i rispettivi limiti, sono quelli definiti in tab. 2 dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 .

L'analisi dovrà considerare i valori rilevati nei pozzi a monte e confrontare gli stessi con quelli rilevati nei pozzi a valle, determinandone l'eventuale scostamento. In caso di scostamenti peggiorativi della qualità delle acque (cfr. Tab. B.3.2 allegato 1 degli allegata alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 – Definizione di buono stato chimico delle acque sotterranee), il Gestore dovrà darne comunicazione agli Enti di controllo e al Comune territorialmente competente per l'attivazione delle procedure di legge.

La frequenza di monitoraggio e i metodi di rilevazione nonché le modalità di trasmissione dei dati rilevati all'Autorità competente, all'Amministrazione Provinciale e all'Arpa Lazio, dovranno essere quelli richiamati nel Piano di monitoraggio e controllo.

D. RUMORE

La Società, in relazione all'impatto acustico prodotto dalle attività effettuate negli impianti di cui trattasi, dovrà rispettare i limiti massimi di seguito riportati, tenuto conto della zonizzazione acustica del Comune di Roma Capitale:
Emissione di rumore complesso impiantistico (Classe V – "*Aree prevalentemente industriali*"):

limite diurno Leq (A) – dB (A) 70;
limite notturno Leq (A) – dB (A) 60;

Immissione di rumore complesso impiantistico a livello dei recettori nella fascia limitrofa del complesso impiantistico di Malagrotta (Classe V – "*Aree prevalentemente industriali*"):

limite diurno Leq (A) – dB (A) 65;
limite notturno Leq (A) – dB (A) 55;

<u>Prescrizioni</u>
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

93. evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata;

94. eseguire le attività maggiormente rumorose durante il periodo di riferimento diurno;

95. eseguire con cadenza triennale nuovi rilievi fonometrici e trasmettere le risultanze all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Roma. Tali rilievi dovranno essere conformi alla normativa vigente, con tempi di acquisizione inferiori ad un secondo e di durata rappresentativa dell'evento rumoroso;

96. comunicare qualsiasi variazione e/o modifiche all'attività che dovessero esserci in corso d'opera;

97. garantire un periodo di monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;

98. effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Le risultanze di tali valutazioni dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Roma;

99. conservare gli esiti delle misure fonometriche e tenerle a disposizione di ARPA Lazio per almeno cinque anni;

E. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di emergenze conseguenti a eventi accidentali derivanti dalla gestione di rifiuti, il Gestore dovrà dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento all'Autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Roma, affinché provvedano a individuare le misure da adottare.
Il Gestore, inoltre, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'area interessata nel rispetto di quanto riportato nella parte IV del D.Lgs. 152/06.

Prescrizioni
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

100. tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti autoprodotti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;

101. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;

102. dare tempestiva comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;

Copia

103. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto;

F. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Prescrizioni

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

104. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma ed all'ARPA Lazio un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

105. ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

106. provvedere, in ogni caso a:

a. lasciare il sito in sicurezza;
b. svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
c. rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

107. sino ad allora, la presente A.I.A. deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.

Il Direttore della Direzione
Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti

(Arch. Manuela Manetti)

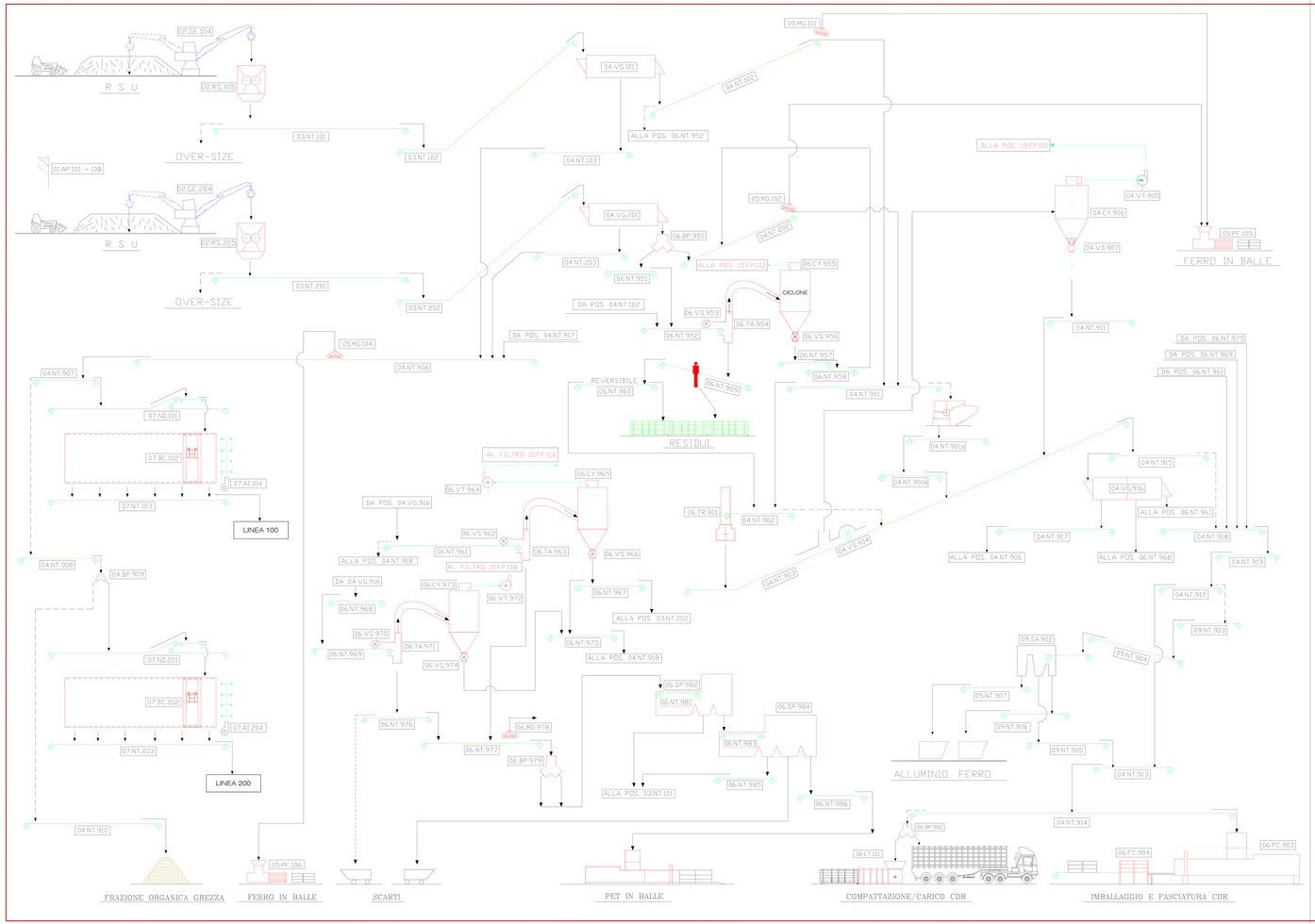
Copia

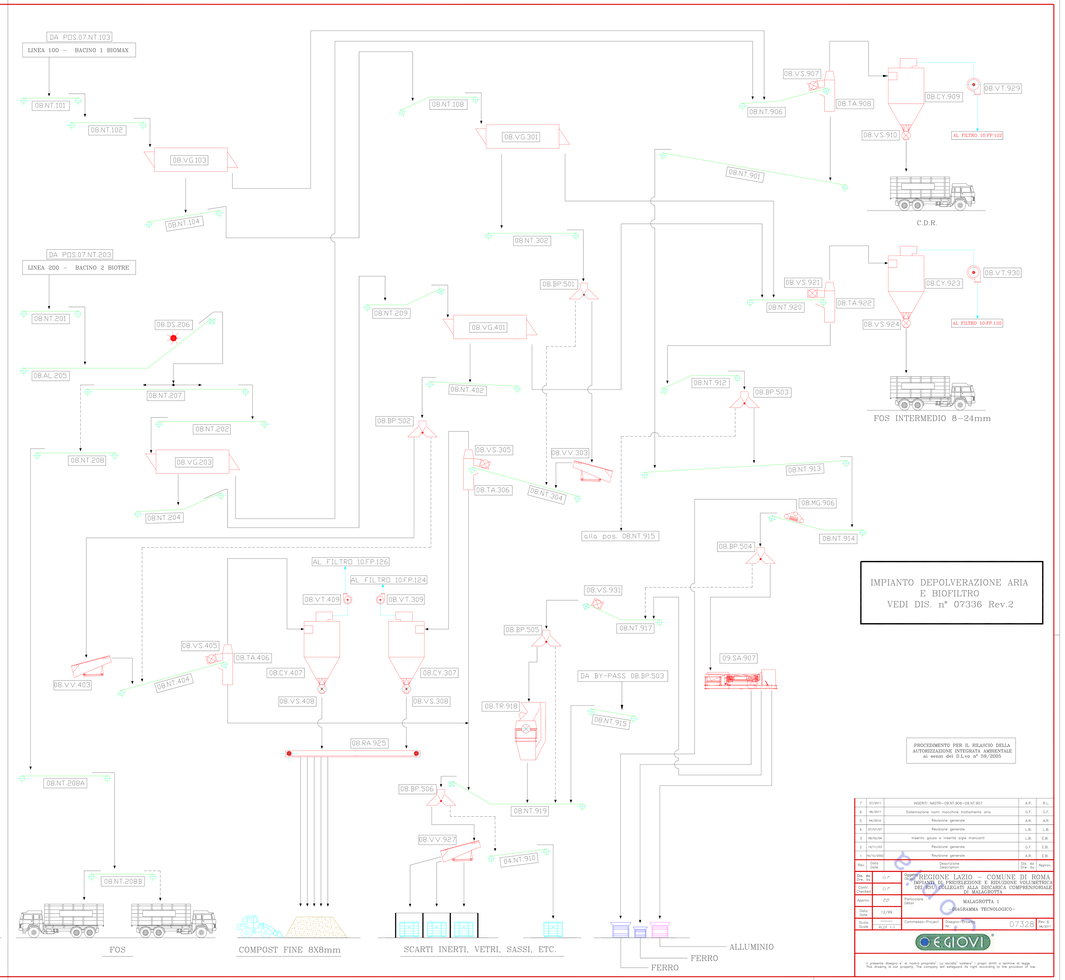
APPENDICE I

A.I.A. IMPIANTI T.M.B. Malagrotta 1 e Malagrotta 2
Diagrammi Tecnologici

Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando

Copia





IMPIANTO DEPOLVERAZIONE ARIA
E BIOFILTRO
VEDI DIS. n° 07336 Rev.2

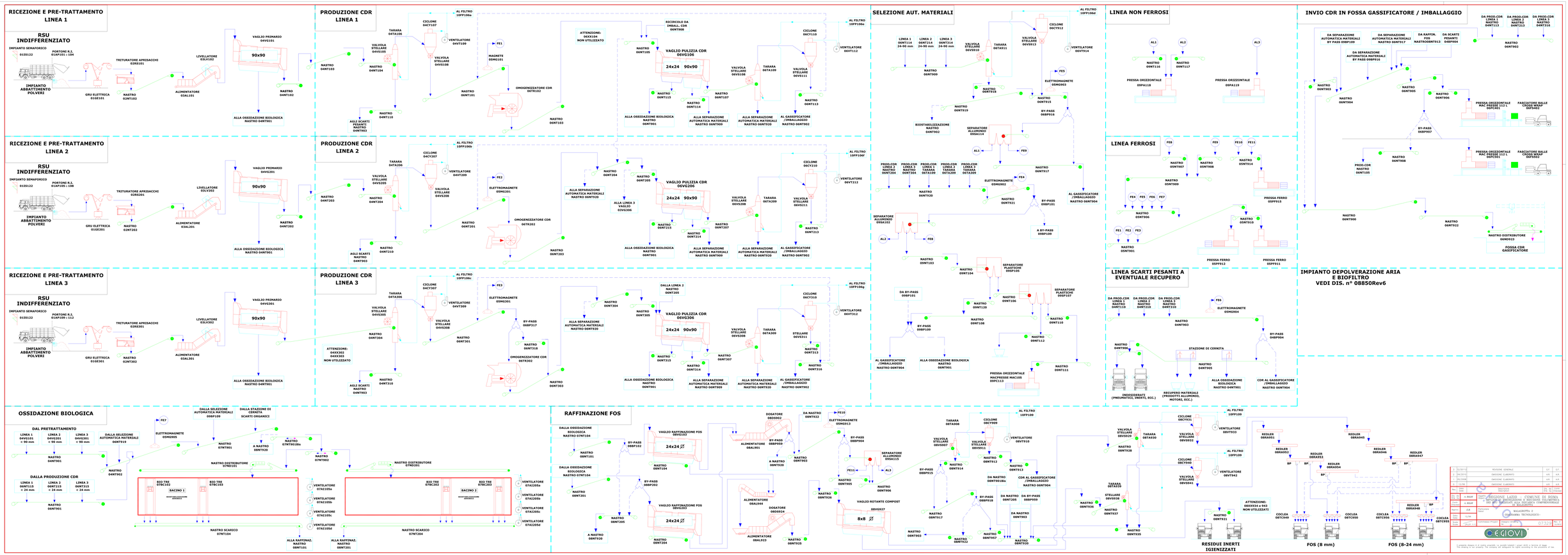
PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

Rev.	Data Date	Descrizione Description	Dis. Dr.	Agente Agent
2	07/09/11	AGGIORN. MACCHINE-US.N°.8/09-US.N°.18/7	A.P.	A.L.
1	06/09/11	Sostituzione nuovo macchine trattamento aria	G.F.	G.F.
0.5	26/09/10	Revisione generale	A.N.	A.N.
0	01/07/07	Revisione generale	L.B.	L.B.
0.3	06/05/06	Inserito gruppo e inserite sigle macchinari	L.B.	E.Ba.
0.2	16/11/05	Revisione generale	G.F.	C.G.
0.1	16/11/05	Revisione generale	A.N.	L.B.

Dis. dr. Drawn	G.F.	REGIONE LAZIO – COMUNE DI ROMA IMPIANTO DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI COMPRENSORIALE DI MALAGROTTA	
Controll.	G.F.		
Appro. Appr.	C.G.	MALAGROTTA 1 –DIAGRAMMA TECNOLOGICO–	
Data Date	12/09		
Scala Scale	N.P.F.	Commessa/Project 07328	Dis. n. No. 7

CEGIOVI

Il presente disegno è di nostra proprietà. Vs. riserva' tutelare' i propri diritti a termine di legge. This drawing is our property. The company will safeguard its right according to the provision of law.


RICEZIONE E PRE-TRATTAMENTO LINEA 1
RSU INDIFFERENZIATO
IMPIANTO SEMAFORICO 01IS122
PORTONE R.I. 01AP101 ÷ 104
IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI
GRU ELETTRICA 01GE101
TRITURATORE APRISACCHI 02RS101
NASTRO 02NT102
LIVELLATORE 03LV102
ALIMENTATORE 03AL101
VAGLIO PRIMARIO 04VG201
90x90
NASTRO 04NT102
ALLA OSSIDAZIONE BIOLOGICA NASTRO 04NT901
RICEZIONE E PRE-TRATTAMENTO LINEA 2
RSU INDIFFERENZIATO
IMPIANTO SEMAFORICO 01IS132
PORTONE R.I. 01AP105 ÷ 108
IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI
GRU ELETTRICA 01GE201
TRITURATORE APRISACCHI 02RS201
NASTRO 02NT202
LIVELLATORE 03LV202
ALIMENTATORE 03AL201
VAGLIO PRIMARIO 04VG201
90x90
NASTRO 04NT202
ALLA OSSIDAZIONE BIOLOGICA NASTRO 04NT901
RICEZIONE E PRE-TRATTAMENTO LINEA 3
RSU INDIFFERENZIATO
IMPIANTO SEMAFORICO 01IS142
PORTONE R.I. 01AP109 ÷ 112
IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI
GRU ELETTRICA 01GE301
TRITURATORE APRISACCHI 02RS301
NASTRO 02NT302
LIVELLATORE 03LV302
ALIMENTATORE 03AL301
VAGLIO PRIMARIO 04VG301
90x90
ALLA OSSIDAZIONE BIOLOGICA NASTRO 04NT901
PRODUZIONE CDR LINEA 1
VAGLIO PULIZIA CDR 06VG106
24x24 90x90
PRODUZIONE CDR LINEA 2
VAGLIO PULIZIA CDR 06VG206
24x24 90x90
PRODUZIONE CDR LINEA 3
VAGLIO PULIZIA CDR 06VG306
24x24 90x90
SELEZIONE AUT. MATERIALI
LINEA NON FERROSI
LINEA FERROSI
INVIO CDR IN FOSSA GASSIFICATORE / IMBALLAGGIO
FOSSA CDR GASSIFICATORE
LINEA SCARTI PESANTI A EVENTUALE RECUPERO
IMPIANTO DEPOLVERAZIONE ARIA E BIOFILTRO
VEDI DIS. n° 08850Rev6
OSSIDAZIONE BIOLOGICA
DAL PRETRATTAMENTO
DALLA PRODUZIONE CDR
BIO TRE 07BC101
BIO TRE 07BC103
BACINO 1
BACINO 2
RAFFINAZIONE FOS
VAGLIO RAFFINAZIONE FOS 08VG103
24x24
VAGLIO RAFFINAZIONE FOS 08VG203
24x24
VAGLIO ROTANTE COMPOST 09VG927
8x8
RESIDUI INERTI IGIENIZZATI
FOS (8 mm)
FOS (8-24 mm)
ATTENZIONE: 06EX104 NON UTILIZZATO
ATTENZIONE: 04EX302 04EX303 NON UTILIZZATO
ATTENZIONE: 06EX234 ÷ 943 NON UTILIZZATI
REGIONE LAZIO - COMUNE DI ROMA
SOCIETÀ PER AZIONI
DIREZIONE TECNICA
Diagramma Tecnologico Rev 11.dwg

APPENDICE II

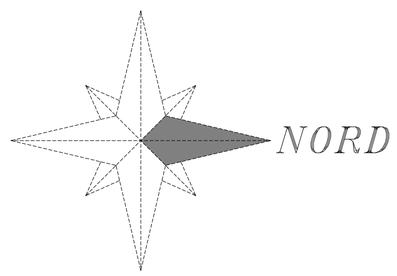
A.I.A. IMPIANTI T.M.B. Malagrotta 1 e Malagrotta 2
Planimetrie con individuazione delle aree deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio

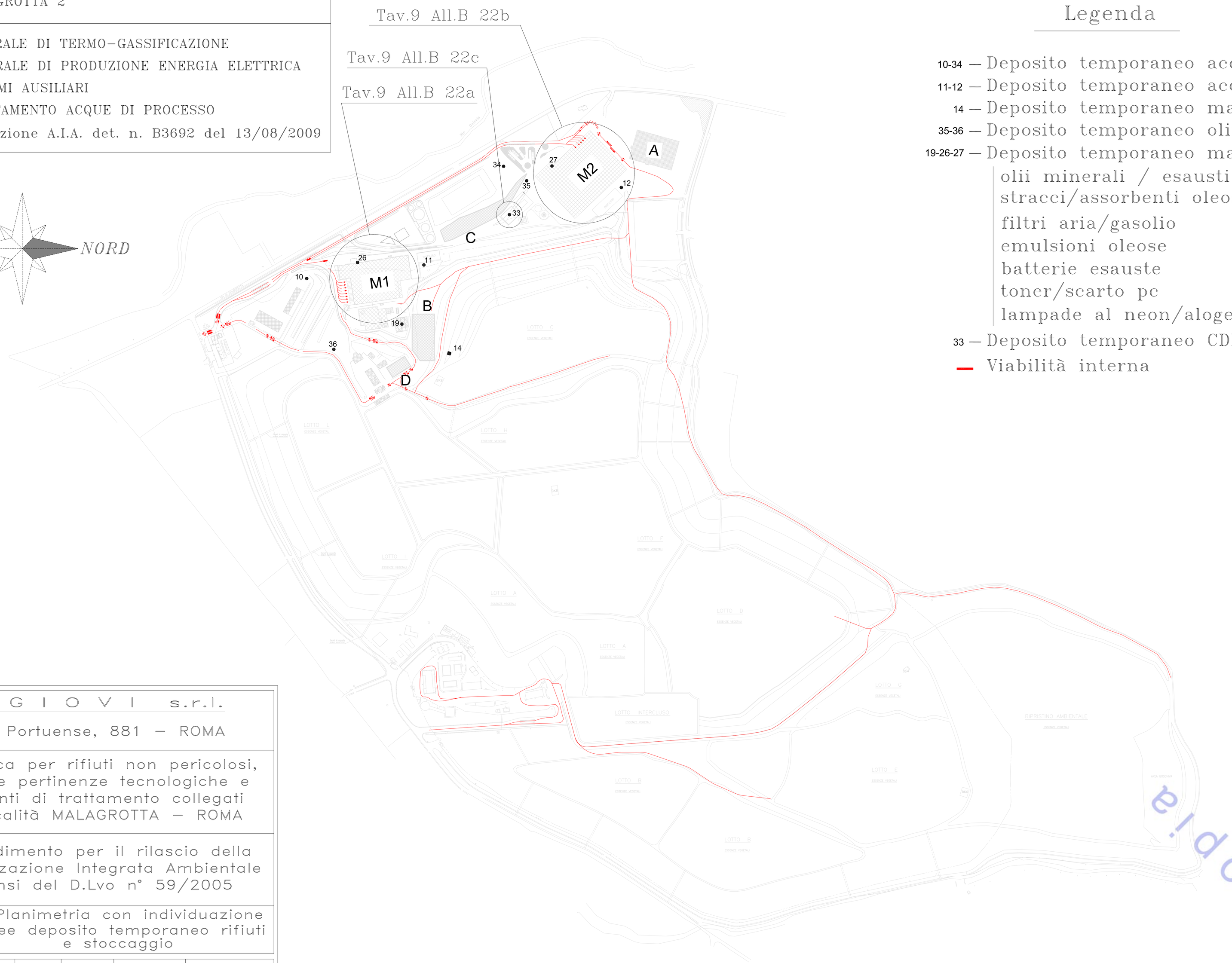
Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando

Copia

M1 MALAGROTTA 1
M2 MALAGROTTA 2

A CENTRALE DI TERMO-GASSIFICAZIONE
B CENTRALE DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
C SISTEMI AUSILIARI
D TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
autorizzazione A.I.A. det. n. B3692 del 13/08/2009





Legenda

10-34 — Deposito temporaneo acque di prima pioggia
11-12 — Deposito temporaneo acque di processo
14 — Deposito temporaneo materiali ferrosi
35-36 — Deposito temporaneo olii minerali / esausti
19-26-27 — Deposito temporaneo materiali da officina:
- olii minerali / esausti
- stracci/assorbenti oleosi
- filtri aria/gasolio
- emulsioni oleose
- batterie esauste
- toner/scarto pc
- lampade al neon/alogene

33 — Deposito temporaneo CDR
Viabilità interna

COORDINATE GEOGRAFICHE
GAUSS-BOAGA

PUNTI	EST	NORD
10	2298491.125	4636558,804
11	2298462,866	4636834,093
12	2298306,329	4637274,539
14	2298658,469	4636880,561
19	2298600,594	4636769,129
26	2298458,864	4636674,728
27	2298253,043	4637120,559
33	2298360,735	4637021,366
34	2298251,282	4637011,052
35	2298284,874	4637062,740
36	2298653,679	4636616,688

copia

E. G I O V I s.r.l.
Via Portuense, 881 — ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA — ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: Planimetria con individuazione delle aree deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
9	B 22	1:4000	novembre 2006	Ottobre 2013	

PUNTO	m.³	DESCRIZIONE
1	1500	**RICEVIMENTO RSU**
2	65	**ACCUMULO INGOMBRANTI**
3	180	**CDR IN BALLE**
4	90	**PET IN BALLE**
5	30	**METALLI IN BALLE**
6	30	**SCARTI PESANTI**
7	90	**FOS/SCARTI**
8	30	**FOS NON RAFFINATA / SCARTI RAFFINAZIONE FOS**

E. G I O V I s.r.l.

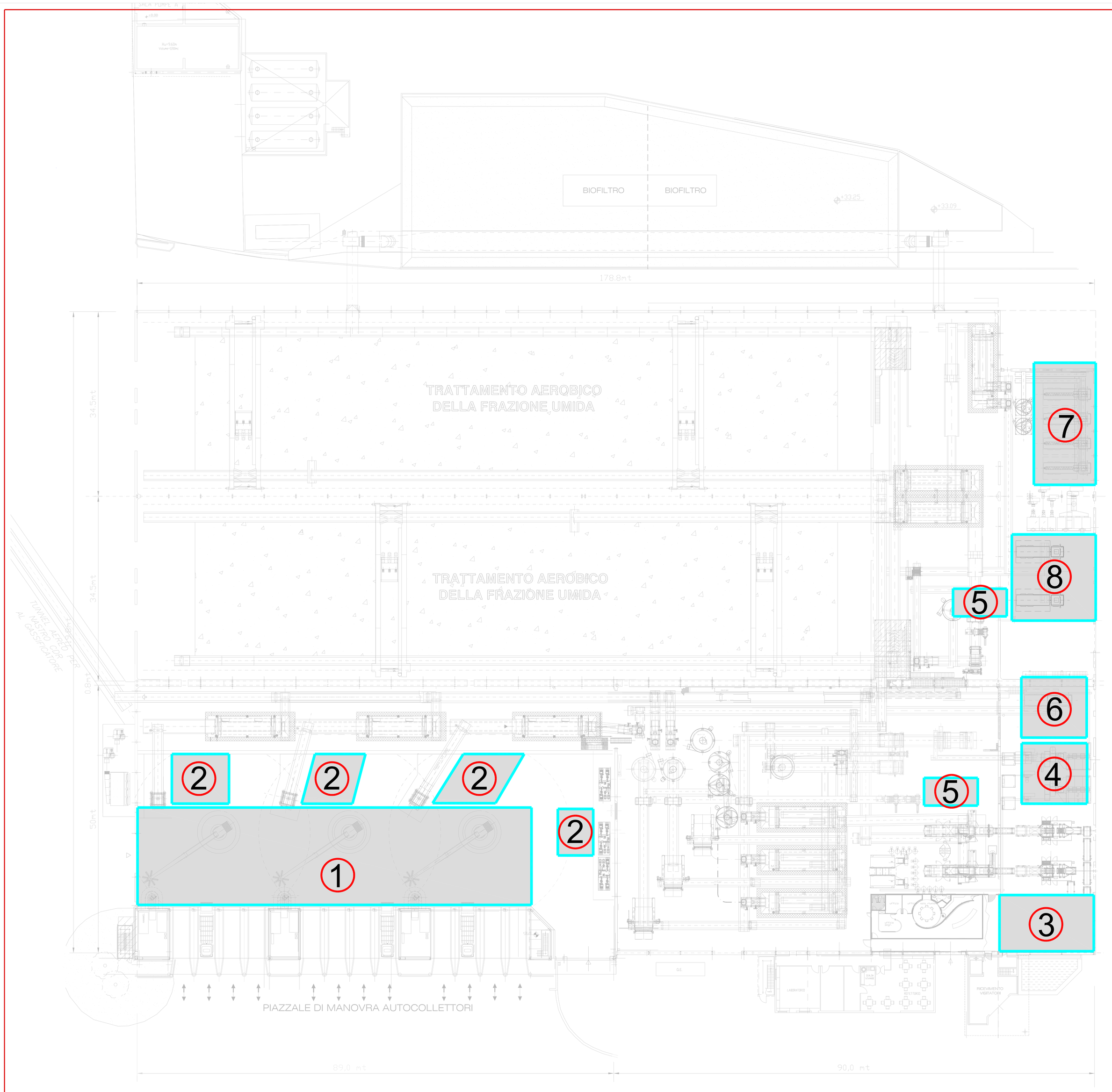
Via Portuense, 881 – ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: TMB M1
Planimetria aree Deposito temporaneo e stoccaggio

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
9	B 22a	1:250	Maggio 2013	Ottobre 2013	



PUNTO	m.^{2}	DESCRIZIONE
1	2000	**RICEVIMENTO RSU**
2	340	**ACCUMULO INGOMBRANTI**
3	180	**CDR IN BALLE**
4	90	**PET IN BALLE**
5	25	**METALLI IN BALLE**
6	30	**SCARTI PESANTI**
7	60	**FOS**
8	30	**FOS NON RAFFINATA / SCARTI RAFFINAZIONE FOS**

E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

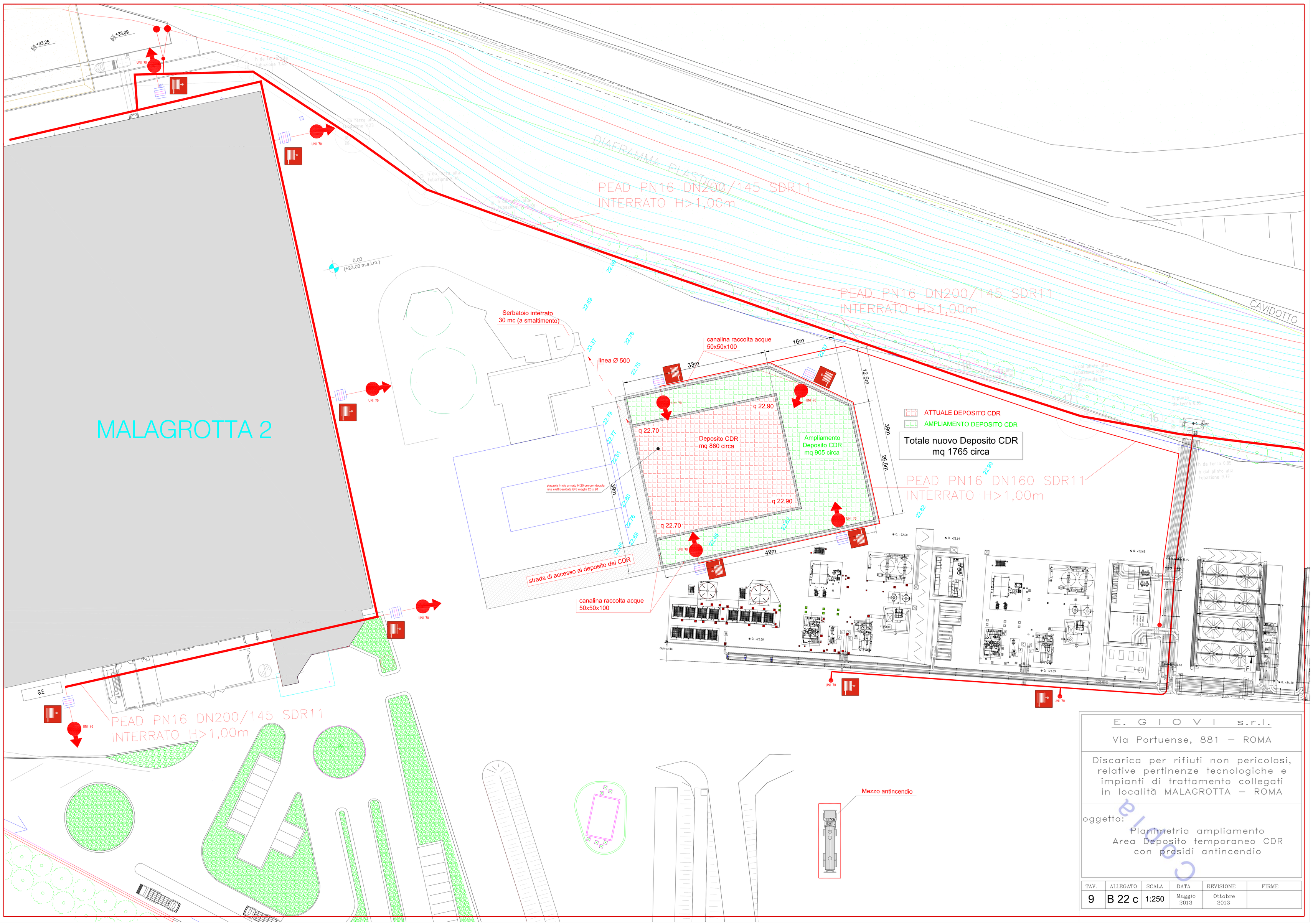
Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: TMB M2
Planimetria aree Deposito temporaneo e stoccaggio

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
9	B 22b	1:250	Maggio 2013	Ottobre 2013	

eurobo



E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

oggetto:

Planimetria ampliamento
Area Deposito temporaneo CDR
con presidi antincendio

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
9	B 22 c	1:250	Maggio 2013	Ottobre 2013	

APPENDICE III

A.I.A. IMPIANTI T.M.B. Malagrotta 1 e Malagrotta 2
Planimetria con individuazione dei punti di emissione in atmosfera

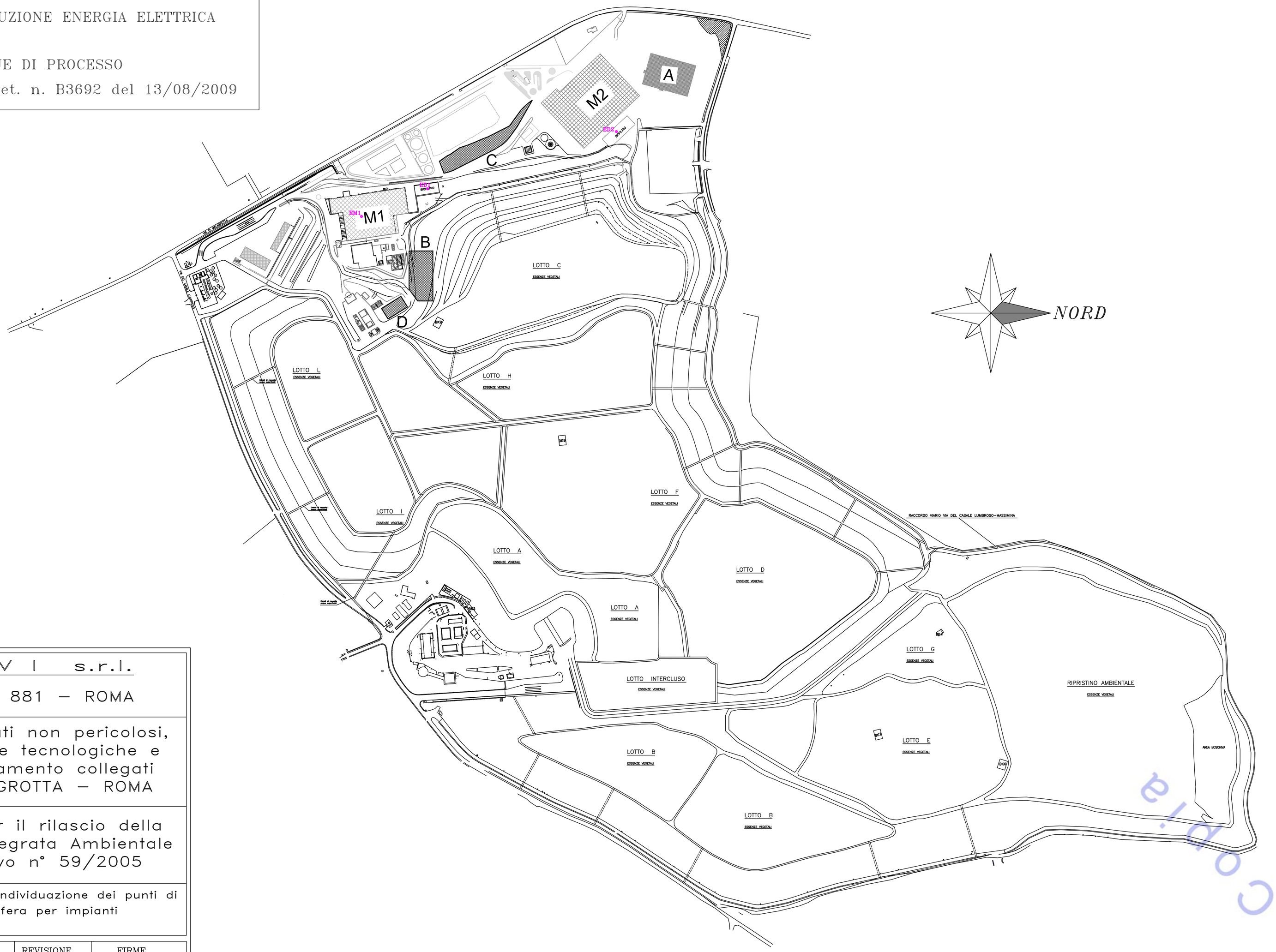
Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando

Copia

M1 MALAGROTTA 1
M2 MALAGROTTA 2

A CENTRALE DI TERMO-GASSIFICAZIONE
B CENTRALE DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
C SISTEMI AUSILIARI
D TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
autorizzazione A.I.A. det. n. B3692 del 13/08/2009

Punti di emissione esistenti



COORDINATE GAUSS-BOAGA

Punto	Est	Nord
EM1	2.298.542,79	4.636.723,42
ED1	2.298.481,23	4.636.854,85
ED2	2.298.334,39	4.337.247,38

Copia

E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: planimetria con individuazione dei punti di scarico in atmosfera per impianti TMB M1 e M2

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
7	B 20	1:4000	novembre 2006	febbraio 2012	

APPENDICE IV

A.I.A. IMPIANTI T.M.B. Malagrotta 1 e Malagrotta 2
Planimetrie delle reti fognarie e dei punti di emissione degli scarichi liquidi

Gestore:	E.Giovi S.r.l.
P.IVA e C.F. :	P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589
Sede Legale:	Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Sede Operativa:	Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Responsabile IPPC:	Ing. Luciano Allegrini
Rappresentante legale:	Ing. Francesco Rando

Copia

M1 MALAGROTTA 1
M2 MALAGROTTA 2

A CENTRALE DI TERMO-GASSIFICAZIONE
B CENTRALE DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
C SISTEMI AUSILIARI
D TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
autorizzazione A.I.A. det. n. B3692 del 13/08/2009

COORDINATE GEOGRAFICHE GAUSS-BOAGA

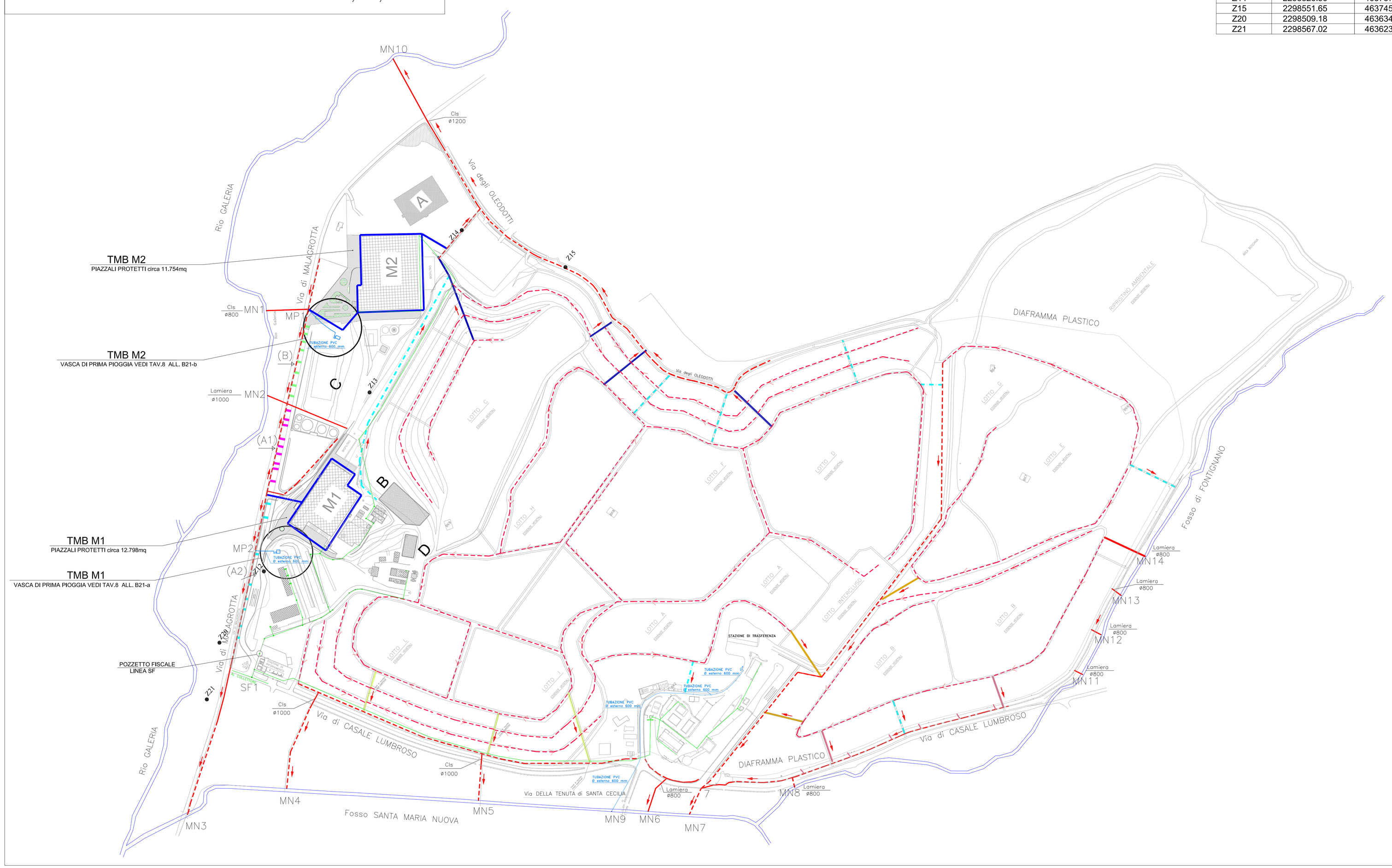
PUNTI	COORDINATE POZZETTI FISCALI	
	EST	NORD
M1 *	2298482,811	4636572,156
M2 **	2298268,292	4637010,902
SF	2298587,426	4636387,863

* vedi Tav. 8 All. B21a
** vedi Tav. 8 All. B21b

PUNTI	COORDINATE PIEZOMETRI	
	EST	NORD
Z12	2298482.60	4636523.79
Z13	2298403.39	4636971.86
Z14	2298326.56	4637373.38
Z15	2298551.65	4637459.85
Z20	2298509.18	4636344.05
Z21	2298567.02	4636232.11

PUNTI	COORDINATE CORPO RECETTORE	
	EST	NORD
MN1	2298117,096917	4636958,069337
MN2	2298240,207517	4636818,433879
MN3	2298704,358942	4636007,221888
(MN4)	2298832,560042	4636191,791299
(MN5)	2299168,421662	4636445,476536
(MN6)	2299466,464946	4636669,091626
(MN7)	2299539,36663	4636723,407567
(MN8)	2299675,891488	4636918,140185
(MN9)	2299405,512684	4636617,173397
MN10	2297968,982734	4637558,006879
(MN11)	2299994,682695	4637516,274243
(MN12)	2295312,353825	4637609,197108
(MN13)	2299946,207363	4637702,707643
(MN14)	2299930,53662	4637802,137531
SF1	2298615,84038	4636327,369278
MP1	2293527,49142	4637019,611592
MP2	2298441,802884	4636543,364111

NOTA: TRA PARENTESI SCARICHI A SERVIZIO ESCLUSIVO DELLA DISCARICA



LEGENDA

- SCARICHI ACQUE METEORICHE NON INQUINATE TUBO CHIUSO
- SCARICHI ACQUE METEORICHE NON INQUINATE CIELO APERTO
- SISTEMA DI RACCOLTA E DEFLUSSO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA ESISTENTI E DI PROGETTO
- RETI FOGNARIE PRINCIPALI
- RETE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE TMB1-TMB2
- CORPI IDRICI RECETTORI
- COLLETTORE CON POZZETTI E SCARICO PARZIALE D
- COLLETTORE CON POZZETTI E SCARICO PARZIALE F
- COLLETTORE CON POZZETTI E SCARICO PARZIALE E
- COLLETTORE CON POZZETTI E SCARICO PARZIALE C
- SCARICO PARZIALE B
- SCARICO PARZIALE A1
- SCARICO PARZIALE A2
- COLLETTORI DI PROGETTO
- CUNETTE A CIELO APERTO REALIZZATE E DI PROGETTO FINALE

- DIREZIONE DI FLUSSO COLLETTORI
- DIREZIONE DI FLUSSO DELLE CUNETTE

E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

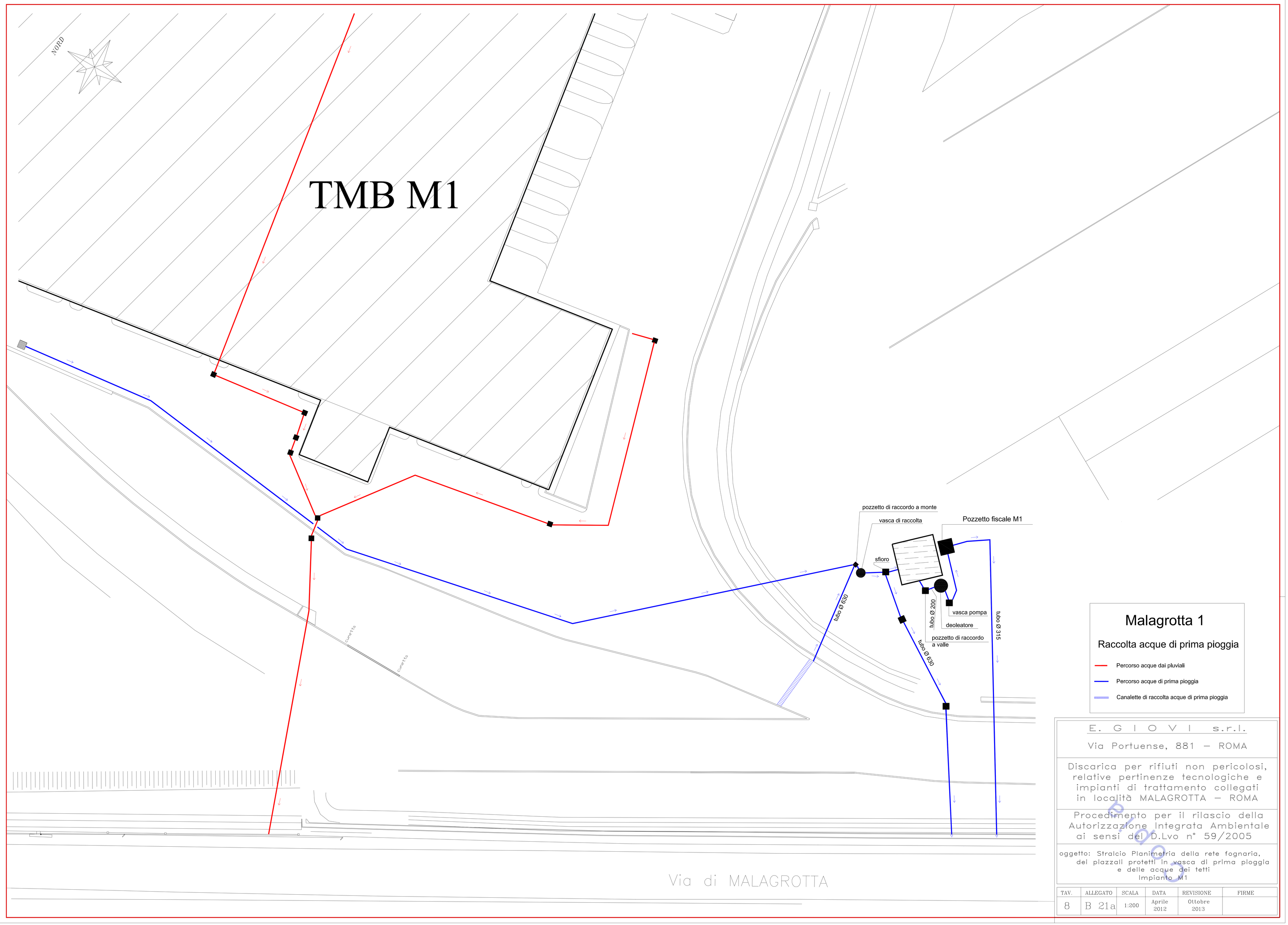
Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto:
Planimetria delle reti fognarie e dei punti di emissione degli scarichi liquidi

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
8	B 21	1:4000	novembre 2006	Ottobre 2013	

copia



Malagrotta 1

Raccolta acque di prima pioggia

- Percorso acque dai pluviali
- Percorso acque di prima pioggia
- Canalette di raccolta acque di prima pioggia

E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: Stralcio Planimetria della rete fognaria, dei piazzali protetti in vasca di prima pioggia e delle acque dei tetti
Impianto M1

Bozza

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
8	B 21a	1:200	Aprile 2012	Ottobre 2013	

TMB M2

NORD

tetti

tubo Ø 200

tubo Ø 630

sfioro

pozzetto derivazione a monte

tubo Ø 200

pozzetto di raccordo a valle

pozzetto di raccordo a monte

vasca pompa

Pozzetto fiscale M2

tubo Ø 200

deoleatore

tubo Ø 315

tubo Ø 630

tubo Ø 630

tubo Ø 630

tubo Ø 630

tubo Ø 315

22,00

21,00

21,00

21,00

21,00

CUNETTA

via di Malagrotta

Malagrotta 2

Raccolta acque di prima pioggia

Percorso acque dai pluviali

Percorso acque di prima pioggia

E. G I O V I s.r.l.

Via Portuense, 881 – ROMA

Discarica per rifiuti non pericolosi, relative pertinenze tecnologiche e impianti di trattamento collegati in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lvo n° 59/2005

oggetto: Stralcio Planimetria della rete fognaria, dei piazzali protetti in vasca di prima pioggia e delle acque dei tetti Impianto M2

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
8	B 21b	1:200	Aprile 2012	Ottobre 2013	

REGIONE LAZIO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Impianto di preselezione, riduzione volumetrica e recupero di rifiuti solidi urbani

Impianto TMB denominato Malagrotta 1

E. GIOVI S.r.l.
Direttore Tecnico
Ing. Paolo Stella

Revisione ottobre 2013

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto :

Impianto	**Malagrotta 1** – Impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani – Impianto TMB
Localizzazione	**Provincia di Roma** Comune di Roma Via di Malagrotta, 257 – 00050 Ponte Galeria
Gestore	**E. GIOVI Srl** Provincia di Roma Comune di Roma Via Portuense, 881 – 00148 Roma

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di **Malagrotta 1** effettua la preselezione, la riduzione volumetrica ed il recupero di rifiuti solidi urbani non pericolosi.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	**CONSUMI**	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale			
Risorse idriche	trimestrale/semestrale	annuale			
Energia elettrica e termica	mensile	annuale			
Combustibili	alla ricezione	annuale			
Emissione in aria					
Misure periodiche	semestrale	annuale			
Misure continue	-	-			
Sistemi di trattamento fumi	semestrale	annuale			
Emissioni fuggitive	mensile	annuale			
Emissione in acqua					
Misure periodiche	trimestrale	annuale			
Misure continue	-	-			
Sistemi di depurazione	trimestrale	annuale			
Emissioni eccezionali					
Biofiltro	-	annuale			
Emissione Sonore					
Misure periodiche	biennale	annuale			
Radiazioni					
Controllo radiometrico	alla ricezione	annuale			
Acque sotterranee					
Piezometri	trimestrale	annuale			
Suolo					
Aree di stoccaggio	mensile	annuale			
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	-	annuale			
Misure periodiche in uscita	semestrale	annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	bisettimanale/mensile	annuale			
Indicatori di performance	-	-			
Controllo e manutenzione	secondo libretto d'uso e manutenzione	annuale			
Controlli sui macchinari	continuo	-			
Interventi di manutenzione ordinaria	secondo libretto d'uso e manutenzione	-			
Controlli sui punti critici	bisettimanale/mensile	-			
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	-	-			
Interventi di manutenzione sui punti critici	secondo libretto d'uso e manutenzione	-			

La frequenza degli interventi di ARPA Lazio si lasciano alle determinazioni dell'Ente stesso

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	**Codice CAS**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Film plastico	-	magazzino	gestione	270 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Fili di ferro	-	magazzino	gestione	12.000 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Acetilene	74-86-2	vedasi tav. 9 b22 Rev. ottobre 2013	manutenzione	34 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Ossigeno	07782-44-7	vedasi tav. 9 b22 Rev. ottobre 2013	manutenzione	34 mc/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Grasso	12678 -02-03 o simili	magazzino	manutenzione	400 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Olio motore	68649 -42-3 o simili	vedasi tav. 9 b22 Rev. ottobre 2013	manutenzione	67 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Olio idraulico	64741-88-4 o simili	vedasi tav. 9 b22 Rev. ottobre 2013	manutenzione	2.700 kg/anno	fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	**Punto misura**	**Fase di utilizzo**	**Quantità m^3/anno**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Acquedotto	contatore	Servizi igienico –sanitari	1.300	lettura	semestrale	informatizzato	Annuale		
pozzo	contatore	bacino compostaggio- biofiltro – vasca antincendio	6.700	lettura	trimestrale	informatizzato	Annuale		
pozzo	stima	irrigazione verde e contenimento polveri strade di accesso	800		trimestrale	informatizzato	Annuale		

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Tipologia**	**Punto di misura**	**Fase di utilizzo**	**Quantità MWh/a**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Energia importata da rete esterna	Elettrica	Contatore non fiscale	Funzionamento impianto	6.500	lettura	Mensile	informatizzata	annuale		

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	**Punto Misura**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Gasolio	Fattura	/	Rifornimento macchine operatrici	80.000 litri/anno	fattura	alla ricezione	informatizzato	annuale		

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Tipo di determinazione**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
ED1 (BIOFILTRO)	Polveri totali	Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 13284 – 1:2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		
	Acidi organici: acido acetico acido propionico acido butirrico	Misura diretta	mg/Nm^3	NIOSH 1603:1994 IL065rev022008 IL065rev022008	semestrale		annuale		
	Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	Misura diretta	Nm^3/h	Metodo UNICHIM 632:1984 Manuale 122, parte II	semestrale		annuale		
	Idrogeno solforato	Misura diretta		Metodo UNICHIM 634:1984 Manuale 122,parte II	semestrale		annuale		
	Odori	Misura diretta		UNI EN 13725:2004	semestrale		annuale		
	Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici. Le sostanze organiche volatili ricercate sono le seguenti: 1,1,1-Tricloroetano, dimetildisolfuro,dimetilsolfuro, etilmercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutil acetato, n-propile acetato, tetracloetilene, tricloroetilene, benzene, toluene, xileni	Misura diretta	mg/Nm^3	EPA TO 15 1999	semestrale		annuale		

EM1 **Filtro a maniche aria**	Portata normalizzata secca	Misura diretta discontinua	Nmc/h	UNI 10169 2001	semestrale	Registrazione elettronica su sistema gestionale interno	annuale	
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI 10169 2001	semestrale		annuale	
	Polveri totali	Misura diretta discontinua	mg/nmc	UNI EN 13284/1 2003	semestrale		annuale	

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di abbattimento**	**Parti soggette a manutenzione (periodicità)**	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
EM1	Filtro a maniche	Trimestrale	Camino di espulsione	semestrale	cartacea	annuale		

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
ED1	BIOFILTRO	Impiego di letto filtrante composto da torba inoculata	semestrale	cartacea e/o elettronica	annuale		

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Sez. 1- Ricezione RSU	apertura e chiusura automatica dei portoni durante le operazioni di scarico RSU	Depressione dell'aria di scarico RSU, uso di lame d'aria, nebulizzazione acqua Manutenzione portoni e ventilatori	Mensile	cartacea	annuale		

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Acque nere	Fognatura comunale aut. N. 119 del 12/08/2003 Mun. XVI
MN3	Acque meteoriche	Fosso di Santa Maria Nuova
MN3	Acque di prima pioggia e seconda pioggia	Fosso di Santa Maria Nuova
MN2	Acque meteoriche	Rio Galeria

TABELLA C9/1				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
SF 1	Ph	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Colore (diluizione)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003					
	Odore	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003					
	COD (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
	Materiali grossolani	apat/cnr/irsa 1030	visivo					
	B.O.D (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003					
	Solfuri (H2S)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003					
	Solfiti (S03)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003					
	Grassi e olii animali e vegetali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003					
	Idrocarburi totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003					
	Aldeidi	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5010Man 29 2003					
	Tensioattivi totali:							
	-Tensioattivi anionici	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003					
	-Tensioattivi non ionici	apat/cnr/irsa 1030	ANAL.CHEM V57 N3 1995					
	Solventi organici azotati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2008					
	Solventi clorurati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Solventi organici aromatici	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Pesticidi fosforati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1998+EPA 8270D 2007					
	Pesticidi totali (esclusi fosforati)tra cui:	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Aldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Dieldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Endrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Isodrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	Metalli:							
	Alluminio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Arsenico	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Boro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Manganese	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Mercurio	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29 2003					
	Selenio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 200.9 1998					
	Cromo VI	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003					
	Cromo totale	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Piombo	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Zinco	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Ferro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Fosforo totale (P)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Rame	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cadmio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Nichel	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cloruri	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Solfati (S04)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto ammoniacale (NH4)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003					
	Azoto nitroso (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto nitrico (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Fenoli	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 292003					
	Stagno	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cianuri totali (Cn)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 9010C+EPA 9014 1996 (escluso par. 7.6)					
	Fluoruri	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					

TABELLA C9/2				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto monitoraggio	**Parametro**	**Metodica campionamento e conservazione**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
M1 (POZZETTO FISCALE)	Ph	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Colore (diluizione)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003					
	Odore	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003					
	COD (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
	Materiali grossolani	apat/cnr/irsa 1030	visivo					
	Bod5 (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003					
	Solidi Sospesi Totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2090b Man 29 2003					
	Solfuri (H2S)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003					
	Cloro attivo libero	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4080 Man 209 2003					
	Solfiti (S03)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003					
	Grassi e olii animali e vegetali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003					
	Idrocarburi totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003					
	Aldeidi	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5010Man 29 2003					
	Tensioattivi totali:							
	-Tensioattivi anionici	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003					
	-Tensioattivi non ionici	apat/cnr/irsa 1030	ANAL.CHEM V57 N3 1995					
	Solventi organici azotati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2008					
	Solventi clorurati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Solventi organici aromatici	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Pesticidi fosforati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1998+EPA 8270D 2007					
	Pesticidi totali (esclusi fosforati)tra cui:	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Aldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Dieldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Endrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Isodrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	Metalli:							
	Alluminio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Arsenico	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Boro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Bario	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005° 1992+EPA 6010C 2007					
	Manganese	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Mercurio	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29 2003					
	Selenio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 200.9 1998					
	Cromo VI	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003					
	Cromo totale	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Piombo	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Zinco	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Ferro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Fosforo totale (P)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Rame	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cadmio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Nichel	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cloruri (cl)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Solfati (S04)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto ammoniacale (NH4)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003					
	Azoto nitroso (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto nitrico (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Fenoli	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 292003					
	Stagno	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cianuri totali (Cn)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 9010C+EPA 9014 1996 (escluso par. 7.6)					
	Fluoruri (7)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	**Fase di lavorazione**	**inizio Data, ora**	**Fine Data, ora**	**Commenti**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**Note**
Riavviamento biofiltro	abbattimento odori				annuale	entro 36 ore		

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**inizio superamento Data, ora**	**fine superamento Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**Note**
-	-	-	-	-	-	-	annuale	entro 36 ore		

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	**Tipo di determinazione**	**U.M.**	**Metodica**	**Punto di monitoraggio**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
CLIMA ACUSTICO	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Secondo il programma di indagine e identificazione dell'impatto acustico	Biennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	**Modalità di controllo**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controllo**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
Rifiuti in ingresso	Portale radiometrico SAPHYMO SAF -3000 D.A.F.	continuo	cartaceo	annuale		

* Il portale radiometrico è installato presso l'impianto di pesatura ed è pronto per entrare in esercizio; sono in corso di definizione le procedure per la sua attivazione anche per quanto attiene alla gestione del sistema nei confronti dei conferitori e per l'avvio a smaltimento dei materiali contaminati.

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Parametro**	**limiti ai sensi del Dec. 152/06 U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza Autocontrollo Gestione operativa**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
Z20– Z21 Z12 – Z13	Ph	Unità	Apat/irsa 2060	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	**annuale**		
	Carica batterica a 20° c	cfu/ml	Incl. In Agar	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Carica batterica 37 ° C	cfu/ml	Incl. In Agar	trimestrale		annuale		
	Coliformi fecali	MPN	MPM /100 ml	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Clostridi s.r.	MPN	MPM /100 ml	trimestrale		annuale		
	BOD5	mg/l	Apat/irsa 5160	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Ossidabilità kubel	mg/l	Acque potabili	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Conducibilità	µS/cm	Apat/irsa 2030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cromo totale	µg/l	Apat/irsa 3150 B2 Man	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cromo VI	µg/l	Apat/irsa 3150	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Piombo	µg/l	Apat/irsa 3230	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Zinco	µg/l	Apat/irsa 3320	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Ferro	µg/l	Apat/irsa 3160	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Manganese	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fluoruri	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cloruri	µg/l	Apat/irsa 3250	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Arsenico	µg/l	Apat/irsa 3220	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

	Rame	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cadmio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Nichel	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Mercurio	µg/l	Apat/irsa 5150	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Temperatura al prelievo	µg/l		trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Calcio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Magnesio	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Sodio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alluminio	µg/l	EPA 6010 C 2000	trimestrale		annuale		
	Cobalto	µg/l	EPA 6010 C 2000	trimestrale		annuale		
	IPA Idrocarburi Policiclici Aromatici Benzo (a) pirene Benzo (a) antracene Benzo(b) fluorantene Benzo(k) fluorantene Benzo(g,h,i)perilene Indeno (1,2,3 cd) pirene Antracene Fluorantene Naftalene Crisene Pirene	µg/l	EPA 8270 D 1998 + EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Solfati	µg/l	Apat/irsa 4020 Man 29 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto ammoniacale	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto nitroso	µg/l	Apat/irsa 4050	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto nitrico	µg/l	Apat/irsa 4040	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	2-Clorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

	2-4 Diclorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	2.4.6 Triclofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Pentaclorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	TOC	µg/l	Apat/irsa 5040	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Potassio	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cianuri liberi	µg/l	EPA 9014 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Solventi organici aromatici: Benzene – Etil Benzene, Stirene, Toluene, para- Xilene	µg/l	Apat/irsa 5140	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alifatici Clorurati Cancerogeni : triclometano, Cloruro di vinile, 1.2 dicloroetano,	µg/l	EPA 8260 B 1996 + EPA 5030 C 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alifatici Clorurati non Cancerogeni : 1.1 – dicloroetano , 1.1.2 Tricloroetano	µg/l		trimestrale		annuale		
	Ammine aromatiche: Anilina, o -Toluidina	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Nitrobenzeni : 1.2 – Dinitrobenzene, 1.3 – Dinitrobenzene	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Clorobenzeni : 1.2 – Diclorobenzene 1.4 – Diclorobenzene	µg/l	EPA 8260 B 1996 + EPA 5030 C 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fitofarmaci : aldrin, dieldrin	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale		annuale		

Le analisi sulle acque saranno eseguite seguendo le prescrizioni del Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 **"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. (09G0038)"**

La posizione è riportata nella Tavola 8 B 21 – Rev. ottobre 2013

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Posizione piezometro**	**Coordinate GAUSS – BOAGA X – Y**	**Livello piezometrico medio della falda* (m.s.l.m.)**	**Profondità del piezometro (m s.l.m.)**	**Profondità dei filtri (m)**	**Frequenza Autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Z20	valle	2298509,18 – 4636344,05	11,13	-30,60		**Trimestrale**				
Z21	valle	2298567,02 – 4636232,11	10,11	-30,95						
Z12	valle	2298482.60 – 4636523.79	16,75	- 2,34						
Z13	monte	2298403,39 – 4636971,86	13,65	1,78						

***valori medi ad ottobre 2011**

La posizione è riportata nella Tavola 8 B 21 – Rev. ottobre 2013

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA AVVIARE A SMALTIMENTO

Gestore										ARPA LAZIO	
Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, ...)**				
	Tipo di controllo	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Frequenza**	**Note**
Punto 11 tav. 9 B22 Rev. ottobre 2013 Serbatoi metallici contenuti in vasche di sciagura contenenti acque di processo	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 26 Tav. 9 B22 Rev. ottobre 2013 Deposito temporaneo materiali vari	Ispezione Visiva	Mensile	Secondo Normativa Vigente	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 10 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Deposito temporaneo soluzioni acquose	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 19 - 36 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Deposito temporaneo Olii	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 14 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Deposito temporaneo ferrosi	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	-	-	-	-	-	-		

Si vedano, altresì, la Tav. 9 B 22 a - Rev. Ottobre 2013 e la Tav. 9 B 22c - Rev. ottobre 2013

RIFIUTI PRODOTTI - Malagrotta 1

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	**OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO**	**U.M.**	**MODALITA' DI GESTIONE**	**FREQUENZA**	**NOTE**	**FREQUENZA**	**NOTE**
191212 Altri rifiuti	Smaltimento e/o recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	smaltimento avviene presso discarica di rifiuti non pericolosi e/o recupero presso terzi utilizzatori		
191210 Rifiuti combustibili CDR/CSS	recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	Può essere conferito presso la contigua centrale di gassificazione o fornito a terzi		
191202 metalli ferrosi	recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo produzione	vengono conferiti presso terzi		
191204 (PET)	recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	secondo produzione	possono essere conferiti a terzi riutilizzatori		
191203 Metalli non ferrosi (alluminio)	recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	secondo produzione	possono essere conferiti a terzi riutilizzatori		

161002 Soluzioni acquose	smaltimento	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	secondo necessità	vengono smaltite presso centri autorizzati		
190599 Condense di processo	smaltimento	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	vengono smaltite presso centri autorizzati		
190501 Parte di rifiuti urbani non compostata	smaltimento	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	Giornaliera	Smaltimento presso discarica di rifiuti non pericolosi		
200307 Rifiuti ingombranti	Smaltimento e/o recupero	t/a	registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo necessità	Conferimento presso terzi		

RIFIUTI IN INGRESSO – Malagrotta 1

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
020501	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
020601	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
070213	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150101	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150102	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

150103	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150105	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150106	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
160119	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
170201	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
170203	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

190501	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191201	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191204	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191210	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191212	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200101	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

200108	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200139	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200201	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200203	recupero e smaltimento	t/a	accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200301	recupero e smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200302	recupero e smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200307	recupero e smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli		Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli	**Frequenza**	**Note**
per tutte le macchine presenti in impianto	secondo libretto d'uso e manutenzione	in continuo		automatico, visivo sul monitor per mezzo di tvcc	-	-		

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli**		
per tutte le macchine presenti in impianto	secondo libretto d'uso e manutenzione	secondo libretto d'uso e manutenzione	registro	**frequenza**	**Note**

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli	**Frequenza**	**Note**
Biofiltro	temperatura	bisettimanale	a regime	visivo strumentale	-	registrazione cartacea e manuale		
	superficie	giornaliero	a regime	Visivo		registrazione cartacea e manuale		
	perdita di carico	bisettimanale	a regime	Visivo				
	umidità	bisettimanale	a regime	Visivo				
	ventilatore	mensile	a regime	visivo strumentale				

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli**		
Biofiltro	reintegro livello	-	registrazione cartacea e manuale	**frequenza**	**Note**

REGIONE LAZIO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Impianto di preselezione, riduzione volumetrica e recupero di rifiuti solidi urbani

Impianto TMB denominato Malagrotta 2

E. GIOVI S.r.l.
Direttore Tecnico
Ing. Paolo Stella

Revisione ottobre 2013

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto :

Impianto	**Malagrotta 2** – Impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti solidi urbani – Impianto TMB
Localizzazione	Provincia di Roma Comune di Roma Via di Malagrotta, 257- 00050 Ponte Galeria
Gestore	**E. GIOVI Srl** Provincia di Roma Comune di Roma Via Portuense, 881 – 00148 Roma

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di **Malagrotta 2** effettua la preselezione, la riduzione volumetrica ed il recupero di rifiuti solidi urbani non pericolosi.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO

E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale			
Risorse idriche	trimestrale/semestrale	annuale			
Energia elettrica e termica	mensile	annuale			
Combustibili	alla ricezione	annuale			
Emissione in aria					
Misure periodiche	semestrale	annuale			
Misure continue	-	-			
Sistemi di trattamento fumi	-	-			
Emissioni fuggitive	mensile	annuale			
Emissione in acqua					
Misure periodiche	trimestrale	annuale			
Misure continue	-	-			
Sistemi di depurazione	trimestrale	annuale			
Emissioni eccezionali					
Biofiltro	-	annuale			
Emissione Sonore					
Misure periodiche	biennale	annuale			
Radiazioni					
Controllo radiometrico	alla ricezione	annuale			
Acque sotterranee					
Piezometri	trimestrale	annuale			
Suolo					
Aree di stoccaggio	mensile	annuale			
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	-	annuale			
Misure periodiche in uscita	semestrale	annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	bisettimanale/mensile	annuale			
Indicatori di performance	-	-			
Controllo e manutenzione	secondo libretto d'uso e manutenzione	annuale			
Controlli sui macchinari	continuo	-			
Interventi di manutenzione ordinaria	secondo libretto d'uso e manutenzione	-			
Controlli sui punti critici	bisettimanale/mensile	-			
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	-	-			
Interventi di manutenzione sui punti critici	secondo libretto d'uso e manutenzione	-			

La frequenza degli interventi di ARPA Lazio si lasciano alle determinazioni dell'Ente stesso

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	**Codice CAS**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità u.m.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Film plastico		magazzino	gestione	400 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Fili di ferro		magazzino	gestione	17.000 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Acetilene	74-86-2	Vedasi tav. 9 B22- Rev. ottobre 2013	manutenzione	50 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Ossigeno	07782-44-7	Vedasi tav. 9 B22 – Rev. ottobre 2013	manutenzione	50 mc/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Grasso	12678 -02-03 o simili	magazzino	manutenzione	600 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Olio motore	68649 -42-3 o simili	Vedasi tav. 9 B22- Rev. ottobre 2013	manutenzione	100 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		
Olio idraulico	64741-88-4 o simili	Vedasi tav. 9 B22- Rev. ottobre 2013	manutenzione	4000 kg/anno	Fattura di acquisto	Alla ricezione	informatizzato	annuale		

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	**Punto misura**	**Fase di utilizzo**	**Quantità m^3/anno**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Acquedotto	contatore	Servizi igienico –sanitari	1.400	lettura	semestrale	informatizzato	Annuale		
Pozzo	Contatore	bacino compostaggio- biofiltro – vasca antincendio	20.000	lettura	trimestrale	informatizzato	Annuale		
Pozzo	Stima	irrigazione del verde- contenimento polveri strade accesso	1.000	-	trimestrale	informatizzato	Annuale		

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Tipologia**	**Punto di misura**	**Fase di utilizzo**	**Quantità MWh/a**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Energia importata da rete esterna	Elettrica	Contatore non fiscale	Funzionamento impianto	6.500	lettura	Mensile	informatizzata	annuale		

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	**Punto Misura**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Gasolio	Fattura	/	Rifornimento macchine operatrici	105.000 litri/anno	fattura	alla ricezione	informatizzato	annuale		

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Tipo di determinazione**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
ED2 (BIOFILTRO)	Polveri totali	Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 13284 – 1:2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		
	Acidi organici: acido acetico acido propionico acido butirrico	Misura diretta	mg/Nm^3	NIOSH 1603:1994 IL065rev022008 IL065rev022008	semestrale		annuale		
	Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	Misura diretta	Nm^3/h	Metodo UNICHIM 632:1984 Manuale 122, parte II	semestrale		annuale		
	Idrogeno solforato	Misura diretta		Metodo UNICHIM 634:1984 Manuale 122,parte II	semestrale		annuale		
	Odori	Misura diretta		UNI EN 13725:2004	semestrale		annuale		
	Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici. Le sostanze organiche volatili ricercate sono le seguenti: 1,1,1-Tricloroetano, dimetildisolfuro,dimetilsolfuro, etilmercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutil acetato, n-propile acetato, tetracloetilene, tricloroetilene, benzene, toluene, xileni	Misura diretta	mg/Nm^3	EPA TO 15 1999	semestrale		annuale		

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di abbattimento**	**Parti soggette a manutenzione (periodicità)**	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
-	-	-	-	-	-	-		

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
ED2	BIOFILTRO	Impiego di letto filtrante composto da torba inoculata	semestrale	cartacea e/o elettronica	annuale		

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Sez. 1- Ricezione RSU	apertura e chiusura automatica dei portoni durante le operazioni di scarico RSU	Depressione dell'aria di scarico RSU,uso di lame d'aria, nebulizzazione acqua Manutenzione portoni e ventilatori	Mensile	cartacea	annuale		

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Acque nere	Fognatura comunale aut. N. 119 del 12/08/2003 Mun. XVI
MN1	Acque meteoriche da coperture	Rio Galeria
MN1	Acque di 1ª e 2ª pioggia	Rio Galeria
MN10	Acque meteoriche	Rio Galeria

Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
	Ph	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003					
	Colore (diluizione)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003					
	Odore	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003					
	COD (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
	Materiali grossolani	apat/cnr/irsa 1030	visivo					
	B.O.D (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003					
	Solfuri (H2S)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003					
	Solfiti (S03)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003					
	Grassi e olii animali e vegetali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003					
	Idrocarburi totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003					
	Aldeidi	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5010Man 29 2003					
	Tensioattivi totali:							
	-Tensioattivi anionici	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003					
	-Tensioattivi non ionici	apat/cnr/irsa 1030	ANAL.CHEM V57 N3 1995					
	Solventi organici azotati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2008					
	Solventi clorurati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Solventi organici aromatici	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Pesticidi fosforati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1998+EPA 8270D 2007					
	Pesticidi totali (esclusi fosforati)tra cui:	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Aldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Dieldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Endrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Isodrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	Metalli:							
SF 1	Alluminio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Arsenico	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Boro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Manganese	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Mercurio	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29 2003					
	Selenio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 200.9 1998					
	Cromo VI	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003					
	Cromo totale	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Piombo	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Zinco	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Ferro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Fosforo totale (P)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Rame	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cadmio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Nichel	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cloruri	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Solfati (S04)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto ammoniacale (NH4)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003					
	Azoto nitroso (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto nitrico (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Fenoli	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 292003					
	Stagno	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cianuri totali (Cn)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 9010C+EPA 9014 1996 (escluso par. 7.6)					
	Fluoruri	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					

TABELLA C9/2				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo Misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
M2 (POZZETTO FISCALE)	Ph	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Colore (diluizione)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003					
	Odore	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003					
	COD (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
	Materiali grossolani	apat/cnr/irsa 1030	Visivo					
	Bod5 (02)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003					
	Solidi Sospesi Totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 2090b Man 29 2003					
	Solfuri (H2S)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003					
	Cloro attivo libero	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4080 Man 209 2003					
	Solfiti (S03)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003					
	Grassi e olii animali e vegetali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B1+B2 Man 29 2003					
	Idrocarburi totali	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003					
	Aldeidi	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5010Man 29 2003					
	Tensioattivi totali:							
	-Tensioattivi anionici	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003					
	-Tensioattivi non ionici	apat/cnr/irsa 1030	ANAL.CHEM V57 N3 1995					
	Solventi organici azotati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2008					
	Solventi clorurati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Solventi organici aromatici	apat/cnr/irsa 1030	EPA 5030C 2003+EPA 8260C2008					
	Pesticidi fosforati	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1998+EPA 8270D 2007					
	Pesticidi totali (esclusi fosforati)tra cui:	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Aldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Dieldrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Endrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	-Isodrin	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3510C 1996+ EPA 8270D 2007					
	Metalli:							
	Alluminio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Arsenico	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Boro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Bario	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005° 1992+EPA 6010C 2007					
	Manganese	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Mercurio	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29 2003					
	Selenio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 200.9 1998					
	Cromo VI	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003					
	Cromo totale	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Piombo	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Zinco	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Ferro	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Fosforo totale (P)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Rame	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cadmio	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Nichel	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cloruri (cl)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Solfati (S04)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto ammoniacale (NH4)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003					
	Azoto nitroso (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Azoto nitrico (N)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
	Fenoli	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 292003					
	Stagno	apat/cnr/irsa 1030	EPA 3005A 1992+EPA 6010C 2007					
	Cianuri totali (Cn)	apat/cnr/irsa 1030	EPA 9010C+EPA 9014 1996 (escluso par. 7.6)					
	Fluoruri (7)	apat/cnr/irsa 1030	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	**Fase di lavorazione**	**inizio Data, ora**	**Fine Data, ora**	**Commenti**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**Note**
riavviamento biofiltro	abbattimento odori	-	-	-	annuale	entro 36 ore		

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**inizio superamento Data, ora**	**fine superamento Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**Note**
-	-	-	-	-	-	-	annuale	entro 36 ore		

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	**Tipo di determinazione**	**U.M.**	**Metodica**	**Punto di monitoraggio**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
Clima acustico	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Secondo il programma di indagine e identificazione dell'impatto acustico	Biennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	**Modalità di controllo**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controllo**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
Rifiuti in ingresso	Portale radiometrico SAPHYMO SAF -3000 D.A.F.	continuo	cartaceo	Annuale		

* Il portale radiometrico è installato presso l'impianto di pesatura ed è pronto per entrare in esercizio; sono in corso di definizione le procedure per la sua attivazione anche per quanto attiene alla gestione del sistema nei confronti dei conferitori e per l'avvio a smaltimento dei materiali contaminati.

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Parametro**	**limiti ai sensi del Dec. 152/06 U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza Autocontrollo Gestione operativa**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
	Ph	Unità	Apat/irsa 2060	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	**annuale**		
	Carica batterica a 20° c	cfu/ml	Incl. In Agar	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Carica batterica 37 ° C	cfu/ml	Incl. In Agar	trimestrale		annuale		
	Coliformi fecali	MPN	MPM /100 ml	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Clostridi s.r.	MPN	MPM /100 ml	trimestrale		annuale		
	BOD5	mg/l	Apat/irsa 5160	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Ossidabilità kubel	mg/l	Acque potabili	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Conducibilità	µS/cm	Apat/irsa 2030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
Z14 – Z15 –Z13	Cromo totale	µg/l	Apat/irsa 3150 B2 Man	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cromo VI	µg/l	Apat/irsa 3150	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Piombo	µg/l	Apat/irsa 3230	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Zinco	µg/l	Apat/irsa 3320	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Ferro	µg/l	Apat/irsa 3160	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Manganese	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fluoruri	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cloruri	µg/l	Apat/irsa 3250	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

	Arsenico	µg/l	Apat/irsa 3220	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Rame	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cadmio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Nichel	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Mercurio	µg/l	Apat/irsa 5150	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Temperatura al prelievo	µg/l		trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Calcio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Magnesio	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Sodio	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alluminio	µg/l	EPA 6010 C 2000	trimestrale		annuale		
	Cobalto	µg/l	EPA 6010 C 2000	trimestrale		annuale		
	IPA Idrocarburi Policiclici Aromatici Benzo (a) pirene Benzo (a) antracene Benzo(b) fluorantene Benzo(k) fluorantene Benzo(g,h,i)perilene Indeno (1,2,3 cd) pirene Antracene Fluorantene Naftalene Crisene Pirene	µg/l	EPA 8270 D 1998 + EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Solfati	µg/l	Apat/irsa 4020 Man 29 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto ammoniacale	µg/l	Apat/irsa 3030	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto nitroso	µg/l	Apat/irsa 4050	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Azoto nitrico	µg/l	Apat/irsa 4040	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

	2-Clorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	2-4 Diclorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	2.4.6 Triclofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Pentaclorofenolo	µg/l	Apat/irsa 5070 B	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	TOC	µg/l	Apat/irsa 5040	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Potassio	µg/l	Apat/irsa 4020	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Cianuri liberi	µg/l	EPA 9014 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Solventi organici aromatici: Benzene – Etil Benzene, Stirene, Toluene, para- Xilene	µg/l	Apat/irsa 5140	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alifatici Clorurati Cancerogeni : triclometano, Cloruro di vinile, 1.2 dicloroetano,	µg/l	EPA 8260 B 1996 + EPA 5030 C 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Alifatici Clorurati non Cancerogeni : 1.1 – dicloroetano , 1.1.2 Tricloroetano	µg/l		trimestrale		annuale		
	Ammine aromatiche: Anilina, o -Toluidina	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Nitrobenzeni : 1.2 – Dinitrobenzene, 1.3 – Dinitrobenzene	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Clorobenzeni : 1.2 – Diclorobenzene 1.4 – Diclorobenzene	µg/l	EPA 8260 B 1996 + EPA 5030 C 2003	trimestrale	registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Fitofarmaci : aldrin, dieldrin	µg/l	EPA 8270 D 1998 +EPA 3510 C 1996	trimestrale		annuale		

Le analisi sulle acque saranno eseguite seguendo le prescrizioni del Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 **"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. (09G0038)"**

La posizione è riportata nella Tav. 8 B 21 – Rev. ottobre 2013

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Posizione piezometro**	**Coordinate GAUSS – BOAGA X – Y**	**Livello piezometrico medio della falda* (m.s.l.m.)**	**Profondità del piezometro (m s.l.m.)**	**Profondità dei filtri (m)**	**Frequenza Autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Z14	monte	2298326,56 – 4637373,38	19,52	8,35		**Trimestrale**				
Z15	monte	2298551,65 – 4637459,85	19,56	3,48						
Z13	valle	2298403.39 – 4636971.86	13,65	1,78						

***valori medi ad ottobre 2011**

La posizione è riportata nella Tav. 8 B 21 – Rev. ottobre 2013

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA AVVIARE A SMALTIMENTO

Gestore										ARPA LAZIO	
Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, ...)**				
	Tipo di controllo	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Frequenza**	**Note**
Punto 12 tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Serbatoi metallici contenuti in vasche di sciagura contenenti acque di processo	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 27 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 20123 Deposito materiali vari	Ispezione visiva	Mensile	secondo normativa vigente	Ispezione visiva	Mensile	registro	Controllo visivo	Mensile	Registro		
Punto 35 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Stoccaggio Olii	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 34 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Deposito soluzioni acquose	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Ispezione Visiva	Mensile	Registro	Controllo Visivo	Mensile	Registro		
Punto 14 Tav. 9 B22 Rev. Ottobre 2013 Deposito materiali ferrosi	Ispezione Visiva	Mensile	Registro								

Si vedano, altresì, la Tav. 9 B 22 b - Rev. Ottobre 2013 e la Tav. 9 B 22c – Rev. ottobre 2013

RIFIUTI PRODOTTI - Malagrotta 2

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	**OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO**	**U.M.**	**MODALITA' DI GESTIONE**	**FREQUENZA**	**NOTE**	**FREQUENZA**	**NOTE**
191212 Altri rifiuti	Smaltimento e/o recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	smaltimento avviene presso discarica di rifiuti non pericolosi e/o recupero presso terzi utilizzatori		
191210 Rifiuti combustibili CDR/CSS	Recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	Può conferito alla contigua centrale di gassificazione o fornito a terzi		
191202 metalli ferrosi	Recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo produzione	Conferimento presso terzi		
191204 (PET)	Recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo produzione	Possono essere conferiti a terzi riutilizzatori		
191203 Metalli non ferrosi (alluminio)	Recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo produzione	Possono essere conferiti a terzi riutilizzatori		

161002 Soluzioni acquose	Smaltimento	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo necessità	Vengono smaltite presso centri autorizzati		
190599 Condense di processo	Smaltimento	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	giornaliera	Vengono smaltite presso centri autorizzati		
190501 Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Smaltimento	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Giornaliera	Smaltimento presso discarica per rifiuti non pericolosi		
200307 Rifiuti ingombranti	Smaltimento e/o Recupero	t/a	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo necessità	Conferimento presso terzi		

RIFIUTI IN INGRESSO – Malagrotta 2

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
020501	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
020601	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
070213	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150101	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

150102	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150103	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150105	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
150106	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
160119	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
170201	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

170203	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
190501	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191201	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191204	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191210	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
191212	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

200101	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200108	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200139	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200201	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200203	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200301	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

200302	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		
200307	Recupero e Smaltimento	t/a	Accettazione del rifiuto previa verifica abilitazioni e documenti di trasporto,pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione	giornaliera	Annotazioni informatizzate su registri di carico e scarico		

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli		Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli	**Frequenza**	**Note**
Per tutte le macchine presenti in impianto	secondo libretto d'uso e manutenzione	in continuo		Automatico, visivo sul monitor per mezzo di TVCC	-	-		

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli**		
				Frequenza	**Note**
Per tutte le macchine presenti in impianto	secondo libretto d'uso e manutenzione	secondo libretto d'uso e manutenzione	registro		

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli	**Frequenza**	**Note**
Biofiltro	Temperatura	bisettimanale	a regime	visivo strumentale	-	Registrazione cartacea e manuale		
	superficie	giornaliero	a regime	visivo		Registrazione cartacea e manuale		
	Perdita di carico	bisettimanale	a regime	visivo				
	Umidità	bisettimanale	a regime	visivo				
	ventilatore	Mensile	a regime	visivo strumentale				

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli**		
Biofiltro	Reintegro livello	-	Registrazione cartacea e manuale	**Frequenza**	**Note**

REGIONE LAZIO

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04419 **del** 10/04/2019 **Proposta n.** 5980 **del** 10/04/2019

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 46/2014.

Proponente:

Estensore	FELICI CRISTINA	_____
Responsabile del procedimento	TOSINI FLAMINIA GR 29 00	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	F. TOSINI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 46/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Copia

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTO il D.M. del 27/09/2010, “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005”;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 26, comma 1 che ha sostituito l’Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

PRESO ATTO che:

- con D.lgs. 46/2014 sono state introdotte diverse modifiche al D.lgs. 152/2006 con particolare riguardo al Titolo III bis alla parte seconda, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in applicazione della Direttiva 2010/75/UE;

- con Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche

Copia

introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;

- con Determinazione n. G17682 del 09/12/2014 questa Autorità competente ha preso atto di quanto sopra;

- con l'emanazione del D.lgs. 46/2014 l'istituto del rinnovo periodico di cui al precedente art. 29-octies commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006 non è più previsto dall'ordinamento e quindi a partire dal 11/4/2014 le AIA sono rilasciate ai sensi del D.lgs. 46/2014;

- sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11/4/2014 a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza, dieci anni dal rilascio della AIA medesima;

Premesso inoltre che:

- con determinazione G06042 del 23/12/2013 avente ad oggetto: "E.GIOVI S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2", smi, sono stati autorizzati gli impianti con scadenza 22/12/2018;

- con nota prot.812657/2018 era stata accettata la richiesta di proroga alla presentazione delle nuove polizze per la proroga della durata dell'autorizzazione;

- con nota prot. 96267 del 6/2/2019 l'Amministratore giudiziario dott. Luigi Palumbo ha presentato le seguenti polizze:

    - Argoglobal n. A20190700109012501 per un importo di euro 2.320.000,00 relativa al TMB1 con scadenza 23/12/2025
    - Argoglobal n. A20190700109012502 per un importo di euro 4.300.000,00 relativa al TMB2 con scadenza 23/12/2025

RITENUTO di accettare le suddette polizze nonché di prendere atto che le sopracitate polizze sono valide per tutta la durata dell'autorizzazione, come sopra riportato, e fermo restando che verrà richiesta conferma, prestate dalla Società quale soggetto titolare delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006;

RITENUTO, per quanto sopra richiamato, disporre la estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione G06042 del 23/12/2013 smi, fino al 22/12/2023;

DETERMINA

Copia

Di disporre ai sensi dell'art. 29-octies commi 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. l'estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione G06042 del 23/12/2013, smi, , fino al 11/12/2023;

Di accettare le seguenti polizze fidejussorie ai sensi della DGR 239/2009 smi:

- Argoglobal n. A20190700109012501 per un importo di euro 2.320.000,00 relativa al TMB1 con scadenza 23/12/2025
- Argoglobal n. A20190700109012502 per un importo di euro 4.300.000,00 relativa al TMB2 con scadenza 23/12/2025

Il presente provvedimento sarà notificato all'amministratore giudiziario della E.Giovi S.r.l. e sarà trasmesso alla città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Copia

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08231 **del** 18/07/2016 **Proposta n.** 10428 **del** 12/07/2016

Oggetto:

E.Giovi S.r.l. – Impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042 del 23.12.2013.

Proponente:

Estensore	FRANZESE MAURIZIO	_____
Responsabile del procedimento	FRANZESE MAURIZIO	_____
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	_____
Direttore Regionale	D. CARINI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: E.Giovi S.r.l. – Impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042 del 23.12.2013.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

Copia

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98",

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 "Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99";

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico";

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

PREMESSO che

1. con Determinazione n. G06042 del 23.12.2013 è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) alla E.Giovi S.r.l. P.IVA 01301101000 con sede legale in Via Portuense 881 - Roma per l'esercizio degli impianti di trattamento meccanico biologico denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
2. con Determinazione n. G08802 del 15.7.2015 il CO.LA.RI. è stato autorizzato ad utilizzare la fossa del gassificatore – autorizzato con A.I.A. n. B3692 del 13.8.2009 – anche nei casi in cui l'impianto risulti fermo o in manutenzione (quali condizioni diverse da quelle di esercizio normali ai sensi dell'art. 29-*sexies* c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), come area dedicata allo stoccaggio (operazione R13, messa in riserva), di rifiuti combustibili CER 19.12.10 per 4.000 tonnellate, prescrivendo al contempo la presentazione delle previste garanzie finanziarie;
3. con nota n. 152 del 17.12.2015, la Società E.Giovi S.r.l. congiuntamente al CO.LA.RI. ha richiesto l'ampliamento delle aree adibite a deposito temporaneo del CDR prodotto dagli impianti Malagrotta 1 e Malagrotta 2, a tale richiesta la scrivente Amministrazione ha fornito indicazioni con nota n. 708998/15 del 12.1.2016;

VISTA la nota pervenuta in data 12.4.2016 via PEC, assunta al prot. n. 192778 del 13.4.2016, con la quale la E.Giovi S.r.l. ha richiesto di inserire la fossa del gassificatore (attualmente area di messa in riserva del CDR di pertinenza del gassificatore del CO.LA.RI. in forza delle Determinazioni nn. B3692/2009 e G08802/2015) e l'area adibita a deposito cassoni scarrabili (attualmente area di deposito temporaneo di pertinenza del gassificatore del CO.LA.RI. previsto dalla Determinazione n. B3692/2009) tra le aree di pertinenza della E.Giovi S.r.l. A tale richiesta la E.Giovi S.r.l. ha allegato il contratto di comodato d'uso stipulato tra la stessa E.Giovi S.r.l. ed il CO.LA.RI. e la planimetria "Tav. 9 - All. B22b Comodato d'uso E.Giovi – CO.LA.RI.";

CONSIDERATO che tale richiesta non comporta né modifiche alle aree o alle strutture destinate allo stoccaggio dei rifiuti;

CONSIDERATO, altresì, che tale modifica consentirebbe alla Società un ulteriore volume di compensazione per le operazioni necessarie al successivo avvio a recupero energetico presso impianti autorizzati;

Copia

RICHIAMATE le considerazioni rese nella Determinazione n. G08802/2015 che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo della fossa del gassificatore quale area di stoccaggio del CDR;

RICHIAMATO, inoltre, quanto previsto all'art. 5 comma 1 lett. l-*bis*) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e all'art. 15 c. 14 della L.R. 27/98 nonché a quanto previsto al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale in parola secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i. alla E.Giovi S.r.l. P.IVA 01301101000 con sede legale in Via Portuense 881 - Roma, per gli impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 relativamente a quanto di seguito indicato:

   a) di prendere atto del contratto di comodato d'uso stipulato tra la E.Giovi S.r.l. ed il CO.LA.RI.;
   b) di integrare, conseguentemente, le aree identificate al n. 13 e n. 14 nella allegata planimetria tra le aree di pertinenza della E.Giovi S.r.l.;
   c) di consentire presso tali aree le seguenti operazioni:

Area	Quantità	CER	Descrizione	Regime
13	1.100 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	Deposito temporaneo
14	6.000 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	R13 – Messa in riserva

2. di prescrivere, relativamente ai rifiuti in regime di deposito temporaneo il rispetto di quanto previsto all'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'adozione di apposito registro di carico e scarico;

3. di subordinare la validità del presente atto alla presentazione di apposita appendice delle garanzie finanziarie prestate per l'esercizio degli impianti denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per un importo di € 600.000,00 (euro seicentomila). La presentazione delle garanzie finanziarie dovrà avvenire, entro e non oltre 60 giorni dalla data di adozione del presente atto, a favore di questa Regione Lazio, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 29-*sexties* comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento alle Determinazioni nn. G06042/2013 e s.m.i., B3692/2009 e s.m.i. ed al presente atto nonché alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

4. di stabilire che il presente atto cesserà la propria validità dalla data di comunicazione di CO.LA.RI. del riavvio della centrale di gassificazione. A partire da tale data le aree oggetto del presente atto ritorneranno nella titolarità del CO.LA.RI. secondo quanto previsto nella autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. B3692/2009 e s.m.i.;

Copia

5. di disporre che il presente atto, nella parte in cui risulta difforme, sostituisce quanto previsto dalla Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i., nonché dalle Determinazioni nn. B3692/2009 e G08802/2015 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alle stesse;

6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i. nonché dalle Determinazioni nn. B3692/2009 e G08802/2015;

Il presente provvedimento sarà notificato alla E.Giovi S.r.l. ed al CO.LA.RI. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

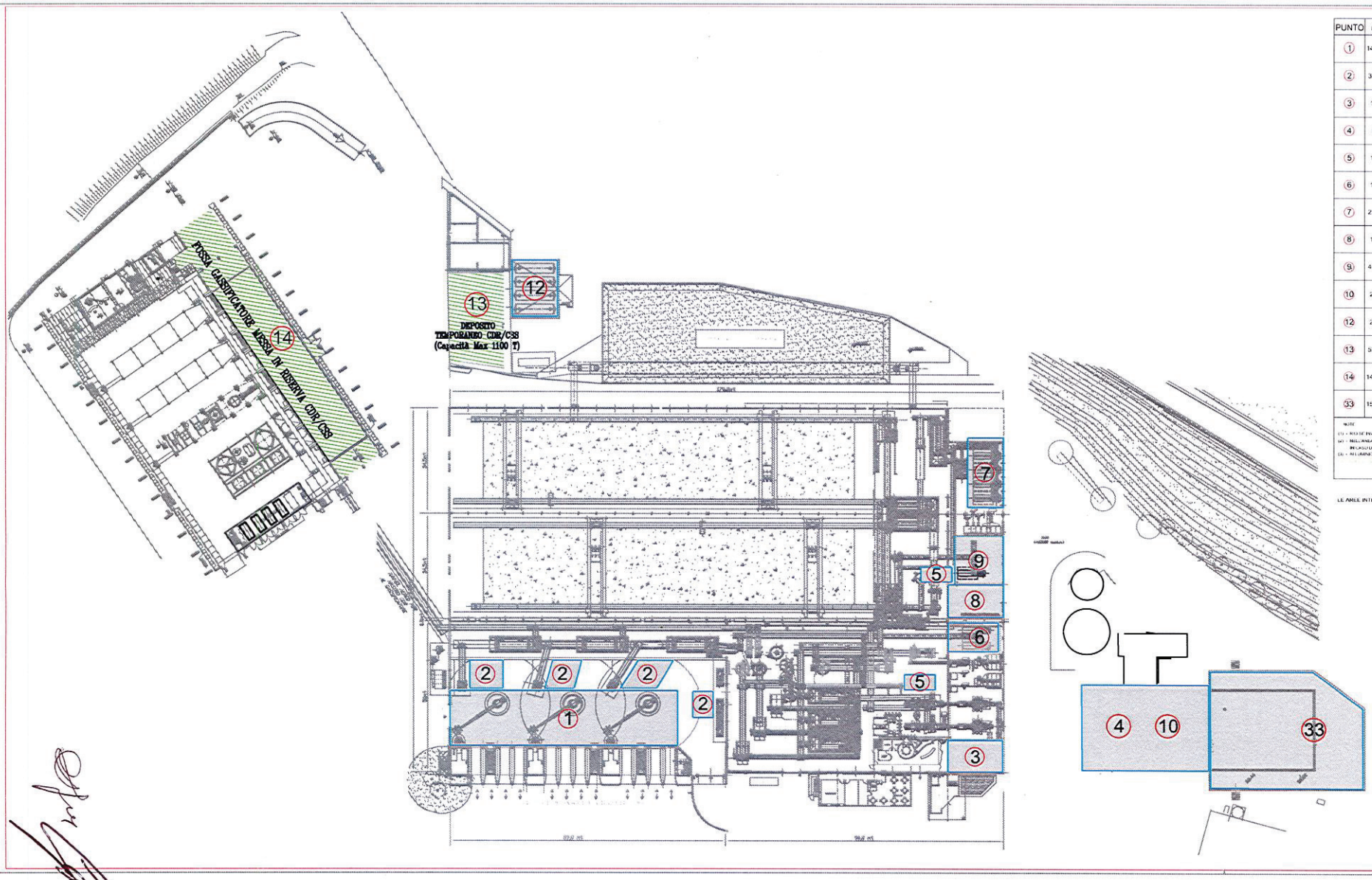
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex* art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

Arch. Demetrio Carini

Copia

Allegato:
Planimetria "Tav. 9 - All. B22b Comodato d'uso E.Giovi – CO.LA.RI."



PUNTO	m.² / m.³	OPER.	DESCRIZIONE
1	1400 / 8000	R13	RICEVIMENTO RSU (ALLEGATO 1 D.LGS 152/2006 - CAPITOLO 2 DEL D.LGS 36/03)
2	350 / 1400	R13	ACCUMULO INGOMBRANTI (CER 200307)
3	180 / 550	R13	CDR/CSS (CER 191210)
4	50 / 150	R13	PET E CDR/CSS (CER 191204 - 191210)
5	100 / 300	R13	METALLI (CER 191202 - 191203)
6	100 / 400	R13 / D15	SCARTI PESANTI IN BALLE (CER 191212)
7	230 / 1150	R13 / D15 (1)	FOS (2) (CER 190501 - 190503 - 191212)
8	160 / 840	R13 / D15 (1)	FOS NON RAFFINATA (CER 190501 - 190503)
9	400 / 1950	R13 / D15 (1)	RESIDUI INERTI IGIENIZZATI (CER 191212)
10	250 / 500	R13 / D15 (1)	RESIDUI DI LAVORAZIONE E MATERIALI RECUPERATI (3) (CER 190501 - 190502 - 191204 - 191205 - 191210 - 191212 - 191203)
12	250 / 200	D15	ACQUE DI PROCESSO E CONDENSE (CER 190306)
13	526 / 2400	Deposito temporaneo CDR/CSS	COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (CDR/CSS) (CER 191210)
14	1490 / 8040	R13	COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (CDR/CSS) (CER 191210)
33	1527 / 5000	R13	CDR/CSS IN BALLE DA TMB M1 E TMB M2 (CER 191210) (RESTRICTED AREA)

NOTE

(1) - R13 SE INVIATA A RECUPERO - D15 SE INVIATA SMALTIMENTO

(2) - NELL'AREA 7 VIENE DEPOSITATA LA FOS NON RAFFINATA (CER 190503)

IN CASO DI SATURAZIONE DELLE AREE 4 E 10 SARÀ ATTIVATA LA VASCA 4 (CER 191210)

(3) - ALL'AREA 10 TERRA - RESIDUI INERTI - RESIDUI MATERIALI - PET - CDR - FOS

LE AREE INTERESSATE AL COMODATO D'USO SONO EVIDENZIATE IN VERDE

E. GIOVI s.r.l.
Via Portuense, 881 – ROMA

Impianti di trattamento meccanico – biologico
in località MALAGROTTA – ROMA

Autorizzazione Integrata Ambientale
006042 del 16/12/2015

oggetto:
Planimetria di variazione non sostanziale per ampliamento area in comodato d'uso da COLARI ad ELGIOVI

Rev.	data	Disegno	Scala	Data	Disegnato	Controllato	Approvato
0	3 22b	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08185 **del** 20/06/2024 **Proposta n.** 22457 **del** 13/06/2024

Oggetto:

E.Giovi S.r.l. - Impianti trattamento meccanico biologico denominati Malagrotta I (M1) e Malagrotta 2 (M2) siti in Roma, Via di Malagrotta 257 - 00166 Roma, categoria di attività: 5.3., b), 2), allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i. - autorizzati con Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. - Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.lgs. 152/2006 - pratica n. 12-2024

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO MARIA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO MARIA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: E.Giovi S.r.l. - Impianti trattamento meccanico biologico denominati Malagrotta I (M1) e Malagrotta 2 (M2) siti in Roma, Via di Malagrotta 257 - 00166 Roma, categoria di attività: 5.3., b), 2), allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i. - autorizzati con Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.lgs. 152/2006 - pratica n. 12-2024

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Copia

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO il Regolamento regionale 12 gennaio 2024, n. 1 recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni"*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot, n. 132306 del 30 gennaio 2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01323 del 09 febbraio 2024 con la quale è stato assegnato, nelle more della definizione dell'assetto organizzativo della Direzione regionale, il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, per le quali la Direttiva del Direttore generale ha previsto il transito, alla Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi", a decorrere dal 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l'attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. G06128 del 23/05/2024 recante *"Istituzione incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) di I^ e II^ fascia nell'ambito della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi".*

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021

Copia

- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105
D.M. n.59 del 04/04/2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.Ri.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e	DGR n. 288 del 16/05/2006

Copia

riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014. prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che la Società E.GIOVI s.r.l. ha esercitato l'attività presso i due impianti TMB di Malagrotta 1 e 2 di cui in oggetto, in forza delle seguenti autorizzazioni/ordinanze:

- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°59 del 26 luglio 1996 che disponeva la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico – 1° Lotto presso l'area di Malagrotta, denominato Malagrotta 1;
- Ordinanze dello stesso Presidente n. 39 dell"8 maggio 1997, n. 81 del 2 novembre 1997, n. 13 del 9 marzo 1998 per consentire l'ultimazione dei lavori;
- Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti di Roma e Provincia n.CR/267 del 8 marzo 2000 che disponeva di porre in esercizio l'impianto TMB – 1 ° Lotto della capacità di 600t/g;

Copia

- Parere positivo di compatibilità ambientale reso ai sensi del DPR 12 aprile 1996 dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, con prot. n. 60519/4/C del 4 agosto 2000;
- Determinazione n. 589 del 2 ottobre 2000 rilasciata dall'assessore alle politiche Ambientali nonché Vice Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti di Roma e Provincia ai sensi dell'ordinanza 2992/99 e ai sensi dell'art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 il progetto per la realizzazione del 2 ° Lotto dell'impianto TMB denominato Malagrotta 2 per una capacità di 900 t/g;
- Decreto del Vice Commissario Delegato n° 122 del 9 Agosto 2002 autorizzava all'esercizio ai sensi dell'art. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 15 e 16 della L.R. 27/98 l'impianto TMB Malagrotta 1;
- Decreti Commissariali n. 66 del 2 luglio 2007 e n. 100 del 30/10/2007, che hanno prorogato la validità del Decreto n.122/2002;
- Determinazione Dirigenziale n. A2959 del 15/09/2008 e s.m.i. di autorizzazione provvisoria , ai sensi del comma 1 – quater dell'art. 32 bis della legge n. 31/08, alla messa in esercizio dell'impianto TMB di Malagrotta 2, successivamente prorogata con Determinazione n.B3960 del 16/09/2009 e Determinazione n. C2173 del 13/09/2010;
- Ordinanze del Presidente della Regione Lazio n.Z00012 del 31/12/2010 n.Z0002 del 30/06/2011 e n. Z0003 del 07/07/2011 che hanno, tra l'altro, prescritto alla E.GIOVI s.r.l. di garantire la piena operatività degli impianti TMB, denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22/07/2011 con il quale è stato dichiarato, fino al 31/12/2012, lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n.3963 del 06/09/2011 che a seguito del su indicato D.P.C.M. del 22/07/2011, ha nominato il Prefetto di Roma quale Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza ambientale di cui al citato D.P.C.M (di seguito Commissario).;
- Ordinanza del Commissario prot. n.229461 del 29/12/2011 che, anche a seguito del D.P.C.M. 28/12/2011 che ha confermato lo stato di emergenza ambientale di cui sopra, ha, tra l"altro, prescritto alla E.GIOVI s.r.l. di garantire la piena operatività degli impianti TMB, denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;
- D.P.C.M. del 25/05/2012 con il quale il Dott. Goffredo Sottile è stato nominato Commissario in sostituzione del Prefetto di Roma,
- Ordinanza del Commissario prot. n. 1PCM-E.A.50/U del 27/06/2012 del 27/06/2012, con la quale è stato ordinato alla E.GIOVI s.r.l. di assicurare la piena operatività degli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;
- Ordinanza del Commissario prot. n. 598/U del 27/12/2012, con la quale è stato ordinato alla E.GIOVI s.r.l. di assicurare la piena operatività degli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per la durata di 6 mesi;
- Decreto Ministeriale n.1 del 03/01/2013 con il quale Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nominato il Commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma (di seguito Commissario), ai sensi dell"art.1, comma 358, della Legge 24/12/2012, n.228;
- Decreto Ministeriale n.100 del 25/03/2013 con il quale Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha integrato il D.M. del 03/01/2013, specificando i poteri del Commissario anche alla luce del D.M. 14/02/2013, regolamento recante *"disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS) - Attuazione articolo 184-ter del Dlgs 152/2006"*, al fine di ottimizzare

le prestazioni degli impianti T.M.B. operanti sul territorio regionale nel rispetto delle prestazioni indicate nell'allegato 1 dello stesso D.M. 25/03/2013;

- Decreto Ministeriale n.203 del 27/06/2013 con il quale Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha prorogato fino al 07/01/2014 la nomina del Commissario, aggiornando e confermando i poteri dello stesso;
- Ordinanza del Commissario prot. n. 533/2013/U del 28/06/2013, integrata con ordinanza prot. n. 551/2013/U del 03/07/2013 con la quale è stato ordinato alla E.GIOVI s.r.l. di *"continuare ad assicurare la piena operatività degli impianti di preselezione e riduzione volumetrica dei RSU (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, secondo la massima capacità autorizzata e a provvedere al corretto e immediato recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti, avvalendosi di strutture autorizzate sia in Italia, sia all'estero, fino al rilascio dell'A.I.A. regionale e comunque entro e non oltre il 07 gennaio 2014"*;
- Decreto Ministeriale n.262 del 30/09/2013 con il quale Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha integrato i poteri del Commissario nel rispetto dell"art.1, comma 359, della legge n,228 del 2012, al fine di garantire il rispetto dei termini fissati dal citato D.M. 27 giugno 2013;
- Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 con la quale è stata concessa Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi siti in Roma, Via di Malagrotta 257 - 00166 Roma;
- Determinazione n. G08802 del 15/07/2015 con cui la società è stata autorizzata ad utilizzare la fossa del gassificatore – autorizzato con A.I.A. n. B3692 del 13.8.2009 – anche nei casi in cui l'impianto risulti fermo o in manutenzione (quali condizioni diverse da quelle di esercizio normali ai sensi dell'art. 29-*sexies* c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), come area dedicata allo stoccaggio (operazione R13, messa in riserva), di rifiuti combustibili CER 19.12.10 per 4.000 tonnellate;
- Determinazione n° G08231 18/07/2016 la Regione Lazio, con cui è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i. alla E.Giovi S.r.l. P.IVA 01301101000 con sede legale in Via Portuense 881 - Roma, per gli impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 relativamente a quanto segue:
  a) di prendere atto del contratto di comodato d'uso stipulato tra la E.Giovi S.r.l. ed il CO.LA.RI.;
  b) di integrare, conseguentemente, le aree identificate al n. 13 e n. 14 nella allegata planimetria tra le aree di pertinenza della E.Giovi S.r.l.;
  c) di consentire presso tali aree le seguenti operazioni:

Area	Quantità	CER	Descrizione	Regime
13	1.100 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	Deposito temporaneo
14	6.000 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	R13 – Messa in riserva

CONSIDERATO che

- il 10/07/2018 è stato emesso dal Tribunale di Roma il decreto di sequestro preventivo della società E.Giovi srl e contestuale nomina di Amministratore Giudiziario del dott. Luigi Palumbo, anche per gli impianti TMB in argomento;

- la durata dell'A.I.A. è stata estesa, previa consegna dell'estensione della durata delle garanzie finanziarie, fino al 23/12/2023+2 anni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 46/2014, con Determinazione n. G04419 del 10/04/2019 (con nota prot. n. 282117 del 10/04/2019 la Regione Lazio ha accettato le garanzie finanziarie emesse dalla società valide fino al 23/12/2025);

- è in corso un procedimento di riesame dell'A.I.A. n. G06042 del 23/12/2013 avviato con nota prot. n. 106966 del 26/02/2015 sulla base di segnalazioni a seguito di verifiche effettuate sull'impianto da parte di ARPA Lazio, per il quale si sono tenute n.4 sedute di conferenza di servizi (in data 19/03/2015, 30/06/2015 e 18/01/2017; 28/07/2022), ma il procedimento non si è ancora concluso, dovendo essere convocata un ulteriore seduta di conferenza di servizi dopo le ultime integrazioni fornite dalla società con la nota acquisita al prot. reg. n. 465429 del 05/04/2024, a riscontro del parere di ARPA Lazio di cui alla nota prot. n. 21802 del 28/03/2023, acquisita al prot. n. 348528 del 29/03/2023, come sollecitate dall'Autorità Competente con nota prot. n. 1359181 del 24/11/2023;

- la società è autorizzata per la seguente attività IPPC: codice **5.3**, *Allegato VIII alla parte seconda – "Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno*";

- relativamente all'impianto TMB M1, la Determinazione AIA n. G06042 del 23/12/2013 autorizza il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi per una capacità di trattamento di 600 t/g – 187.000 t/anno;

EVIDENZIATO che a seguito degli incendi occorsi per entrambi gli impianti (incendio accaduto in data 24/12/2023 presso l'impianto denominato "M1 Malagrotta 1", che si aggiunge a quello del 15/06/2022 presso l'altro impianto adiacente denominato "M2 Malagrotta 2"), i due impianti sono attualmente fuori uso;

VISTA la nota acquisita al prot. Reg. n. 0464168 del 05/04/2024 con la quale E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, nelle more dell'esito del riesame e con il fine di riattivare almeno uno dei due impianti TMB messi fuori uso dopo gli incendi, trasmette la documentazione tecnica di dettaglio finalizzata ad una modifica non sostanziale dell'A.I.A. temporanea ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riguardante la configurazione impiantistica denominata 1° fase riguardante l'impianto TMB di Malagrotta 1, che la società intende introdurre rispetto a quanto indicato nell'AIA, ai sensi del titolo III-bis, del D.Lgs. 152/2006,

CONSIDERATO che la situazione attuale del TMB M1 viene così descritta dalla società nella suddetta nota…*Lo scorso 24 dicembre 2023 l'impianto TMB M1 è stato parzialmente interessato da un incendio che ne ha comunque comportato la fermata (vedere comunicazione della E. Giovi srl prot. 03 del 3 gennaio 2024). La verifica dei danni ha evidenziato quanto segue:*

- *La sezione di ricevimento dei rifiuti ha subito danni limitati alla controsoffittatura, all'impianto elettrico e ad alcuni macchinari;*
- *La sezione di selezione e produzione CSS ha subito danni alla copertura ed alla controsoffittatura, ad alcune capriate (travi di copertura); i macchinari della zona selezione e pressatura, l'impianto elettrico ed 1 condotti del trattamento aria sono stati danneggiati.*
- *La sezione di stabilizzazione della frazione organica mediante bacini biodinamici e quella della raffinazione, risultano non coinvolte nell'incendio e quindi efficienti e funzionanti.*

Copia

Sono state svolte indagini tese a verificare l'integrità delle strutture in acciaio; in particolare sono state eseguite delle prove di trazione su provini di acciaio prelevati dalle capriate della zona di ricezione più vicine all'incendio (in allegato 1 i relativi certificati di prova) ed anche delle prove di carico delle stesse capriate (in allegato 2 i relativi certificati di prova). Tutte le prove, eseguite da un laboratorio certificato ed autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilita Sostenibili, hanno confermato che le strutture della zona di ricezione non hanno subito danni derivanti dall'incendio ed hanno conservato le loro caratteristiche strutturali.
L'esito delle suddette verifiche ha pertanto consentito di programmare la ripartenza del TMB M1 in due distinte fasi:

- *una prima fase di funzionamento con una configurazione "semplificata" che, con una riconfigurazione del lay out impiantistico, consente una veloce riattivazione del TMB con l'esclusione della sola linea di produzione CSS. Tale 1° fase che si protrarrà per un periodo di tempo limitato stimato in circa 12 mesi di funzionamento è l'oggetto della presente comunicazione di Modifica non sostanziale.*
- *una seconda fase di funzionamento che vede l'impianto completamente ripristinato e a regime nella sua piena funzionalità operative secondo quanto già autorizzato e richiesto nel rinnovo autorizzativo in itinere. In tale fase verrà quindi riattivata la linea di produzione del CSS, mantenendo inalterato il processo previsto in autorizzazione, ottimizzando nel contempo il layout dei macchinari rispetto all'attuale configurazione.*

La società comunica inoltre che … *per il completamento dei lavori relativi alla 1a fase e l'avvio delle linee, si prevede che occorreranno circa tre mesi. Già in questa prima fase di esercizio in modalità semplificata, sarà possibile raggiungere la potenzialità massima autorizzata dell'impianto, pari a 600 t/g per 6 gg/settimana per un totale di 187.000 tonnellate/anno*;

RILEVATO dunque che le modifiche temporanea relative alla 1° fase oggetto della richiesta di modifica non sostanziale riguardano i seguenti aspetti:

- *Riconfigurazione temporanea "semplificata" delle linee di trattamento con modifica del lay-out impiantistico (mantenendo inalterato il processo autorizzato) per consentire una veloce riattivazione del TMB M1 con l'esclusione dal processo della sola linea di produzione CSS (fase di lavorazione della frazione secca con produzione di C.D.R./C.S.S.; recupero dei metalli non ferrosi e del PET) che verrà riattivata successivamente e al suo posto linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) prodotto con codice EER 191212 ed avviata a successive operazioni di recupero presso impianti autorizzati. Il ciclo tecnologico del trattamento degli RU, rispetto a quello autorizzato, risulterà costituito dalle seguenti fasi principali: ricezione RU, e rifiuti speciali non pericolosi; selezione automatica secco - umido; recupero dei metalli ferrosi; trattamento aerobico della frazione umida; raffinazione della frazione organica digerita ed igienizzata; avvio a recupero/smaltimento dei residui di lavorazione; deferrizzazione pressatura e fasciatura della frazione secca da avviare ad operazioni di recupero.*

- *Realizzazione di una copertura mobile e temporanea con superficie pari a circa 150 m^2 per la linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) posizionata sul piazzale nei pressi di parte dei portoni di scarico dei rifiuti in ingresso;*

- *Stante il mancato ripristino della controsoffittatura della sezione di ricezione all'entrata in esercizio della configurazione impiantistica "semplificata", al fine di poter continuare ad utilizzare le apparecchiature già installate ed autorizzate, verranno assicurati temporaneamente in questo volume 3 ricambi/ora (i ricambi sono comunque conformi a*

Copia

quanto previsto dalle linee guida delle BAT di settore - Dm Ambiente 29 gennaio 2007), rispetto ai 4 prescritti dalla vigente autorizzazione, mentre, solo con il completamento dei lavori previsti per la riattivazione complessiva dell'impianto, si provvederà nuovamente ad assicurare i 4 ricambi/ora in questa zona.

VISTO CHE alla comunicazione di modifica non sostanziale è allegata la seguente documentazione:

- Certificati prove di trazione e di durezza provini da capriate;
- Certificati prove di carico capriate;
- Pianta e sezioni impianto TMB M1 semplificato;
- Schema di processo impianto TMB M1 semplificato;
- Relazione Tecnica Asseverata - Prof. Ing. Francesco Lombardi.
- Attestazione pagamento oneri istruttori (bonifico del 16/04/2024 pari a euro 2.025,00).

DATO ATTO che relativamente alle competenze autorizzative che:

- per l'impianto in argomento alla luce del D.L. n. 50/2022, come già indicato nella nota prot. reg. n. 1359181 del 24/11/2023, con nota prot. n. 675958 del 21/06/2023 (tenuto conto che il commissario aveva formalmente richiesto a maggio 2023 la trasmissione di alcuni procedimenti PAUR VIA+AIA di impiantistica analoga a quella in oggetto sita sul territorio di Roma Capitale) sono state richieste informazioni al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (D.P.R. 4 febbraio 2022) in merito all'esito dei procedimenti amministrativi per impianti ubicati sul territorio di Roma Capitale presentati alla scrivente a seguito di quanto disposto in merito alle competenze dal D.L. n. 50/2022 e della disposizione della struttura commissariale avvenuta a gennaio 2023 a supporto dell'attività commissariale (modificata e integrata con ulteriori disposizioni di giugno 2023), compreso il procedimento di riesame/rinnovo in corso per gli impianti in oggetto, impianti citati nel Piano dei Rifiuti di Roma Capitale (approvato con Ordinanza Commissariale n.7 del 01/12/2022) tra quelli che attualmente ricevono i rifiuti indifferenziati prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA s.p.a. ;

- il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ha dato riscontro con nota prot. n. 808426 del 19/07/2023 indicando che *...**solo i procedimenti formalmente richiesti** dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 siano oggetto di istruttoria e vengano conclusi con la relativa e conseguente adozione del provvedimento finale da parte della struttura commissariale.* Il procedimento in argomento non risulta allo stato attuale "formalmente richiesto" dal Commissario;

- in merito alla suddetta nota prot. n. 808426 del 19/07/2023 sono stati effettuati approfondimenti (cfr. note prot. n. 926261 del 24/08/2023 e successive note prot. n. 957801 del 04/09/2023 e prot. n. 1273001 del 08/11/2023) anche da parte dell'Avvocatura Regionale in merito alla portata e valenza, anche giuridicamente rilevante, di quanto riportato nella nota suddetta con riferimento a quanto stabilito dal D.L. n. 50/2022 (convertito in L. n. 91 del 15/07/2022). Dagli approfondimenti è emerso da parte dell'Avvocatura Regionale che *... il fatto che il Commissario Straordinario abbia ritenuto di occuparsi anche di procedimenti che esulano da quelli espressamente conferiti in base al dettato letterale dell'art. 13 del D.L. 50/2022 - ove, si ribadisce, vengono richiamati soltanto gli artt. 196 e 208 del D.lgs. 152/2006 - non appare sufficiente a far ravvisare in capo allo stesso Commissario l'onere di curare tutti i procedimenti AIA e VIA in corso e relativi ad impianti gestione rifiuti di Roma*

Capitale… A ciò si aggiunga che anche in riferimento a tale quesito valgono le valutazioni già svolte in ordine all'ampiezza dei poteri derogatori riconosciuti dal legislatore al Commissario Straordinario…;

- per la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto è stato effettuato un preliminare incontro presso la Prefettura di Roma in data 26/03/2024 alla presenza della società, della Regione Lazio, dei rappresentanti di Roma Capitale e dei rappresentanti dei lavoratori (convocazione acquisita al prot. reg. n. 402205 del 22/03/2024), dove i rappresentanti di Roma Capitale (facenti parte anche della struttura commissariale come Ente avvalso ai sensi del D.L. n. 50/2022) hanno confermato quanto su indicato relativamente alla competenza amministrativa al fine di rilascio di provvedimenti per gli impianti in argomento, non essendo stati formalmente richiesti allo stato attuale dallo stesso commissario.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 0509006 del 15/04/2024 la Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, in riferimento alla nota prot. n. 0464168 del 05/04/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento e la richiesta supporto tecnico ad ARPA Lazio ai sensi del regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 736 del 09/11/2021, inviando la nota anche al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, al MASE Direzione Economia Circolare, alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, alla ASL Roma 3, al Comando Provinciale dei VV.F. e alla Prefettura di Roma al fine di inviare proprie osservazioni in riferimento all'istanza richiesta dalla società, ai fini delle valutazioni di competenza della scrivente previste dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- tutta la documentazione allegata all'istanza, nonché le note richiamate relative al procedimento sono state depositate e messe a disposizione al seguente link dedicato all'istanza:
  https://regionelazio.box.com/v/EGioviTMBM1modificaNS-12-2024

- con nota acquisita al prot. regionale n. 0591549 del 06/05/2024 ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali, in riferimento alla nota prot. n. 509006 del 15/04/2024, ha inviato il proprio parere tecnico ai sensi dell'art. 3 c. 3 del Regolamento regionale n. 21/2021;

- con nota prot. n. U138/2024 del 24/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 0682193 in pari data, E.Giovi s.r.l. comunica il riscontro al parere di ARPA Lazio, in particolar modo sul contenimento delle emissioni polverose e odorigene provenienti dalla sezione di pressatura e fasciatura della frazione secca e sullo stoccaggio dei rifiuti prodotti EER 190503 e 191212 (scarti di raffinazione FOS);

- con successiva nota, acquisita al prot. regionale n. 07117749 del 30/05/2024 (come rettificata con nota acquisita al prot. reg. n. 711750 del 30/05/2024, la E. Giovi S.r.l. integra la suddetta nota trasmettendo seguenti allegati:
  - E. GIOVI SRL PROT. N. U140 DEL 29.05.2024.
  - TAV EGMNS02 planimetria stoccaggi TMB M1 semplificato
  - TAV. 9 B22 Deposito temporaneo rifiuti;

Copia

- TAV 01.02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi;
- TAV. EG0012 Plan. Gen. aree di stoccaggio M2.

CONSIDERATO che la Società con le suddette note ha comunicato le seguenti integrazioni/chiarimenti su quanto evidenziato da ARPA Lazio ed in particolare indicando che relativamente ai diversi punti indicati dall'Agenzia Regionale:

N°	Parere ARPA LAZIO acquisito al prot. reg. n. 0591549 del 06/05/2024	Riscontro della società prot. n. 0682193 del 24/05/2024
1	Al riguardo si ritiene che le suddette attività debbano essere svolte adottando idonee misure gestionali utili al contenimento di potenziali polveri e odori derivanti dalle lavorazioni effettuate, in modo da garantire che gli impatti correlati siano scarsamente significativi.	In merito al contenimento delle emissioni polverose e odorigene provenienti dalla sezione di pressatura e fasciatura della frazione secca, posta in un'area adiacente ai portoni di scarico e dotata di copertura di nuova realizzazione, si rappresenta che la pressa è dotata di una cappa di aspirazione in corrispondenza dell'unico punto di potenziale formazione di polveri ovvero sulla tramoggia di carico. L'aria aspirata dalla tramoggia viene immessa negli esistenti condotti di aspirazione della sezione di ricezione dei rifiuti e con essa viene trattata mediante filtri a maniche e successivamente inviata a bio-filtrazione.
2	Al contempo si ritiene necessaria una adeguata gestione degli eventuali colaticci prodotti.	Inoltre, per quanto riguarda il contenimento degli eventuali colaticci prodotti dalla pressatura, si specifica che la pressa è dotata di canalette per raccogliere eventuali colaticci e di condotte di raccolta per convogliare il liquido raccolto in apposite cisterne. Il colaticcio raccolto verrà poi inviato a smaltimento presso idonei impianti.
3	Relativamente ai rifiuti codici CER 19 05 03, 19 12 02, 19 12 12 (scarti raffinazione FOS) il Gestore dovrà attenersi alle modalità di stoccaggio autorizzate.	Infine, i rifiuti prodotti EER 190503 e EER 191212 (scarti di raffinazione FOS) verranno stoccati nelle aree accessibili già indicate nelle planimetrie allegate all'ultimo documento di riesame/rinnovo AIA inviato e, per quanto riguarda il rifiuto EER 191203 in deposito temporaneo in apposite aree dotate dei necessari presidi ambientali.
4	lo stoccaggio del rifiuto codice CER 19 12 12 frazione secca derivante dalla vagliatura primaria dei rifiuti in ingresso, deferrizzata, pressata e fasciata, dovrà essere effettuato in modo da evitare implicazioni ambientali quali la contaminazione delle acque meteoriche, il percolamento di eventuali colaticci e l'emissione di polveri ed odori.	Per quanto concerne il rifiuto frazione secca EER191212, oltre all'utilizzo delle aree di cui sopra, dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche e dei colaticci potranno essere utilizzate delle aree di pertinenza dell'impianto TMB M2, anch'esse dotate dei necessari presidi ambientali, indicate nella ns. nota prot. numero U105 del 9/6/2023 con la quale si richiedeva il riutilizzo per l'impianto TMB M1 di tali depositi non più utilizzabili a seguito dell'incendio dell'impianto TMB M2.

RILEVATO relativamente ai punti 3 e 4 della suddetta tabella che:

- la società E.Giovi s.r.l. in amministrazione giudiziaria con precedente nota acquisita al prot. reg. n. 632141 del 09/06/2023 (successivamente all'incendio occorso al TMB M2 e prima dell'incendio occorso al TMB M1) aveva comunicato una variazione dei depositi

temporanei, al fine di utilizzare diversamente le aree di stoccaggio relative a entrambi gli impianti contrassegnate con i numeri 10, 13, 13a e 33;

- la Regione Lazio nelle more dei chiarimenti con il Commissario stesso e l'Avvocatura Regionale relativamente alle competenze, con nota prot. n. 658037 del 15/06/2023 aveva trasferito tale comunicazione al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 per le valutazioni ritenute di competenza;

- non risultano essere pervenuti riscontri da parte del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 relativamente a quanto comunicato dalla società, né successive richieste e/o solleciti della società relativamente a tale configurazione, che risulta non essere mai stata autorizzata né attuata;

- nella documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 07117749 del 30/05/2024 (come rettificata con nota acquisita al prot. reg. n. 711750 del 30/05/2024) la società consegna la nuova Planimetria aree messa in riserva e deposito temporaneo relative al TMB M1 semplificato (tavola EGMNS02) oggetto della modifica non sostanziale, indicando nelle note riportate nella stessa planimetria che *…la Frazione Secca EER 191212 potrà essere stoccata (imballata e fasciata) anche presso le aree del TMB M2 n. 33, 13 e 10 ove è già previsto lo stoccaggio del CSS EER 191210 (vedi dis EG0012).La FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 potrà essere stoccata anche nell'area n. 38 (vedere tav. 9b22 e prot. U181/2021 tav. 01-02);*

- al fine di individuare tali aree richiamate nella suddetta nota la società allega inoltre alla documentazione:
  - la tavola 9 B22 e la Planimetria di dettaglio con la posizione dello stoccaggio presso ex impianto trattamento fanghi (n.2 vasche di capacità pari a circa 300 mc cadauno) dove stoccare la FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 prodotti dal TMB M1;
  - la TAV. EG0012 con la planimetria delle aree di stoccaggio dedicate allo stoccaggio del 191210 del TMB M2, attualmente fuori uso, dove sono indicate le aree n. 33, 13 e 10 (di pertinenza e esterne al TMB M2) dove stoccare la frazione secca 191212 (imballata e fasciata) prodotta dal TMB M1.

RICHIAMATA la definizione di "nuovo produttore" di rifiuti di cui all'art. 183, comma 1, let.f) D.Lgs. n.152/2006 secondo la quale si definisce tale *"chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti"* e quella di deposito temporaneo di cui all'art. 183 cit., let. bb) definito come *"il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis"*;

RILEVATO che in merito al codice EER 191212 relativo alle frazioni di scarto risultanti dal trattamento meccanico del codice EER 200301 in ingresso è intervenuta sul punto la sentenza della Corte di giustizia UE, Sez. VIII 11 novembre 2021, in causa C-315/20 relativamente al fatto che il tipo di trattamento effettuato oggetto di causa non aveva *«sostanzialmente alterato le proprietà originarie del rifiuto urbano indifferenziato»* così come accertato da un verificatore incaricato;

RITENUTO dunque che tale modifica temporanea relativa agli stoccaggi possa essere accolta esclusivamente gestendo le aree in messa in riserva e non in deposito temporaneo, stante la qualifica del rifiuto trattato con il codice EER 191212;

Copia

VERIFICATO che i quantitativi di messa in riserva nelle aree indicate ammontano a un volume pari a: 600 mc per area 38, 500 mc per area 10, 2400 mc per area 13 e 8000 mc per area 33 e, considerata la densità del rifiuto (0,46 tonn./mc) e le autorizzazioni già rilasciate (vedi D.D. n. G08231/2016 per l'area 13), a un quantitativo pari a 5300 tonn. da gestire con operazione R13/D15 in messa in riserva;

CONSIDERATO che tale gestione in messa in riserva R13/D15 aggiuntiva in luogo della medesima in deposito temporaneo già indicata nelle autorizzazioni (dunque in termini di modalità operativa già prevista nelle precedenti autorizzazioni sebbene in deposito temporaneo e non in messa in riserva), comporta comunque la necessità di corrispondere un'integrazione delle garanzie finanziarie già prestate per il TMB M1 ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i.;

VERIFICATO che tale modifica relativa all'autorizzazione esclusivamente alla messa in riserva in R13/D15 su rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività (e già indicati nelle autorizzazioni precedenti come gestione in deposito temporaneo) non ricade, di per sé, in nessuna delle fattispecie da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA, VIA o AIA ai sensi degli allegati II, III, IV e VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO relativamente alla richiesta di riduzione temporanea dei ricambi d'ora che:

- la società prevede di ridurre temporaneamente il numero dei ricambi d'aria all'interno del capannone di trattamento indicando che*…il mancato ripristino della controsoffittatura della sezione di ricezione all'entrata in esercizio della configurazione impiantistica "1a fase" determina complessivamente una volumetria utile all'interno dell'esistente volume maggiore rispetto a quella iniziale (dovuta al mancato ingombro della controsoffittatura); per questo motivo, stante le apparecchiature già installate ed autorizzate, durante la gestione della configurazione impiantistica "1a fase" verranno assicurati in questo volume 3 ricambi/ora (ancora compatibili con le BAT di settore) mentre, solo con il completamento dei lavori previsti per l'attivazione della "2a fase", si provvederà nuovamente ad assicurare i 4 ricambi/ora in questa zona. Rimarrà comunque inalterata la portata complessiva di aria al biofiltro autorizzata, pari 120.000 mc/h…*;

- ARPA Lazio nel proprio parere al riguardo indica che *…per quanto concerne la variazione del numero di ricambi d'aria nella sezione di ricevimento dei rifiuti in ingresso si rinvia all'Autorità competente in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro*;

- la ASL Roma 3 invitata a fornire osservazioni nel procedimento in argomento non ha fornito nella tempistica prevista dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alcuna indicazione relativamente alla richiesta di modifica presentata dalla società;

- i rappresentanti dei lavoratori nella riunione preliminare effettuata in prefettura del 26/03/2024 hanno confermato la necessità di adottare la soluzione temporanea proposta al fine del rapido riavvio dell'impianto e dell'esercizio dello stesso impiegando i lavoratori preposti a tale attività;

RITENUTO che la società, riguardo ai ricambi d'aria, ferma restando la provvisorietà della modifica debba comunque garantire prima possibile il ripristino della volumetria e la possibilità di garantire n.4 ricambi d'aria negli ambienti di lavoro come da prescrizione dell'atto autorizzativo, ferma restando la conformità alle BAT di settore, e che dunque debba provvedere entro e non oltre 6 mesi

dall'attivazione nella configurazione ridotta oggetto della modifica, il ripristino degli originari n.4 ricambi d'ora prescritti;

VERIFICATO che:

- le modifiche avanzate dalla E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria e riportate in premessa, possano essere ritenute non sostanziali in quanto, come anche indicato nella relazione tecnica:
  - ✓ *Le suddette modifiche si protrarranno per un periodo di tempo limitato, denominato "FASE 1", avente una durata stimata pari a circa 12 mesi a partire dalla data di fine lavori- riavvio impianto TMB semplificato).*

- le modifiche richieste NON rientrano tra le seguenti categorie:
  - le modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale di attività I.P.P.C.;
  - la modifica la cui "verifica" si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;
  - le modifiche che comportano l'avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;
  - le modifiche peggiorative che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.);
  - le modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;
  - una modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell'Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria condotta sulla documentazione presentata, la variante richiesta è risultata NON SOSTANZIALE ai sensi dell'art. 5 lettera l) *bis* D. Lgs n.152/2006 s.m.i. che identifica come modifiche sostanziali *"la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"*;

ESAMINATA la documentazione allegata alla comunicazione di Modifica non Sostanziale, dal cui esame è emerso che la società ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie come da Note contabili di Bonifico Causale - Cap 341552 – D.lgs.152/2006. *Tariffe per il rilascio atti in ambito gestione rifiuti* conformemente al D.M. n. 58/2017 e alla D.G.R. n. 13/2021;

TENUTO CONTO che:

- essendo in corso un procedimento di riesame/rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'AIA n. G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. avviato antecedentemente alla scadenza dell'AIA e non concluso, relativamente all'esercizio dell'impianto, il medesimo art. 29-octies al comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che ... *Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.* Le garanzie finanziarie ai fini della gestione dei rifiuti prestate dalla E.Giovi s.r.l. risultano valide fino al 23/12/2025 e dovranno essere estese ai fini

Copia

della gestione dell'impianto al fine di garantire l'esercizio per almeno due anni oltre la scadenza, oltre che aggiornate a seguito della diversa modalità di gestione in messa in riserva in luogo del deposito temporaneo per il rifiuto codice EER 191212;

- gli impianti TMB di Malagrotta M1 e M2 risultano riportati nel Piano di Gestione Rifiuti Regionale vigente come impianti minimi necessari per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati codice EER 20.03.01, come parte integrante del ciclo di trattamento dei rifiuti per l'ATO Roma di riferimento;

- a seguito degli incendi occorsi presso i due impianti TMB in argomento, il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ha emesso una serie di ordinanze di potenziamento temporaneo degli ulteriori impianti presenti sul territorio comunale al fine di gestire il flusso dei rifiuti indifferenziati codice EER 20.03.01 che erano destinati presso i suddetti impianti per il trattamento e secondo il principio di prossimità, fino agli incendi occorsi;

RITENUTO dunque di poter recepire la suddetta modifica temporanea richiesta dalla società E.Giovi s.r.l. in amministrazione giudiziaria, al fine di riavviare l'impianto TMB M1 in oggetto, nelle more del ripristino completo dell'impianto nella configurazione autorizzata con Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 e s.m.i.;

DETERMINA

per quanto in premessa, che si intende integralmente richiamato

1. di recepire la modifica non sostanziale temporanea dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lazio, comunicate dalla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, di cui alla nota prot. n. U114 del 05/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 0464168 del 05/04/2024, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., costituita dalla 1° fase di ripristino dell'impianto come indicata in premessa e relativa a:
   a) *Riconfigurazione temporanea "semplificata" delle linee di trattamento con modifica del lay-out impiantistico (mantenendo inalterato il processo autorizzato) per consentire una veloce riattivazione del TMB M1 con l'esclusione dal processo della sola linea di produzione CSS (fase di lavorazione della frazione secca con produzione di C.D.R./C.S.S.; recupero dei metalli non ferrosi e del PET) che verrà riattivata successivamente e al suo posto linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) prodotto con codice EER 191212 ed avviata a successive operazioni di recupero presso impianti autorizzati;*
   b) *Realizzazione di una copertura mobile e temporanea con superficie pari a circa 150 m^2 per la linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) posizionata sul piazzale nei pressi di parte dei portoni di scarico dei rifiuti in ingresso;*
   c) *stante il mancato ripristino della controsoffittatura della sezione di ricezione all'entrata in esercizio della configurazione impiantistica "semplificata", al fine di poter continuare ad utilizzare le apparecchiature già installate ed autorizzate, verranno assicurati temporaneamente in questo volume 3 ricambi/ora (i ricambi sono comunque conformi a quanto previsto dalle linee guida delle BAT di settore).*

2. di integrare e/o sostituire temporaneamente all'interno dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i., i seguenti documenti tecnici che sono da considerarsi parte integrante della presente Determinazione e di cui è fatto obbligo di materializzazione cartacea da conservare presso lo stabilimento:

Copia

- LAY OUT TMB M1 SEMPLIFICATO
- SCHEMA DI PROCESSO
- TAV. EGMNS02 planimetria stoccaggi TMB M1 semplificato
- TAV. 9 B22 Deposito temporaneo rifiuti;
- TAV 01.02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi;
- TAV. EG0012 Plan. Gen. aree di stoccaggio M2.

3. di richiamare come indicato nelle planimetrie di cui al punto precedente che la Frazione Secca EER 191212 potrà essere stoccata (imballata e fasciata) con operazione di messa in riserva R13/D15 anche presso le aree del TMB M2 indicate con i numeri 33, 13 e 10 ove era già previsto il deposito temporaneo del CSS EER 191210 (vedi TAV. EG0012). La FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 potranno essere stoccati anche nell'area n. 38 (vedere Tav. 9b22 e Tav. 01-02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi). Per tali stoccaggi da gestire in messa in riserva R13/D15 dovranno essere rispettate le volumetrie indicate nelle planimetrie su richiamate pari a un quantitativo complessivo, aggiuntivo a quello precedentemente autorizzato per tali operazioni, pari a 5.300 tonnellate istantanee stoccate. L'utilizzo di tali stoccaggi esterni è in ogni caso subordinato all'aggiornamento e presentazione delle garanzie finanziarie di cui al punto successivo;

4. di prescrivere alla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria:

   a. entro 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione e pena la validità della stessa la società E.Giovi s.r.l. in amministrazione giudiziaria dovrà aggiornare la garanzia finanziaria relativa all'impianto TMB M1 fino ad un importo complessivo pari a € 2.850.000,00 (duemilioniottocentocinquantamila/00) ed estendere la durata delle suddette garanzie finanziarie (ovvero prestarne altre) relativamente all'impianto TMB M1 oggetto della presente modifica non sostanziale, da prestare ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i., secondo quanto indicato nella Determinazione n. G06042 del 23/12/2023. Le stesse dovranno avere validità triennale rispetto alla data della presente determinazione (1 anno + 2 anni), stante la necessità di concludere il procedimento di riesame/rinnovo in corso e di garantire sempre 2 anni oltre l'esercizio dell'attività consentita. Relativamente all'impianto TMB M2 attualmente fuori uso a seguito incendio, in caso di mancata preventiva conclusione del procedimento di riesame/rinnovo in corso, entro il 23/12/2024 le garanzie da prestare per il medesimo importo pari a € 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) già prestate dovranno essere estese di validità ovvero prestate nuovamente e dovranno avere durata concorde con quelle suddette relative al TMB M1;

   b. acquisire preliminarmente nulla osta da parte del Comando Provinciale dei VV.F. e/o eventuale aggiornamento del CPI per gli stoccaggi previsti secondo le planimetrie indicate;

   c. di comunicare preliminarmente il riavvio dell'esercizio relativamente alla prima fase all'Autorità Competente, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, ad ARPA Lazio sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali, alla ASL Roma 3, al Comando Provinciale dei VV.F. e alla Prefettura di Roma;

Copia

d. di garantire che gli eventuali colaticci prodotti dalla pressatura, vengano raccolti e convogliati in apposite cisterne e poi inviati a smaltimento presso idonei impianti;

e. di garantire che lo stoccaggio del rifiuto codice CER 19 12 12 frazione secca derivante dalla vagliatura primaria dei rifiuti in ingresso, deferrizzata, pressata e fasciata, previsto nelle aree indicate in planimetria venga effettuato in modo da evitare implicazioni ambientali quali la contaminazione delle acque meteoriche, il percolamento di eventuali colaticci e l'emissione di polveri ed odori;

f. di garantire la realizzazione della controsoffittatura entro e non oltre 6 mesi dall'avvio della prima fase, garantendo dunque n.4 ricambi d'ora nei luoghi di lavoro successivamente al completamento della controsoffittatura, come prescritto dall'atto autorizzativo;

g. di comunicare la fine della prima fase e il contestuale avvio della seconda fase con la riattivazione della produzione di CSS alle medesime autorità di cui al punto c. precedente;

5. di stabilire che la presente modifica temporanea dell'autorizzazione ha validità 12 mesi dall'avvio dell'esercizio secondo il cronoprogramma comunicato relativo alla prima fase, salvo eventuali proroghe motivate che la società dovrà richiedere ai fini di una preventiva approvazione dell'Autorità Competente;

6. di stabilire che la società entro 30 giorni dalla data della presente determinazione è tenuta a presentare alla competente Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti istanza di aggiornamento della tariffa in ingresso all'impianto TMB M1, tenendo conto delle modifiche approvate. L'impianto potrà ricevere i rifiuti in ingresso sulla base della tariffa regionale attualmente vigente, eventualmente rivalutata a seguito della trasmissione e valutazione dell'istanza di cui sopra;

7. di fare salvo tutto quanto previsto dalla Determinazione AIA G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. e non modificato con il presente provvedimento;

8. di stabilire che, la presente determinazione dovrà essere notificata a E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, nonché trasmessa al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, al MASE Direzione Economia Circolare, alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, ad ARPA Lazio sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali, alla ASL Roma 3, al Comando Provinciale dei VV.F. e alla Prefettura di Roma;

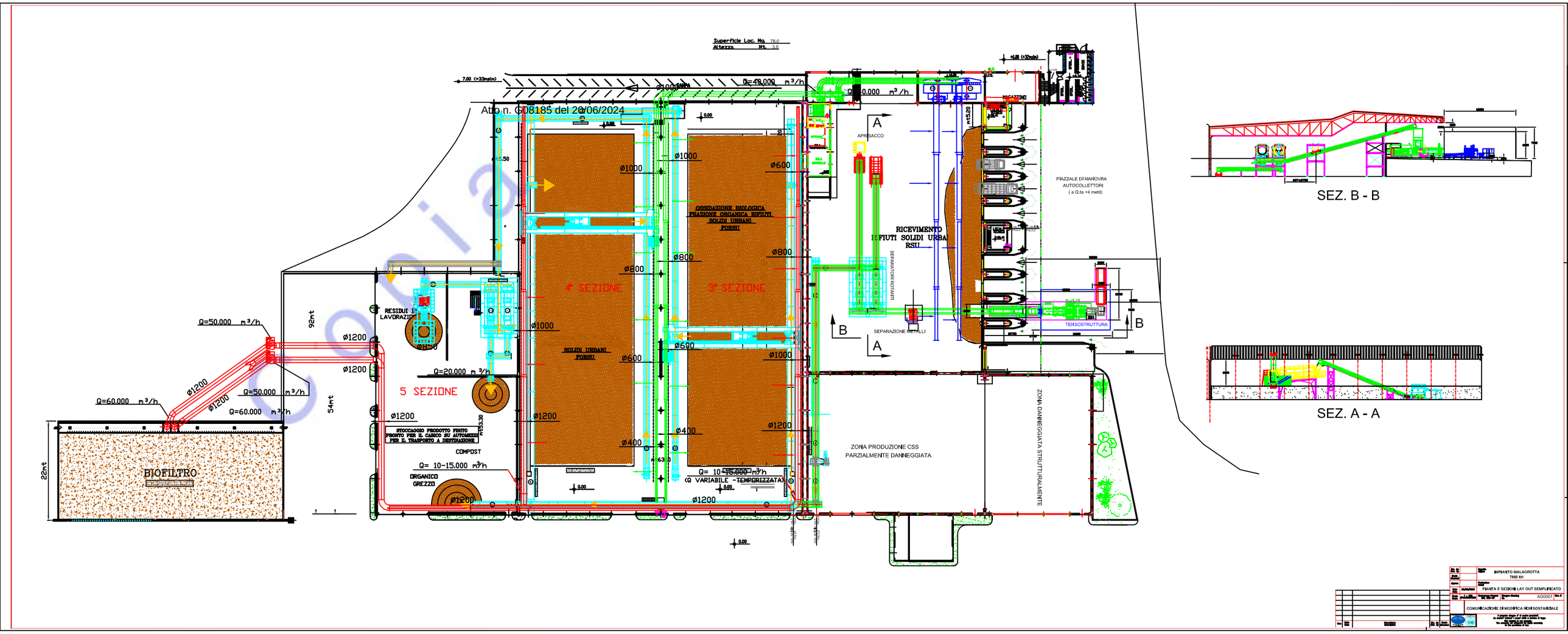
9. di disporre che la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), nonché sul sito web www.regione.lazio.it/;

10. di prevedere che, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla relativa comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
Dott Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Copia

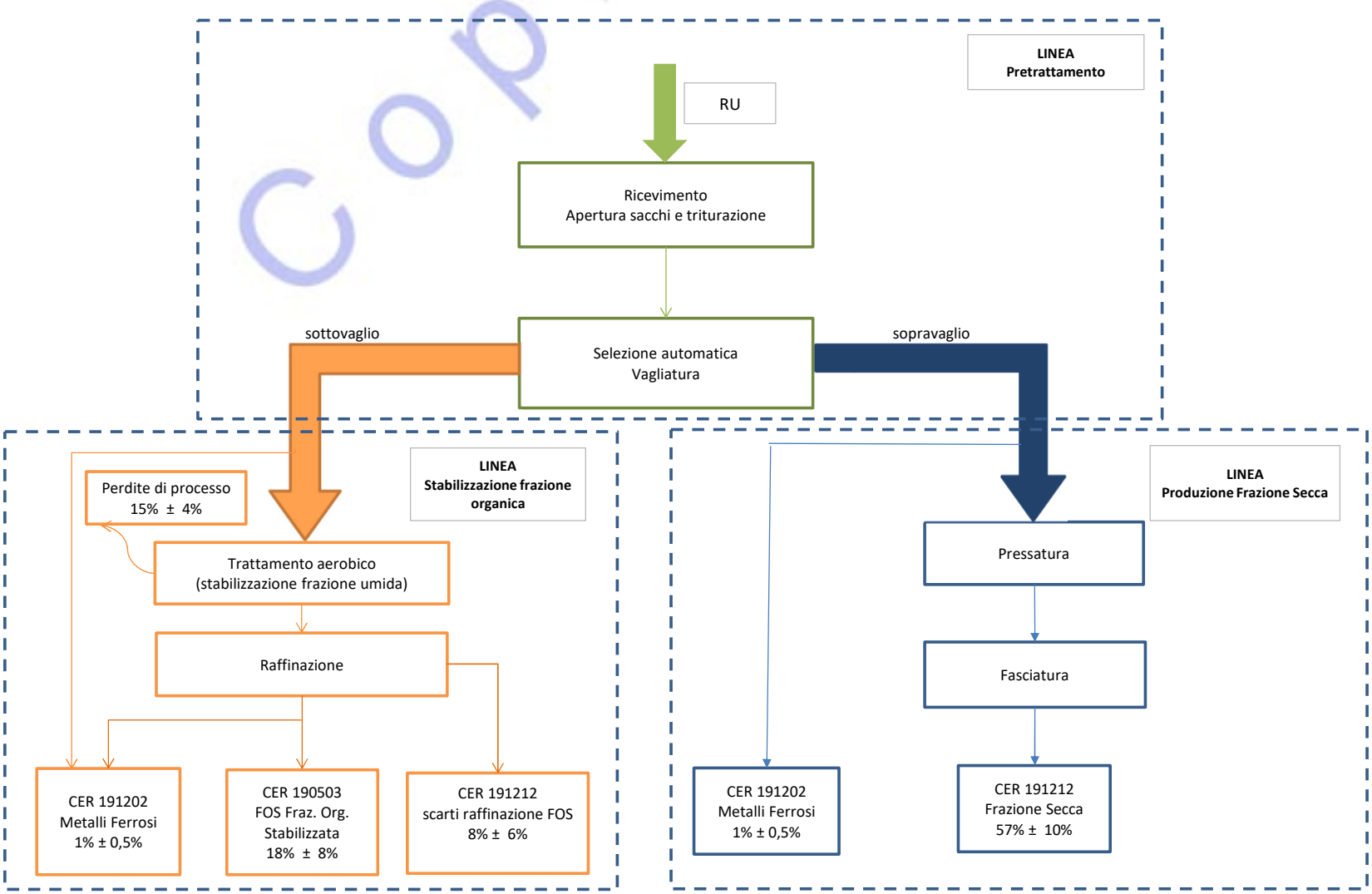
ALLEGATO 3



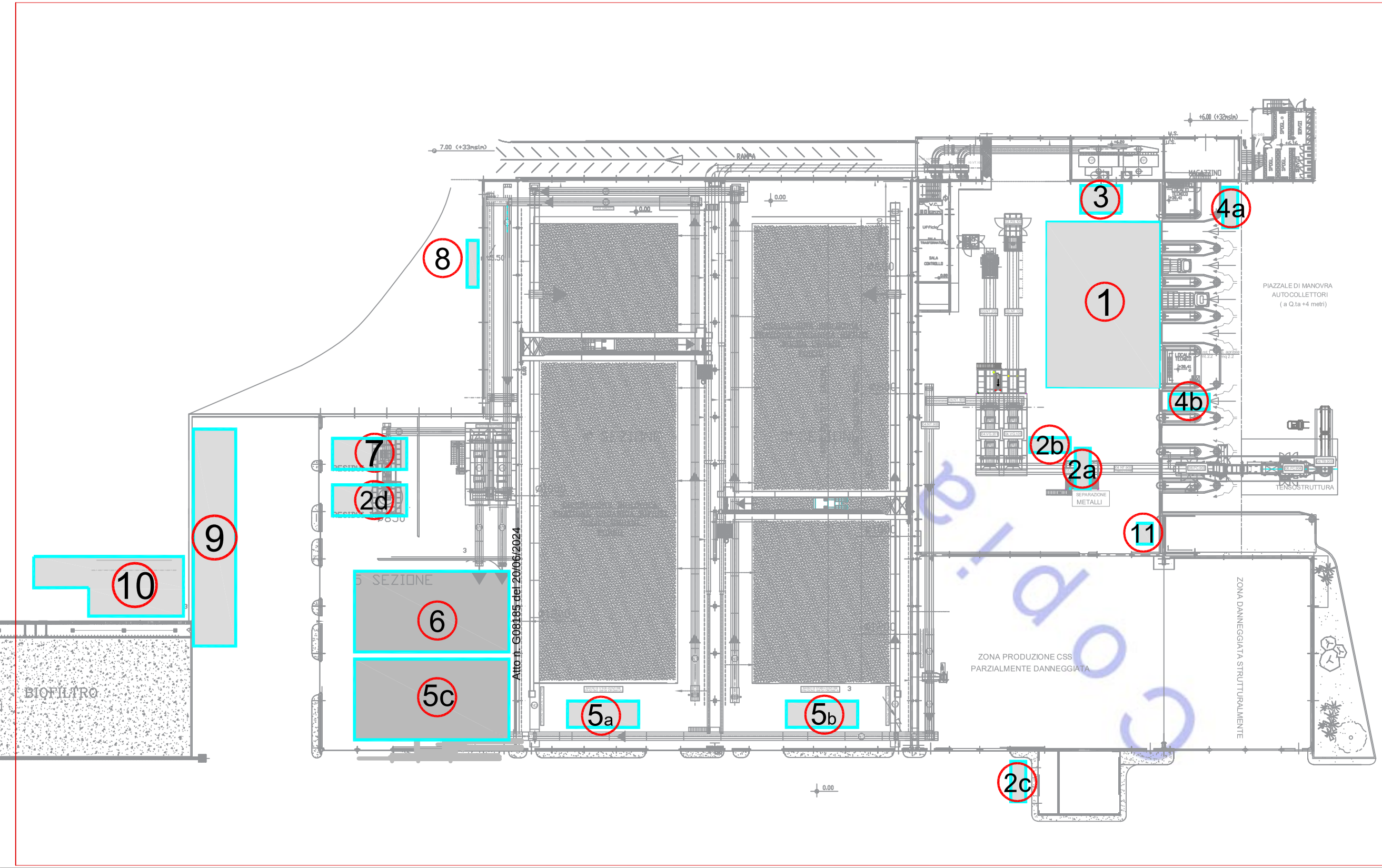
Atto n. GD8185 del 20/06/2024

ALLEGATO 4

E. GIOVI SRL
Impianto TMB di Malagrotta 1
Modifica non sostanziale (1a Fase) - schema di processo



Copia



Atto n. G08185 del 20/06/2024

Copia

PUNTO	m.² / m.³	OPER.	DESCRIZIONE
1	700 / 2100	R13	RICEVIMENTO RSU (CER 200301)
2a	15 / 30	Deposito temporaneo	METALLI FERROSI (CER 191202)
2b	15 / 30	Deposito temporaneo	METALLI FERROSI (CER 191202)
2c	15 / 30	Deposito temporaneo	METALLI FERROSI (CER 191202)
2d	30 / 60	Deposito temporaneo	METALLI FERROSI (CER 191202)
3	100 / 300	Deposito temporaneo	INGOMBRANTI (CER 200307)
4a	20 / 40	Deposito temporaneo	FRAZIONE SECCA METALLI FERROSI (CER 191212 191202)
4b	20 / 40	Deposito temporaneo	FRAZIONE SECCA METALLI FERROSI (CER 191212 191202)
5a	100 / 300	Deposito temporaneo	FRAZIONE SECCA (CER 191212)
5b	100 / 300	Deposito temporaneo	FRAZIONE SECCA (CER 191212)
5c	400 / 2000	Deposito temporaneo	FRAZIONE SECCA (CER 191212)
6	400/ 2000	Deposito temporaneo	FOS (CER 190503) FRAZIONE UMIDA SOTTOVAGLIO (FORSU)(CER 191212)
7	30 / 60	Deposito temporaneo	SCARTI RAFFINAZIONE FOS (RESIDUI INERTI IGIENIZZATI) (CER 191212)
8	- / -	Deposito temporaneo	RIFIUTI AUTOPRODOTTI
9	300 / 900	Deposito temporaneo	RESIDUI DI LAVORAZIONE MAT. RECUPERATI, INGOMBRANTI, (CER 191202 - 191212 - 200307 - 150406)
10	200 / 250	Deposito temporaneo	ACQUE DI PROCESSO E CONDENSE 2 serb. da 100 mc cad. + 1 da 50 mc (CER 190599)
11	4 / 10	Deposito temporaneo	ACQUE DI PROCESSO (CER 190599)

NOTE

La Frazione Secca EER 191212 potrà essere stoccata (imballata e fasciata) anche presso le aree del TMB M2 n. 33, 13 e 10 ove è già previsto lo stoccaggio del CSS EER 191210 (vedi dis EG0012)

La FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 potrà essere stoccata anche nell'area n. 38 (vedere tav. 9b22 e prot. U181/2021 tav. 01-02)

E. G I O V I s.r.l.

Via di Malagrotta, 257 – ROMA

impianti di trattamento meccanico – biologico in località MALAGROTTA – ROMA

Autorizzazione Integrata Ambientale G06042 del 23/12/2013

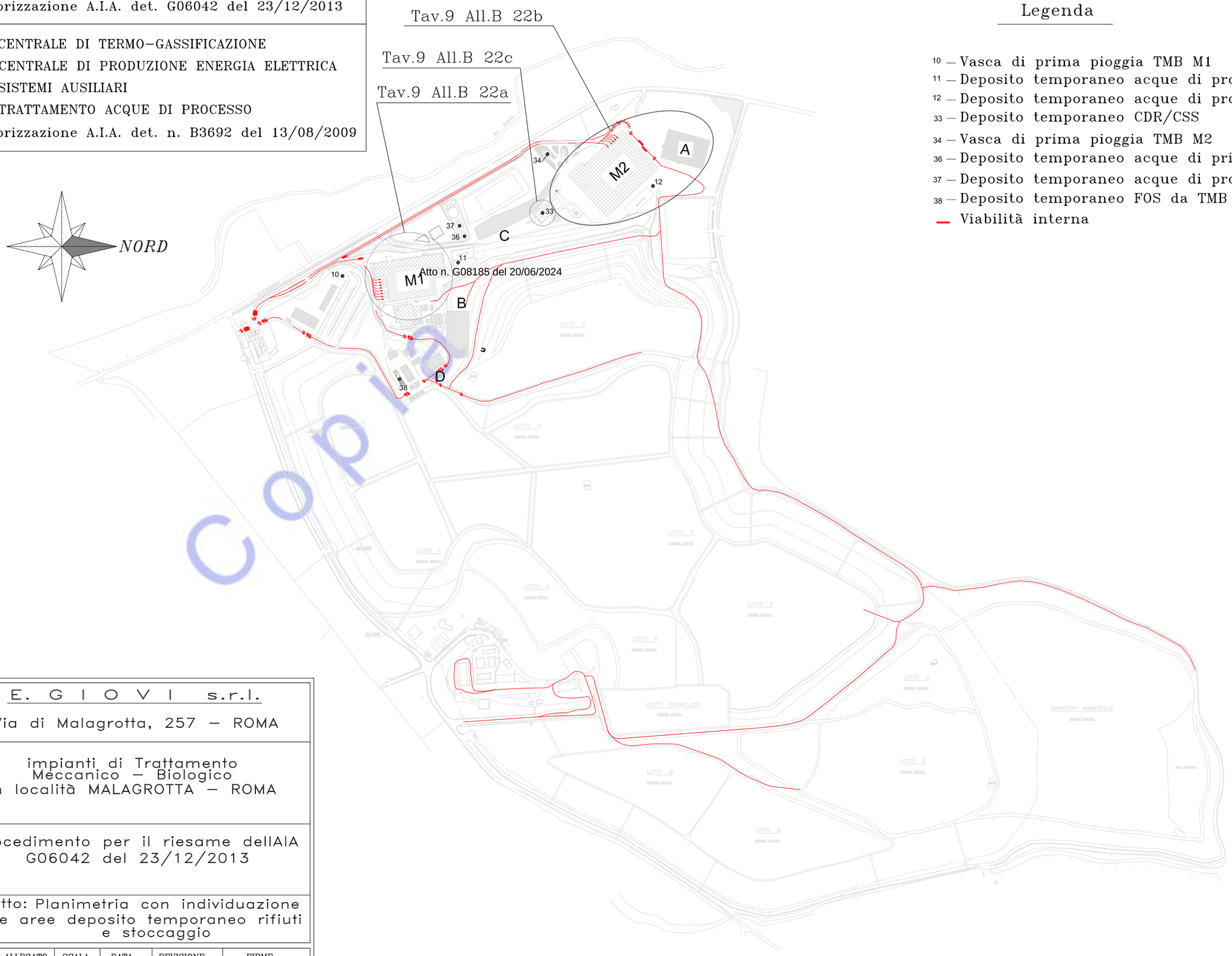
Procedimento di modifica non sostanziale

oggetto: TMB M1
Planimetria aree messa in riserva e deposito temporaneo

TAV.	SCALA	DATA	REVISIONI	
EGMNS02	1:250	Maggio 2024	Rev.0	

M1: TMB MALAGROTTA 1
M2: TMB MALAGROTTA 2
autorizzazione A.I.A. det. G06042 del 23/12/2013

A CENTRALE DI TERMO-GASSIFICAZIONE
B CENTRALE DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
C SISTEMI AUSILIARI
D TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
autorizzazione A.I.A. det. n. B3692 del 13/08/2009



Legenda

10 – Vasca di prima pioggia TMB M1
11 – Deposito temporaneo acque di processo-condense TMB M1
12 – Deposito temporaneo acque di processo-condense TMB M2
33 – Deposito temporaneo CDR/CSS
34 – Vasca di prima pioggia TMB M2
36 – Deposito temporaneo acque di prima pioggia (2.000mc)
37 – Deposito temporaneo acque di processo-condense (2.000mc)
38 – Deposito temporaneo FOS da TMB M1 e TMB M2
Viabilità interna

E. G I O V I s.r.l.
Via di Malagrotta, 257 – ROMA

impianti di Trattamento Meccanico – Biologico in località MALAGROTTA – ROMA

Procedimento per il riesame dellAIA G06042 del 23/12/2013

oggetto: Planimetria con individuazione delle aree deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio

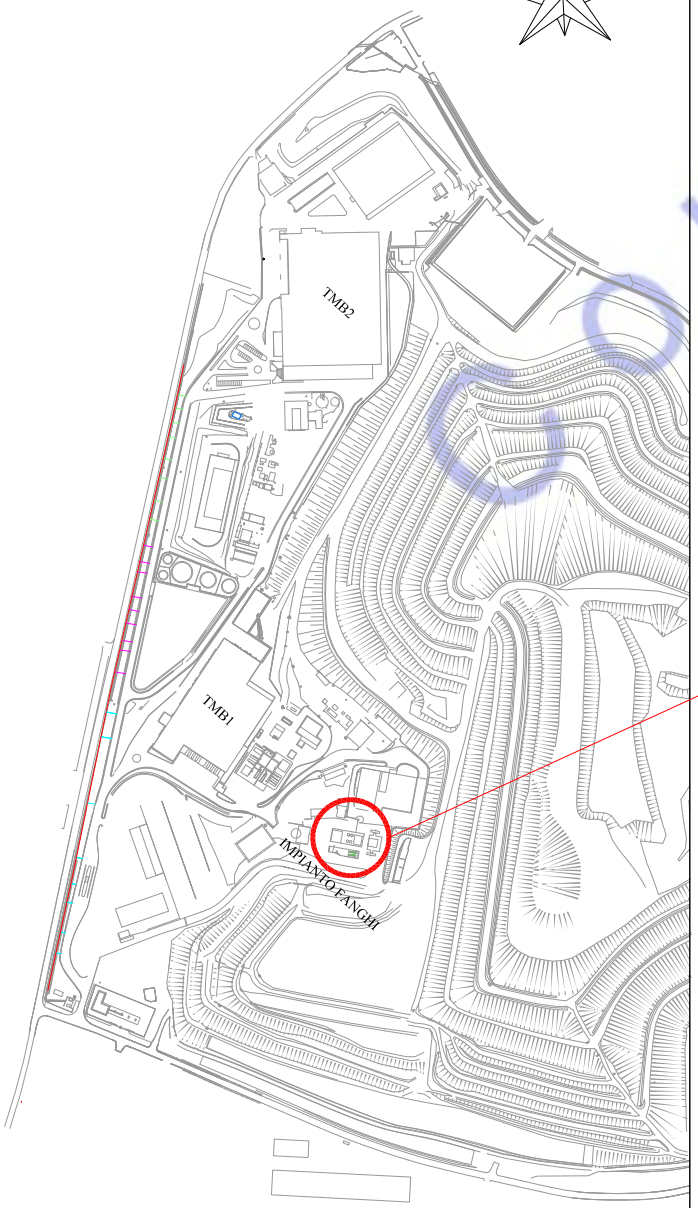
TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
9	B 22	1:4000	novembre 2006	Ottobre 2019	

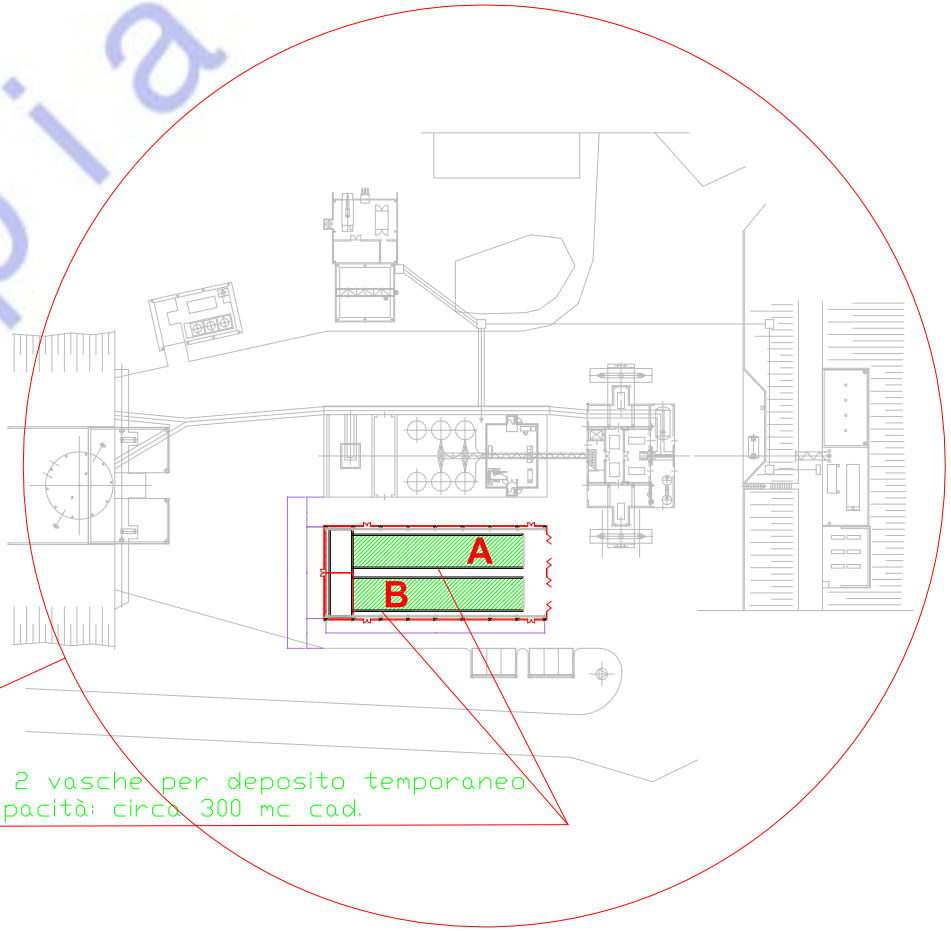
COORDINATE GEOGRAFICHE GAUSS-BOAGA

PUNTI	EST	NORD
10	2298491,125	4636558,804
11	2298462,866	4636834,093
12	2298306,329	4637274,539
33	2298360,735	4637021,366
34	2298251,282	4637011,052
36	2298733,355	4636704,146
37	2298378,810	4636839,764
38	2298730,590	4636702,499

Copia

M1 MALAGROTTA 1 – impianto TMB 1
M2 MALAGROTTA 2 – impianto TMB 2





E. G I O V I s.r.l.

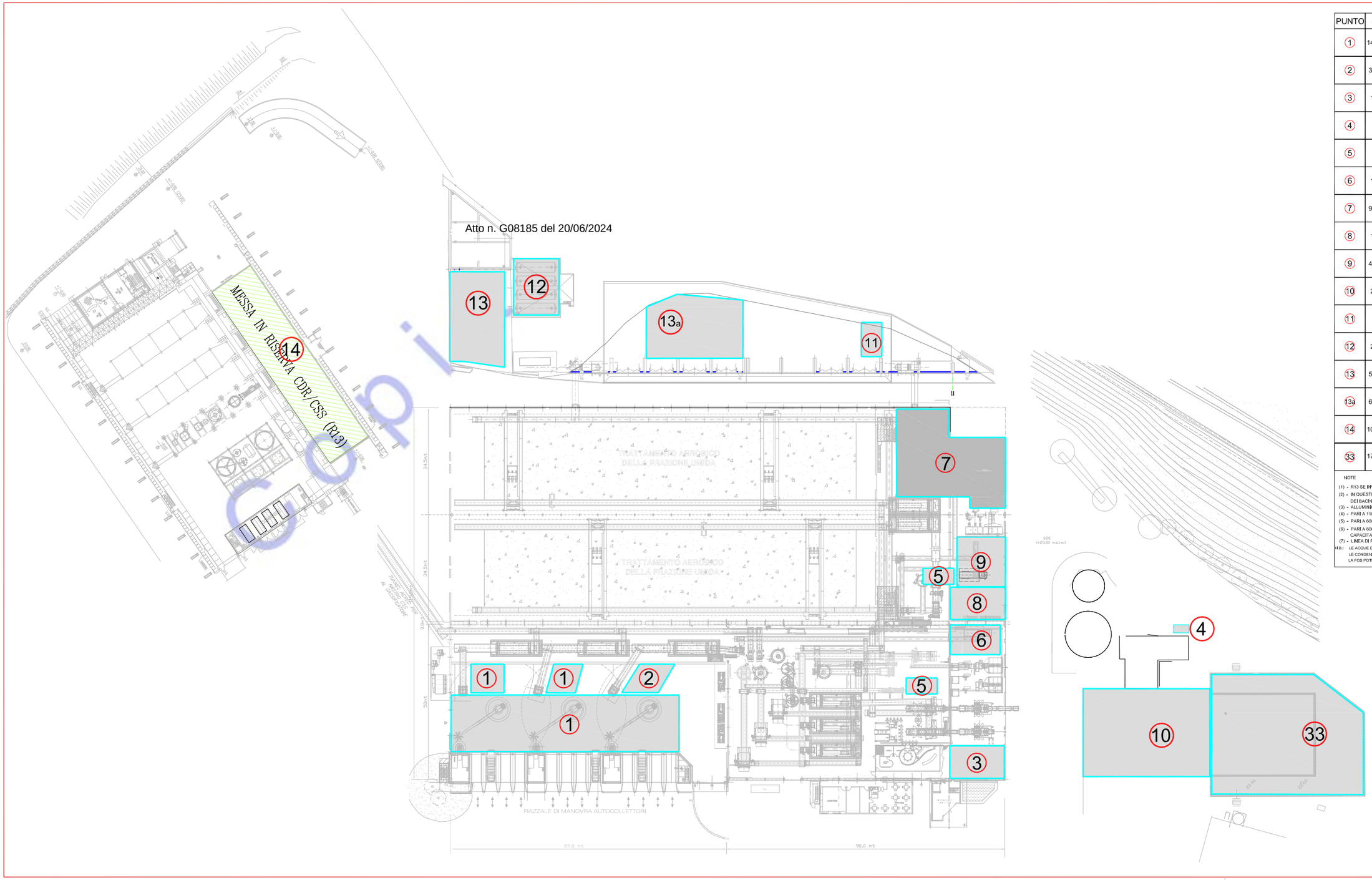
Via Portuense, 881 – ROMA

Impianti di trattamento meccanico biologico in località MALAGROTTA – ROMA

Autorizzazione Integrata Ambientale n. G06042 del 23.12.2013

oggetto: Planimetria posizione deposito temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi

TAV.	ALLEGATO	SCALA	DATA	REVISIONE	FIRME
01	02	1:4000	Gennaio 2017	Ottobre 2021	



PUNTO	m² / m³	OPER.	DESCRIZIONE
1	1400 / 8000	R13	RICEVIMENTO RSU (VEDI TABELLA RIFIUTI IN INGRESSO DA PIANO DI MONITORAGGIO)
2	350 / 1400	R13	RIFIUTI INGOMBRANTI (CER 200307)
3	180 / 550	Deposito Temporaneo	CDR/CSS (CER 191210)
4	- / 30	Deposito Temporaneo	ACQUE METEORICHE DA PIAZZALI 4, 10, 33 (CER 161002)
5	50 / 100	Deposito Temporaneo	METALLI (CER 191202 - 191203)
6	100 / 400	Deposito Temporaneo	SCARTI PESANTI, CSS, FOS (CER 191212, 191210, 190503)
7	900 / 3600	R13 / D15 (1)	FOS (CER 190503) (2)
8	160 / 840	Deposito Temporaneo	SCARTI PESANTI (EVENTUALE TRITURAZIONE) (CER 191212)
9	400 / 1950	Deposito Temporaneo	SCARTI RAFFINAZIONE FOS (RESIDUI INERTI IGIENIZZATI) (CER 191212)
10	250 / 500	Deposito Temporaneo	RESIDUI DI LAVORAZIONE MATERIALI RECUPERATI INGOMBRANTI (CER 191202 - 191203 - 191204 - 191210 - 191212 - 191209 200307 - 170405) (3)
11	- / -	Deposito Temporaneo	RIFIUTI AUTOPRODOTTI
12	250 / 200	Deposito Temporaneo	ACQUE DI PROCESSO E CONDENSE (CER 190599)
13	526 / 2400 (4)	Deposito Temporaneo	CSS DA TMB M1 E M2 (CER 191210)
13a	600 / 2400	Deposito Temporaneo	CSS DA TMB M1 E M2 (CER 191210) (7)
14	1000/16000 (5)	R13	CSS DA TMB M1 E M2 (CER 191210)
33	1765 / 8000 (6)	Deposito Temporaneo	CSS IN BALLE DA TMB M1 E TMB M2 (CER 191210) (VEDI TAV.9 ALL.922c)

NOTE

(1) - R13 SE INVIATI A RECUPERO - D15 SE INVIATI A SMALTIMENTO
(2) - IN QUESTE AREE VIENE DEPOSITATA LA FOS (CER 190503), E IN CASO DI EMERGENZA DEI BACINI LA FRAZIONE ORGANICA SOTTOVAGLIO NON STABILIZZATA (CER 191212)
(3) - ALLUMINIO - FERRO - RESIDUI INERTI IGIENIZZATI - PET - CDR - FOS - INGOMBRANTI
(4) - PARI A 1100 t, COME DA DETERMINAZIONE G08231 del 18 luglio 2016
(5) - PARI A 6000 t, COME DA DETERMINAZIONE G08231 del 18 luglio 2016
(6) - PARI A 6000 t - QUANTITATIVO PARI A 10 GIORNI DI PRODUZIONE ALLA MASSIMA CAPACITA' DEGLI IMPIANTI TMB (AIA G06092 del 23/12/13 All. Tecn. prescr. 52)
(7) - LINEA DI RAFFINAZIONE DEL CSS CON TRITURATORE

N.B.: LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA SONO STOCCATE ANCHE NEL SERBATOIO N. 36 SULLA TAVOLA 9822
LE CONDENSE DI PROCESSO SONO STOCCATE ANCHE NEL SERBATOIO N. 37 SULLA TAVOLA 9822
LA FOS POTRA' ESSERE STOCCATA ANCHE NELL'AREA 38 RIPORTATA SULLA TAVOLA 9822

E. G I O V I s.r.l.
Via di Malagrotta, 257 – ROMA

Impianti di Trattamento Meccanico – Biologico in località MALAGROTTA – ROMA

Autorizzazione Integrata Ambientale G06042 del 23/12/2013

oggetto: TMB M2
Planimetria aree messa in riserva e deposito temporaneo (situazione futura)

TAV.	SCALA	DATA	REVISIONI	
EG0012	1:350	Gen 2021	Rev.0	

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08802 **del** 15/07/2015 **Proposta n.** 10920 **del** 09/07/2015

Oggetto:

CO.LA.RI. con sede in Roma in Viale del Poggio Fiorito n. 63 - P.IVA: 01603081009 – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B3692 del 13/8/2009 relativa alla centrale di gassificazione sita in Via di Casale Lumbroso, 408 –00166 Roma. Aggiornamento.

Proponente:

Estensore	FRANZESE MAURIZIO	_____
Responsabile del procedimento	FRANZESE MAURIZIO	_____
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	_____
Direttore Regionale	M. MANETTI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: CO.LA.RI. con sede in Roma in Viale del Poggio Fiorito n. 63 - P.IVA: 01603081009 – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B3692 del 13/8/2009 relativa alla centrale di gassificazione sita in Via di Casale Lumbroso, 408 –00166 Roma. Aggiornamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

Copia

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che il CO.LA.RI. è stato autorizzato con Determinazione n. B3692 del 13/8/2009 di autorizzazione integrata ambientale (AIA), successivamente aggiornata con Determinazione n. C1426 del 21/6/2010, alla realizzazione e messa in esercizio della centrale di gassificazione del CDR prodotto dagli attigui impianti di trattamento meccanico biologico denominati “Malagrotta 1” e “Malagrotta 2” della società E.Giovi S.r.l. consorziata al CO.LA.RI. stesso ed autorizzati con Determinazione n. G06042 del 23.12.2013 per i quali è attualmente in corso il procedimento di riesame ai sensi dell’art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO, inoltre, che è all’esame di questa Autorità competente una richiesta di variante non sostanziale alla predetta AIA avanzata dal CO.LA.RI. per l’impianto in parola per rispondere all’intervenuto contesto normativo, D.Lgs. 205/2010, e che allo stato attuale la centrale di gassificazione è ferma;

Copia

PRESO ATTO che con l'emanazione del D.Lgs. 46/2014 il legislatore ha abolito l'istituto del rinnovo e previsto, come specificato nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che le AIA vigenti alla data del 11.4.2014 sono prorogate raddoppiando la durata della autorizzazione stessa;

VISTA la Determinazione n. G17682 del 9.12.2014 con la quale questa Autorità competente ha preso atto delle modifiche legislative intervenute con il D.Lgs. 46/2014 e definito di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che alla data del 11.4.2014 l'AIA del CO.LA.RI. per l'impianto in oggetto era vigente e, conseguentemente, si deve procedere ad una proroga della stessa autorizzazione per ulteriori cinque anni;

VISTA la nota n. 50 datata 1/04/2015, trasmessa via PEC ed acquisita in data 7/4/2015 al prot. n. 186930, con la quale il CO.LA.RI. ha comunicato il sequestro preventivo su ordine del GIP del Tribunale di Roma della fossa di stoccaggio del CDR del gassificatore;

VISTA l'istanza avanzata dal CO.LA.RI. con nota n. 51 del 3/4/2015, acquisita al prot. n. 190813 dell'8/4/2015, con la quale il Consorzio ha richiesto la formale autorizzazione all'utilizzo della fossa del gassificatore quale area di stoccaggio del CDR prodotto dall'impianto TMB "Malagrotta 2";

CONSIDERATO che con nota n. 1462/15N PM 233 dell'8/4/2015 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso a questa Autorità competente il provvedimento di dissequestro della fossa per un periodo di tre mesi;

VISTA la documentazione integrativa presentata dal CO.LA.RI. in merito alla predetta istanza, inviata con nota n. 65 del 14/5/2015 ed acquisita al prot. n. 266498 del 15/5/2015, con la quale lo stesso Consorzio ha richiesto che la fossa in parola sia anche a servizio dell'altro impianto denominato "Malagrotta 1" anch'esso della società E.Giovi S.r.l. autorizzato con la medesima Determinazione n. G06042/2013;

CONSIDERATO che, come detto, l'impianto è fermo e che pertanto tale evenienza rientra nella "condizione diversa da quelle di esercizio normali", e che occorre definire delle opportune misure ai sensi dell'art. 29-*sexies* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ESAMINATE le Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili relative agli impianti di produzione di CDR, di cui al DM 29.1.2007 ed in particolare al paragrafo E.4.2 "Ricezione e stoccaggio", per analogia di funzione della fossa del gassificatore in parola nella condizione in esame;

CONSIDERATO che la fossa del gassificatore è comunque confinata e consente di soddisfare quanto richiesto al punto precedente;

CONSIDERATO inoltre, che per sopravvenute esigenze di manutenzione degli impianti di recupero del CDR, come si è preso atto con nota dell'area Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 309865 del 9/6/2015, il flusso del CDR prodotto dagli impianti laziali è al momento affetto da criticità di sistema;

RITENUTO che lo stoccaggio del CDR presso la fossa del gassificatore consentirebbe di garantire alla città di Roma, da un lato la garanzia della prosecuzione dell'attività di trattamento dei rifiuti in

Copia

ingresso presso gli impianti TMB, e dall'altro un volume di compensazione per le operazioni necessarie al successivo avvio a recupero energetico presso gli impianti autorizzati;

CONSIDERATO infine che il CO.LA.RI. ha presentato le garanzie finanziarie per l'esercizio dell'impianto di gassificatore con polizza rilasciata dalla Atradius Credit Insurance N.V. n. GE 0612995 del 25/11/2009 per un importo pari ad € 1.317.000,00 ed Appendice n. 1 del 5/8/2010 mediante la quale l'importo garantito è stato elevato ad € 1.361.800,00, e che la scadenza di tali garanzie erano fissate al 13/8/2014, e che pertanto per l'esercizio dell'impianto nonché per l'utilizzo della fossa del gassificatore quale area di stoccaggio, il CO.LA.RI. dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente atto, le garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio di importo pari ad € 1.511.800,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29-*sexties* comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento alle Determinazioni nn. B3692/2009, C1426/2010 ed al presente atto nonché alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta del CO.LA.RI. secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prorogare al CO.LA.RI., con sede in Roma in viale del Poggio Fiorito n. 63 - P.IVA: 01603081009 e C.C.I.A.A. 538809, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. B3692 del 13.8.2009 aggiornata con Determinazione n. C1426 del 21.6.2010, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 46/2014, fino alla data del 13.8.2019;

2. di autorizzare, CO.LA.RI., con sede in Roma in viale del Poggio Fiorito n. 63 - P.IVA: 01603081009, ad utilizzare la fossa di stoccaggio del gassificatore anche nei casi in cui l'impianto risulti fermo o in manutenzione, configurabili quali "condizioni diverse da quelle di esercizio normali" ai sensi dell'art. 29-*sexies* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità sotto riportate:

Area	Quantità stoccaggio	CER	Descrizione	Operazione
A9	4.000 t	19.12.10	rifiuti combustibili (Cdr: combustibile derivato da rifiuti)	R 13

   L'Area di stoccaggio A9 è evidenziata nella planimetria presentata dalla Società congiuntamente alla nota n. 65 del 14/5/2015 ed allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale;

3. di prescrivere al CO.LA.RI., relativamente all'utilizzo della fossa del gassificatore secondo quanto stabilito al punto precedente, di porre in essere tutti gli adempimenti normativi ed i presidi ambientali e di sicurezza riportati nella relazione allegata alla documentazione

Copia

integrativa, inviata con nota n. 65 del 14/5/2015 ed acquisita al prot. n. 266498 del 15/5/2015;

4. di prescrivere al CO.LA.RI. la presentazione delle garanzie finanziarie, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente atto, a favore di questa Regione Lazio, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29-*sexties* comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo pari ad ad € 1.511.800,00, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento alle Determinazioni nn. B3692/2009, C1426/2010 ed al presente atto nonché alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

5. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B3692 del 13.8.2009 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;

6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B3692 del 13.8.2009 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà notificato al CO.LA.RI. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed a Roma Capitale nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex* art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

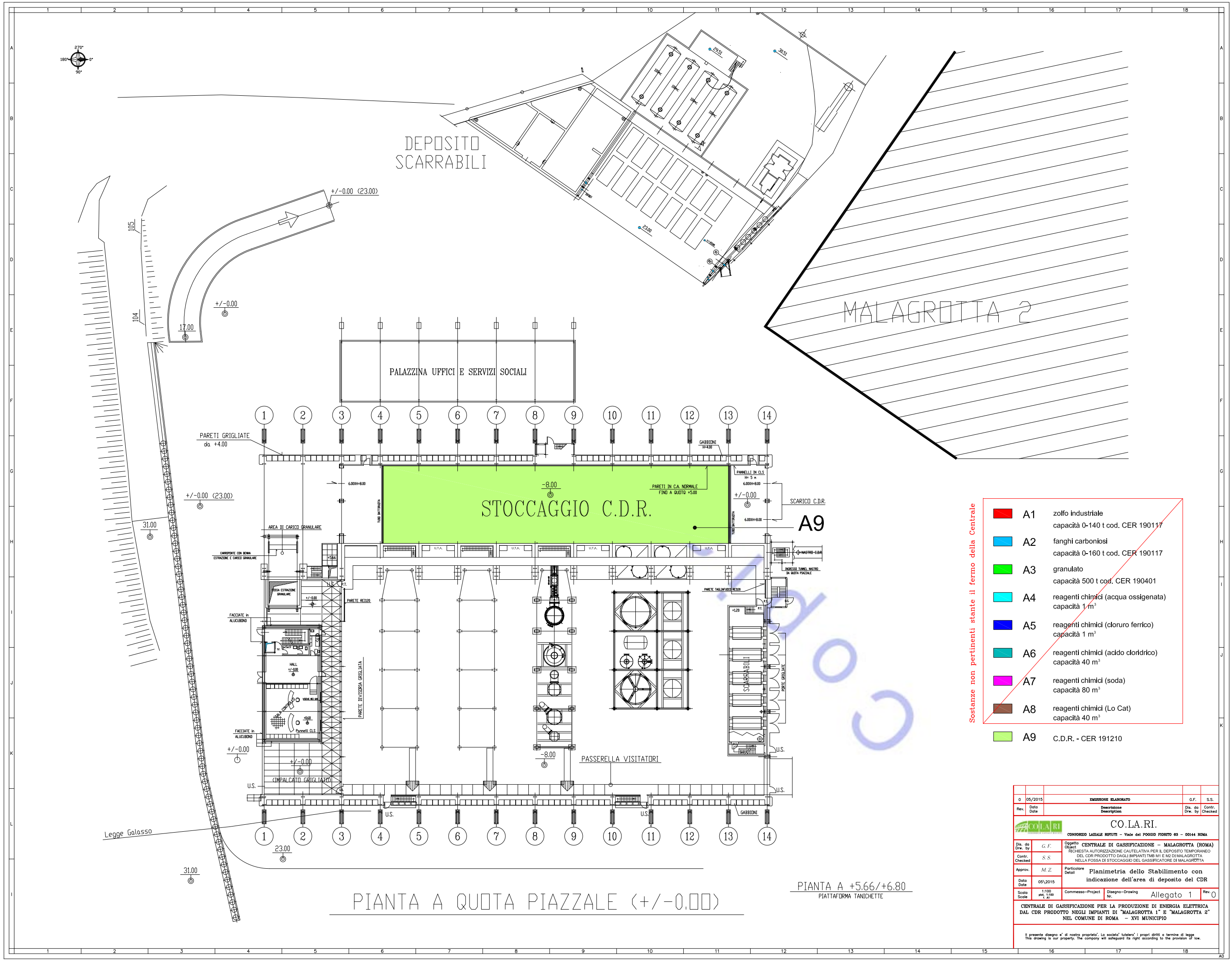
Allegati**:**

- Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree di deposito del CDR

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti

Copia



Sostanze non pertinenti stante il fermo della Centrale

A1	zolfo industriale	capacità 0-140 t cod. CER 190117
A2	fanghi carboniosi	capacità 0-160 t cod. CER 190117
A3	granulato	capacità 500 t cod. CER 190401
A4	reagenti chimici (acqua ossigenata)	capacità 1 m^3
A5	reagenti chimici (cloruro ferrico)	capacità 1 m^3
A6	reagenti chimici (acido cloridrico)	capacità 40 m^3
A7	reagenti chimici (soda)	capacità 80 m^3
A8	reagenti chimici (Lo Cat)	capacità 40 m^3
A9	C.D.R. - CER 191210	

Rev.	Data Date	Descrizione Description	Dis. da Drw. by	Contr. Checked
0	05/2015	EMISSIONE ELABORATO	G.F.	S.S.

CO.LA.RI.
CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI – Viale del POGGIO FIORITO 63 – 00144 ROMA

Dis. da Drw. by	G.F.	Oggetto Object	CENTRALE DI GASSIFICAZIONE – MALAGROTTA (ROMA) RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CAUTELATIVA PER IL DEPOSITO TEMPORANEO DEL CDR PRODOTTO DAGLI IMPIANTI TMB M1 E M2 DI MALAGROTTA NELLA FOSSA DI STOCCAGGIO DEL GASSIFICATORE DI MALAGROTTA
Contr. Checked	S.S.		
Approv.	M.Z.	Particolare Detail	Planimetria dello Stabilimento con indicazione dell'area di deposito del CDR
Data Date	05\2015		
Scala Scale	1:100 pkt. 1:100 f. A1	Commessa–Project	Disegno–Drawing Nr. Allegato 1 — Rev. 0

CENTRALE DI GASSIFICAZIONE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DAL CDR PRODOTTO NEGLI IMPIANTI DI "MALAGROTTA 1" E "MALAGROTTA 2" NEL COMUNE DI ROMA – XVI MUNICIPIO

Il presente disegno e' di nostra proprieta', La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge
This drawing is our property. The company will safeguard its right according to the provision of law.

Rep. n. 2025/0000052
Prot. RM/2025/0007378
del 01/10/2025

ORDINANZA

Oggetto: Società "*E.GIOVI S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria" – "Impianto Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 1, autorizzato con AIA n. G06042 del 23.12.2013* e *successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024 – Istanza di Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1"* ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER

IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA

Vista

la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" che, all'art. 1, comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 400 del 23 agosto 1988, di un Commissario Straordinario del Governo in carica fino al 31 dicembre 2026 "*al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*".

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 con il quale il Sindaco pro tempore di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo D.P.R. del 21 giugno 2022.

Visto

il Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50 recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che, al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario di Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, l'esercizio delle competenze assegnate alle regioni, anche per quanto riguarda:

- la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
- la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
- l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;

- l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
- l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152/2006;

l'articolo 13, comma 2, del D.L. 50/2022, che prevede che il Commissario Straordinario di Governo, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

l'articolo 13, comma 2 ultimo periodo, del D.L. 50/2022 che dispone che la Regione Lazio si esprime sulle suddette ordinanze entro il termine di 15 giorni dalla richiesta di parere e che decorso tale termine si procede anche in mancanza della pronuncia.

Visti

l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il "[…] *Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale*…";

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45*;*

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata "*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*", nonché le successive modifiche ed integrazioni alla stessa.

la Disposizione Commissariale n. 46 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "*Definizione delle attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022. Modifiche organizzativo-funzionali alla Struttura commissariale in avvalimento denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*" con cui sono state ulteriormente specificate "*le attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022*";

Visto

il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

Visto

il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGR-RC) approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1 dicembre 2022, ai sensi del richiamato art. 13, comma 1 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022, in coerenza con gli indirizzi del Programma Nazionale per la Gestione Rifiuti, approvato con D.M. 24 giugno 2022, n. 257.

Visti

- la Direttiva 26 aprile 1999, n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, modificata dalla Direttiva 30 maggio 2018, n. 2018/850/UE del "*Pacchetto per l'Economia Circolare*" che pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero;
- la Direttiva Quadro 2008/98/CE ss.mm.ii. che, nel disciplinare la gerarchia fra le attività di gestione dei rifiuti, prevede che gli Stati membri realizzino, secondo i principi di autosufficienza e prossimità, una rete integrata di impianti che permettano il completamento delle diverse fasi della gerarchia rifiuti, adottando le migliori tecniche disponibili (BAT- Best Available Techniques);
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Regolamento UE n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la Decisione 2014/955/UE della Commissione del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Comunicazione 2018/C 124/01 del 9/4/2018 della UE "*Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti*";
- Direttiva UE 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero, recepita con Decreto Legislativo n. 121 del 3 settembre 2020;
- Direttiva UE 2018/851 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva UE 2018/852 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Regolamento 2019/1021 del 20 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo n.42 del 2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia ambientale"*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *"Cessazione dalla qualifica di rifiuto"*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *"Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006";*
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n 116, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*;

- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *"Linee guida sulla classificazione dei rifiuti"* di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato *"3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati"*;
- il D.M. n.59 del 04/04/2023 *"Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»*";
- la L.R. Lazio n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., recante *"Disciplina regionale della gestione dei rifiuti"*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 16 maggio 2006, n. 288, recante "*D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)*";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *"Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante "*Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99*";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante "*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005*";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante "Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006".

Vista

la Disposizione n. 49 del 04.12.2024 del Commissario Straordinario avente ad oggetto "*Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria relative al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), di Valutazione preliminare (art. 6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R. - art. 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A. - art. 29-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.); approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze e contestuale approvazione delle modifiche alla modulistica relativa ai procedimenti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. definita con Disposizione n. 23/2023*".

Dato atto che

con Deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale ha approvato l'affidamento ad "*AMA S.p.A.*" del "*servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana della città di Roma, per la durata di quindici anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico finanziaria di Roma Capitale*", sulla base del Piano Economico Finanziario pluriennale alla stessa allegato;

con Deliberazione n. 67 del 4 aprile 2023, l'Assemblea Capitolina ha approvato, altresì, gli indirizzi programmatici e le linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e "*AMA S.p.A.*";

la Giunta Capitolina, con Deliberazione n. 82 del 21 marzo 2024, ha approvato il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale e "*AMA S.p.A.*" per la gestione dei rifiuti urbani, valevole per gli anni 2024-2025, sottoscritto in data 28 marzo 2024.

Premesso che

con la Disposizione n. 46 del 25 novembre 2024, prot. n. RM/6878, il Commissario Straordinario ha, fra l'altro, statuito:
[…] " *1 di approvare, al fine di definire le attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022, l'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento inerente la ricognizione:*
• *delle strutture a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani localizzate nel territorio della città di Roma*";
nel richiamato Allegato 1, fra gli "*Impianti di gestione dei rifiuti urbani in esercizio, localizzati nel territorio della città di Roma Capitale che hanno come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.*", di competenza del Commissario Straordinario, viene indicato:
"*a) Impianti TM/TMB:*
[…] c) E. Giovi, Via Malagrotta, 257, Roma";

con Determinazione Dirigenziale n. G06042 del 23.12.2013 la Regione Lazio ha rilasciato, "*…l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla E.GIOVI s.r.l. (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589 con sede legale in Via Portuense n. 881 - 00148 Roma per gli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune Roma Capitale (RM), Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma, secondo tutto quanto indicato nell'Allegato tecnico al presente atto"*;

con Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, la Regione Lazio – Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi – Area Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni nella stessa riportate ed a cui si rinvia, ha, da ultimo, così, fra l'altro, disposto:
"*1. di recepire la modifica non sostanziale temporanea dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lazio, comunicate dalla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, di cui alla nota prot. n. U114 del 05/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 0464168 del 05/04/2024, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., costituita dalla 1° fase di ripristino dell'impianto come indicata in premessa e relativa a:*
a) Riconfigurazione temporanea "semplificata" delle linee di trattamento con modifica del layout impiantistico (mantenendo inalterato il processo autorizzato) per consentire una veloce riattivazione del TMB M1 con l'esclusione dal processo della sola linea di produzione CSS (fase di lavorazione della frazione secca con produzione di C.D.R./C.S.S.; recupero dei metalli non ferrosi e del PET) che verrà riattivata successivamente e al suo posto linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) prodotto con codice EER 191212 ed avviata a successive operazioni di recupero presso impianti autorizzati;
b) Realizzazione di una copertura mobile e temporanea con superficie pari a circa 150 m2 per la linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) posizionata sul piazzale nei pressi di parte dei portoni di scarico dei rifiuti in ingresso;
c) stante il mancato ripristino della controsoffittatura della sezione di ricezione all'entrata in esercizio della configurazione impiantistica "semplificata", al fine di poter continuare ad utilizzare le apparecchiature già installate ed autorizzate, verranno assicurati temporaneamente in questo volume 3 ricambi/ora (i ricambi sono comunque conformi a quanto previsto dalle linee guida delle BAT di settore).
2. di integrare e/o sostituire temporaneamente all'interno dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i., i seguenti documenti tecnici che sono da considerarsi parte integrante della presente Determinazione e di cui è fatto obbligo di materializzazione cartacea da conservare presso lo stabilimento:
- *LAY OUT TMB M1 SEMPLIFICATO*
- *SCHEMA DI PROCESSO*
- *TAV. EGMNS02 planimetria stoccaggi TMB M1 semplificato*
- *TAV. 9 B22 Deposito temporaneo rifiuti;*

- *TAV 01.02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi;*
- *TAV. EG0012 Plan. Gen. aree di stoccaggio M2.*

3. *di richiamare come indicato nelle planimetrie di cui al punto precedente che la Frazione Secca EER 191212 potrà essere stoccata (imballata e fasciata) con operazione di messa in riserva R13/D15 anche presso le aree del TMB M2 indicate con i numeri 33, 13 e 10 ove era già previsto il deposito temporaneo del CSS EER 191210 (vedi TAV. EG0012). La FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 potranno essere stoccati anche nell'area n. 38 (vedere Tav. 9b22 e Tav. 01-02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi). Per tali stoccaggi da gestire in messa in riserva R13/D15 dovranno essere rispettate le volumetrie indicate nelle planimetrie su richiamate pari a un quantitativo complessivo, aggiuntivo a quello precedentemente autorizzato per tali operazioni, pari a 5.300 tonnellate istantanee stoccate. L'utilizzo di tali stoccaggi esterni è in ogni caso subordinato all'aggiornamento e presentazione delle garanzie finanziarie di cui al punto successivo;*
4. *di prescrivere alla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria:* […]
   b. *acquisire preliminarmente nulla osta da parte del Comando Provinciale dei VV.F. e/o eventuale aggiornamento del CPI per gli stoccaggi previsti secondo le planimetrie indicate;*
   c. *di comunicare preliminarmente il riavvio dell'esercizio relativamente alla prima fase all'Autorità Competente, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, ad ARPA Lazio sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali, alla ASL Roma 3, al Comando Provinciale dei VV.F. e alla Prefettura di Roma;*

   […]
   f. *di garantire la realizzazione della controsoffittatura entro e non oltre 6 mesi dall'avvio della prima fase, garantendo dunque n.4 ricambi d'ora nei luoghi di lavoro successivamente al completamento della controsoffittatura, come prescritto dall'atto autorizzativo;*
   g. *di comunicare la fine della prima fase e il contestuale avvio della seconda fase con la riattivazione della produzione di CSS alle medesime autorità di cui al punto c. precedente;*
5. *di stabilire che la presente modifica temporanea dell'autorizzazione ha validità 12 mesi dall'avvio dell'esercizio secondo il cronoprogramma comunicato relativo alla prima fase, salvo eventuali proroghe motivate che la società dovrà richiedere ai fini di una preventiva approvazione dell'Autorità Competente;*

[…]

7. *di fare salvo tutto quanto previsto dalla Determinazione AIA G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. e non modificato con il presente provvedimento*";

in tale Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, altresì, si legge:
"***PREMESSO*** *che la Società E.GIOVI s.r.l. ha esercitato l'attività presso i due impianti TMB di Malagrotta 1 e 2 di cui in oggetto, in forza delle seguenti autorizzazioni/ordinanze:*

[…]
- *Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 con la quale è stata concessa Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi siti in Roma, Via di Malagrotta 257 - 00166 Roma;*
- *Determinazione n. G08802 del 15/07/2015 con cui la società è stata autorizzata ad utilizzare la fossa del gassificatore – autorizzato con A.I.A. n. B3692 del 13.8.2009 – anche nei casi in cui l'impianto risulti fermo o in manutenzione (quali condizioni diverse da quelle di esercizio normali ai sensi dell'art. 29-sexies c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), come area dedicata allo stoccaggio (operazione R13, messa in riserva), di rifiuti combustibili CER 19.12.10 per 4.000 tonnellate;*
- *Determinazione n° G08231 18/07/2016 la Regione Lazio, con cui è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i. alla E.Giovi S.r.l. P.IVA 01301101000 con sede legale in Via Portuense 881 - Roma, per gli impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 relativamente a quanto segue:*

  a) di prendere atto del contratto di comodato d'uso stipulato tra la E.Giovi S.r.l. ed il CO.LA.RI.;

  b) di integrare, conseguentemente, le aree identificate al n. 13 e n. 14 nella allegata planimetria tra le aree di pertinenza della E.Giovi S.r.l.;

  c) di consentire presso tali aree le seguenti operazioni:

Area	*Quantità*	*CER*	*Descrizione*	*Regime*
13	*1.100 t*	*19.12.10*	*Rifiuti combustibili (CDR – CSS)*	*Deposito temporaneo*
14	*6.000 t*	*19.12.10*	*Rifiuti combustibili (CDR – CSS)*	*R13 – Messa in riserva*

e che

- *"il 10/07/2018 è stato emesso dal Tribunale di Roma il decreto di sequestro preventivo della società E.Giovi srl e contestuale nomina di Amministratore Giudiziario del dott. Luigi Palumbo, anche per gli impianti TMB in argomento;*
- *la durata dell'A.I.A. è stata estesa, previa consegna dell'estensione della durata delle garanzie finanziarie, fino al 23/12/2023+2 anni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 46/2014, con Determinazione n. G04419 del 10/04/2019 (con nota prot. n. 282117 del 10/04/2019 la Regione Lazio ha accettato le garanzie finanziarie emesse dalla società valide fino al 23/12/2025);*

[…]

- *la società è autorizzata per la seguente attività IPPC: codice 5.3, Allegato VIII alla parte seconda – "Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno";*
- *relativamente all'impianto TMB M1, la Determinazione AIA n. G06042 del 23/12/2013 autorizza il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi per una capacità di trattamento di 600 t/g – 187.000 t/anno"*;

nella medesima Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, altresì, testualmente, viene riportato: **"*EVIDENZIATO*** *che a seguito degli incendi occorsi per entrambi gli impianti (incendio accaduto in data 24/12/2023 presso l'impianto denominato "M1 Malagrotta 1", che si aggiunge a quello del 15/06/2022 presso l'altro impianto adiacente denominato "M2 Malagrotta 2"), i due impianti sono attualmente fuori uso;*
VISTA *la nota acquisita al prot. Reg. n. 0464168 del 05/04/2024 con la quale E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, nelle more dell'esito del riesame e con il fine di riattivare almeno uno dei due impianti TMB messi fuori uso dopo gli incendi, trasmette la documentazione tecnica di dettaglio finalizzata ad una modifica non sostanziale dell'A.I.A. temporanea ai sensi dell'art. 29- nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.* ***riguardante la configurazione impiantistica denominata 1° fase riguardante l'impianto TMB di Malagrotta 1*** (grassetto e sottolineatura della scrivente Area)*, che la società intende introdurre rispetto a quanto indicato nell'AIA, ai sensi del titolo III-bis, del D.Lgs. 152/2006,*
CONSIDERATO *che la situazione attuale del TMB M1 viene così descritta dalla società nella suddetta nota…Lo scorso 24 dicembre 2023 l'impianto TMB M1 è stato parzialmente interessato da un incendio che ne ha comunque comportato la fermata (vedere comunicazione della E. Giovi srl prot. 03 del 3 gennaio 2024).*
La verifica dei danni ha evidenziato quanto segue:

- *La sezione di ricevimento dei rifiuti ha subito danni limitati alla controsoffittatura, all'impianto elettrico e ad alcuni macchinari;*
- *La sezione di selezione e produzione CSS ha subito danni alla copertura ed alla controsoffittatura, ad alcune capriate (travi di copertura); i macchinari della zona selezione e pressatura, l'impianto elettrico ed 1 condotti del trattamento aria sono stati danneggiati.*
- *La sezione di stabilizzazione della frazione organica mediante bacini biodinamici e quella della raffinazione, risultano non coinvolte nell'incendio e quindi efficienti e funzionanti.*

Sono state svolte indagini tese a verificare l'integrità delle strutture in acciaio; in particolare sono state eseguite delle prove di trazione su provini di acciaio prelevati dalle capriate della zona di ricezione più vicine all'incendio (in allegato 1 i relativi certificati di prova) ed anche delle prove di carico delle stesse capriate (in allegato 2 i relativi certificati di prova). Tutte le prove, eseguite da un laboratorio certificato ed autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilita Sostenibili, hanno confermato che le strutture della zona di ricezione non hanno subito danni derivanti dall'incendio ed hanno conservato le loro caratteristiche strutturali.
L'esito delle suddette verifiche ha pertanto consentito di programmare la ripartenza del TMB M1 in due distinte fasi:

- *una prima fase di funzionamento con una configurazione "semplificata" che, con una riconfigurazione del lay out impiantistico, consente una veloce riattivazione del TMB con l'esclusione della sola linea di produzione CSS. Tale 1° fase che si protrarrà per un periodo di tempo limitato stimato in circa 12 mesi di funzionamento è l'oggetto della presente comunicazione di Modifica non sostanziale.*

- *una seconda fase di funzionamento che vede l'impianto completamente ripristinato e a regime nella sua piena funzionalità operative secondo quanto già autorizzato e richiesto nel rinnovo autorizzativo in itinere. In tale fase verrà quindi riattivata la linea di produzione del CSS, mantenendo inalterato il processo previsto in autorizzazione, ottimizzando nel contempo il layout dei macchinari rispetto all'attuale configurazione.*

La società comunica inoltre che … per il completamento dei lavori relativi alla 1a fase e l'avvio delle linee, si prevede che occorreranno circa tre mesi. Già in questa prima fase di esercizio in modalità semplificata, sarà possibile raggiungere la potenzialità massima autorizzata dell'impianto, pari a 600 t/g per 6 gg/settimana per un totale di 187.000 tonnellate/anno";

con nota acquisita al prot. regionale R.U. E. 1206577 del 02.10.2024, la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" ha comunicato che "*l'impianto TMB M1 nella sua configurazione "semplificata" inizierà a ricevere i rifiuti, a partire dalle ore 20,30 della giornata odierna ed inizierà le operazioni di trattamento dalle ore 6,00 di giovedì 3 ottobre 2024*";

con nota acquisita al prot. RM/2371 del 17.03.2025 la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" ha richiesto "*la proroga di sei mesi del termine previsto per l'adempimento della prescrizione di cui al punto 4.f della suddetta Determinazione; tale prescrizione impone la realizzazione della controsoffittatura della zona ricezione entro sei mesi dall'avvio della prima fase dell'impianto, per tornare a garantire quattro ricambi d'aria all'ora. La nostra richiesta di proroga, che sposterebbe il termine dal 03/04/2025 al 03/10/2025, è motivata dalla necessità di apportare una modifica non sostanziale all'impianto, volta in sintesi ad aumentare i flussi d'aria nella zona di ricezione per garantire i quattro ricambi d'aria all'ora richiesti, senza la necessità di ripristinare la controsoffittatura*";

con nota prot. RM/2849 del 02.04.2025, il Commissario Straordinario ha comunicato alla Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" che non si ravvede alcuna valida motivazione atta a consentire l'accoglimento della richiesta di "*proroga di sei mesi del termine previsto per l'adempimento della prescrizione di cui al punto 4.f. della suddetta Determinazione*";

con nota prot. R.U. U. 0581001 del 30.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/4568, la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, parchi – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha rappresentato che "*Con pec acquisita al prot. reg. n. 568653 del 27/05/2025, in ottemperanza all'ultima proroga concessa con nota prot. reg. n. 525533 del 15/05/2025, Codesta Società ha presentato la polizza fidejussoria numerata come 2025-030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health - Sofia (Bulgaria) Iscrizione IVASS: 40667 iscritta in data 22/01/2016 all'Albo Imprese con n° II.01368, rilasciata a favore della Società E. Giovi S.r.l. con sede a Roma 00166 - Via di Malagrotta 257, per l'importo di € 2.850.000,00, relativamente all'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico "TMB-M1", emessa in data 14/05/2025 con decorrenza 23/04/2025 e scadenza 23/04/2026, la cui validità e emissione è stata verificata sul sito web della stessa dallbogg.it al link indicato nella medesima polizza secondo la regolamentazione definita da AgID.*

Atteso che:

- *<u>gli impianti di che trattasi rivestono carattere di rilevanza strategica per il soddisfacimento dell'interesse pubblico alla tutela ambientale;</u>*
- *<u>tali impianti sono sottoposti ad Amministrazione giudiziaria, rappresentando per questa Autorità competente tale fattispecie garanzia di trasparenza e legittimità dell'azione gestoria;</u>*

Tutto ciò premesso, con la presente ***si accetta*** *la polizza fidejussoria numerata come 2025- 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance* ***JSC DallBogg Life and Health*** *- Sofia (Bulgaria) Iscrizione IVASS: 40667 iscritta in data 22/01/2016 all'Albo Imprese con n° II.01368, rilasciata a favore della Società E. Giovi S.r.l. con sede a Roma 00166 - Via di Malagrotta 257, per l'importo di € 2.850.000,00, relativamente all'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico "TMB-M1", emessa in data 14/05/2025 con decorrenza 23/04/2025 e scadenza 23/04/2026. Entro la scadenza del 23/04/2026 la suddetta polizza dovrà essere aggiornata e/o sostituita con altra polizza e/o tramite fidejussione bancaria come previsto alternativamente dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i.*";

con nota acquisita al prot. RM/4652 del 04.06.2025 la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", dopo aver rappresentato di aver "*recentemente terminato la progettazione preliminare della II fase che prevede il ripristino completo dell'impianto TMB con la riattivazione della linea di produzione CSS; il programma delle attività, al fine di evitare fermate prolungate dell'impianto e per ottimizzare i costi, prevede tre step di realizzazione la cui descrizione particolareggiata è riportata nella relazione tecnica in allegato. La complessità*

delle attività previste per la Fase II, renderà necessario predisporre una dettagliata progettazione esecutiva e una fase preliminare dedicata alla preparazione delle richieste di offerta e alla gestione degli ordini, con i relativi tempi di fornitura; inoltre al termine dei montaggi dovrà essere previsto un mese per prove in bianco e collaudi. La durata complessiva stimata per la realizzazione ed il completamento delle attività ricomprese nella II fase è di 14 mesi", ha richiesto "***una proroga di quattordici mesi della suddetta autorizzazione (ossia fino al 01/12/2026) al fine di consentire la completa esecuzione dei lavori di adeguamento delle linee impiantistiche previste per la II fase***";

con nota prot. n. RM/5400 del 01.07.2025, il Commissario Straordinario, per le motivazioni nella stessa indicate, ha, da un lato, disposto l'archiviazione, per improcedibilità, della suddetta istanza di "*proroga*", acquisita al prot. n. RM/4652 del 04.06.2025, dall'altro ha indicato alla Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" di valutare l'eventuale presentazione di un'"*istanza di modifica (temporanea) ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Regione Lazio*", provvedendo a presentare la documentazione indicata al seguente link https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/, unitamente alle spese di istruttoria per la stessa previste;

nella medesima nota si è rappresentato, altresì, che, relativamente al procedimento volto al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avviato dalla Regione Lazio con nota prot. n. 106966 del 26.02.2015, ed al fine della prosecuzione dello stesso, la medesima Società avrebbe dovuto presentare la documentazione progettuale indicata al seguente link https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/, debitamente aggiornata, atta a far comprendere quale fosse, invero, il progetto dell'impianto da autorizzare in sede di riesame;

con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" ha trasmesso un'"*Istanza di Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1"*, "*…autorizzato con AIA n. G06042 del 23.12.2013 e successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024…",* ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con allegata la seguente documentazione:

" *- Modulo B – Istanza di Variante non Sostanziale;*
- *Modulo F – autodichiarazione sostitutiva di certificazione requisiti soggettivi*
- *Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie;*
- *Relazione Tecnica Asseverata da professionista abilitato che descrive la tipologia di interventi di variante richiesti;*
- *Relazione Tecnica Asseverata da professionista abilitato attestante la non sostanzialità delle modifiche richieste*";

rappresentando che "*La descrizione delle modifiche richieste* - dell'*"…AIA n. G06042 del 23.12.2013 e successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024…" - è dettagliata nell'allegata Relazione Tecnica Asseverata…"* a firma del tecnico incaricato;

la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" con nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, facendo seguito alla richiesta di integrazioni e chiarimenti del Commissario Straordinario di cui al prot. n. RM/6975 del 12.09. 2025, ha fornito la seguente documentazione:

" *1) Parere positivo di compatibilità ambientale*
2) relazione asseverata di conformità al titolo di compatibilità ambientale
3) dichiarazione del tecnico competente in acustica
4) tabelle esplicative con i dati di calcolo dei ricambi orari di aria per ogni sezione
5) schemi grafici comparativi dei flussi di aria per i vari reparti
6) diagramma delle curve caratteristiche per i ventilatori 10.VT.107 e 10.VT.108
7) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 3
8) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 1
9) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 2
10) tabella comparativa dei flussi di massa
11) Tav. 07336 Rev. 3a Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2
12) Tav. 07336 Rev. 2 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 da AIA
13) Tav. 07336 Rev. 3 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 3
14) Tav. EGMNS A02 planimetria con macchinari relativa a step 1
15) Tav. EGMNS A03 planimetria con macchinari relativa a step 2

16) Tav. EGMNS A04 planimetria con macchinari relativa a step 3
17) Mod. F - Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti".

Considerato che

nella premessa della "***RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA***", cui si rinvia, viene, fra l'altro, dichiarato che:
"***l'attuazione della fase 2*** *di* ***ripristino della configurazione tecnologica e di processo dell'impianto TMB di Malagrotta 1 così come risultante prima dell'incendio avvenuto in data 24 dicembre 2023****, che la società E. Giovi Srl ha in procinto di comunicare con apposito atto all'Autorità Competente,* ***non ricade tra le fattispecie previste*** *dalla lettera l-bis, co.1, art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche* ***tra le fattispecie previste nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998*** *e pertanto* ***di tipo non sostanziale"***;

nella medesima "***RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA***", altresì, testualmente, si dichiara:
"*la società E. Giovi Srl, ha individuato un percorso tecnico operativo, denominato* ***fase 2 della riattivazione del TMB M1****, che si articola in* ***n. 3 step successivi****, che apporteranno progressive modifiche all'attuale configurazione temporanea autorizzata con* ***Determinazione G08185 del 20/06/2024 fino alla riattivazione completa dell'impianto TMB M1 secondo un layout ottimizzato che si configura quale modifica non sostanziale di quanto autorizzato****.* […] *In particolare; le modifiche proposte complessivamente per la fase 2 rispetto configurazione impiantistica prevista in AIA (Determinazione Regione Lazio n. G06042 del 23 dicembre 2013 e ss.mm.ii.), così come individuate e riferite allo scrivente dalla struttura tecnica della E. Giovi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria consistono:*

1. ***Nello sdoppiamento a valle dei due trituratori della linea di separazione tra frazione umida e frazione leggere con disposizione dei previsti vagli primari in parallelo anziché in serie****. Ciò è finalizzato ad aumentare l'efficienza di vagliatura e la produttività operativa.*
   Infatti, oltre ad avere dei vagli in grado di massimizzare la produzione di CSS si avrà anche una riorganizzazione dei turni di lavoro portando l'impianto ad operare su 2 turni giornalieri:
   1 turno di lavorazione ed 1 turno di pulizia (considerando l'implementazione della potenzialità rispetto a quanto previsto in AIA passando da 2 vagli in serie con potenzialità di flusso pari a 60 t/h a due vagli in parallelo con potenzialità complessiva di 120 t/h (60+60 t/h), mantenendo invariata la portata giornaliera trattata;
2. ***nella rivista configurazione operativa della linea di trattamento della frazione leggera in uscita dalla vagliatura, con l'inserimento di un secondo classificatore aeraulico e di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e riposizionamento di quello presente*** *in modo da avere 2 linee parallele operanti sulla separazione tra scarti pesanti e CSS e l'eliminazione delle ulteriori apparecchiature previste in AIA. Ciò finalizzato a massimizzare la produzione di CSS, ad incrementare il recupero di materiali ferrosi e a migliorare le efficienze energetiche dell'impianto;*
3. ***nella rivista configurazione della linea degli scarti in uscita dal classificatore aeraulico****, con spostamento su questo flusso del sistema di recupero del PET e l'inserimento* ***di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e di un sistema di recupero di alluminio****. Ciò finalizzato a minimizzare la produzione di scarti, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi (ad es. alluminio) e del PET;*
4. ***nella non realizzazione della controsoffittatura in zona ricezione****, per motivi legati alla propagazione degli incendi, le esperienze che la E. GIOVI ha avuto con gli incendi prima del TMB M2 e successivamente del TMB M1, hanno evidenziato le criticità legate alla controsoffittatura in merito alla propagazione dei fumi in caso di incendio. Ciò è dovuto al fatto che i fumi caldi della combustione trovano nel controsoffitto una via preferenziale per propagarsi dalla zona dell'incendio verso le altre zone in maniera incontrollata, aumentando la probabilità di innesco di ulteriori focolai di incendio. Pertanto, per migliorare la sicurezza antincendio dell'impianto si ritiene opportuno evitare di riposizionare la controsoffittatura nella zona di ricezione. Tale modifica non altera le quantità e qualità dei flussi emissivi previsti nei n. 2 punti emissivi autorizzati EM1 e ED1.*
5. ***Nella semplificazione della sezione di raffinazione della FOS****. Tale intervento è giustificato dal fatto che con la sezione prevista con la* ***Determinazione n. G06042/2013****, consistente in una complessa linea che, oltre alla separazione della FOS, attua la separazione di vetri, inerti, scarti non si è mai riusciti ad ottenere materiali di recupero rispondenti alla qualità dei materiali di recupero ed i flussi in uscita sono stati sempre gestiti come flussi inviati a smaltimento. Pertanto, questa sezione*

verrà mantenuta operativa secondo la configurazione semplificata già prevista con ***Determinazione Regione Lazio n. G08185/2024****, vale a dire costituita da una singola linea di raffinazione composta da vagliatura e separazione dei rottami ferrosi da avviare a recupero*".

e che la durata prevista dei lavori è: per lo "***step 1: 3 mesi***", per lo "***step 2: 4 mesi***" e per lo ""***step 3: 7 mesi + 1 mese per prove e collaudi***";

che nell'"***ATTESTAZIONE ASSEVERATA***", cui si rinvia, viene, fra l'altro, asseverato che:

a. "…***le modifiche impiantistiche proposte*** *dalla società E. Giovi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria, riguardanti* ***il ripristino della configurazione tecnologica e di processo ante incendio*** *intervenuto in data* ***23/12/2023 e prevista in AIA autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G06042/2013****, denominata* ***fase 2 della riattivazione dell'impianto TMB di Malagrotta 1****, dettagliate nella su riportata relazione tecnica asseverata, non ricadono tra le fattispecie richiamate nell'art. 14 comma 14 della L.R. 27/98;*
b. *la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato (ovvero subisce variazioni all'interno del 10% della quantità assentita) né la richiesta comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi:*
c. *quanto richiesto non comporta modifiche di processo e funzionali alle linee impiantistiche e tecnologiche previste in AIA autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G06042/2013;*
d. *non vengono utilizzati, a seguito della richiesta modifica, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;*
e. *i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale […]*

- *tutte le apportate modifiche non producono effetti peggiorativi sull'ambiente rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Regione Lazio n. G06042 del 23 dicembre 2013;*
- *che sussistono in requisiti ed i presupposti d'esercizio derivanti dalla realizzazione delle modifiche richieste;*
- *che le modifiche richieste ricadono nella fattispecie di "modifica non sostanziale" così come definita ai sensi della normativa nazionale e locale vigente in materia di gestione di rifiuti non ricadendo tra le fattispecie previste dalla lettera l-bis, co.1, art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche tra le fattispecie previste nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998, in quanto:*
  - *non prevedono l'utilizzo di aree e strutture fisse permanenti diversi da quelle già autorizzate;*
  - *non prevedono l'effettuazione di operazioni di gestione dei rifiuti diverse da quelle già autorizzate;*
  - *non prevedono variazioni in aumento degli impatti ambientali già esaminati ed autorizzati; o non prevede la gestione di codici EER con caratteristiche chimico-fisiche, merceologiche e qualitative diverse da quelli già autorizzati;*
  - *non prevedono l'inserimento di nuovi macchinari ad impatto ambientale maggiore; o non prevedono aumenti quali-quantitativi di emissioni in atmosfera, di emissioni sonore, di utilizzo di risorsa idrica e produzione di scarichi idrici rispetto a quelli già autorizzati*".

con nota prot. R.U. U. 0060887 del 24.06.2025 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Polo Centrale, ha trasmesso, relativamente all' "*Impianto TMB1 di "Malagrotta" in configurazione "semplificata" con annessi due gruppi elettrogeni a gasolio di potenzialità compresa fra 350 e 700 KW (Attività n. 70.2.C -49.2.B -49.2.B dell'Allegato I al D.P.R.151/11)*" "*copia del verbale di visita tecnica del 20-06-2025 effettuata da parte dei responsabili della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi applicabili, relativa alla configurazione "semplificata" dell'attività*"; Nel suddetto verbale testualmente si legge: "*l'esito del controllo è* ***positivo*** *con l'osservanza di quanto di seguito indicato:*

- *L' area "A" di ricezione e scarico, in caso di qualsiasi sospensione delle lavorazioni e/o dell'impianto, dovrà rimanere sgombera da rifiuti e materiali combustibili;*
- *La control room dovrà essere sempre presidiata H24, 7/7, 365 giorni/anno;*
- *In caso di guasto dell'impianto di termocamere, le lavorazioni dovranno essere sospese fino al ripristino e l'area "A" di ricezione e scarico sgomberata da eventuali rifiuti presenti;*
- *Siano mantenuti efficienti i mezzi e tutti gli impianti antincendio, eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni e/o sostituzioni necessarie e siano condotte periodicamente le prove degli stessi con la cadenza prescritta dalle norme specifiche di ciascun impianto;*
- *Periodicamente dovrà essere effettuata potatura vegetativa delle sterpaglie presenti in tutte le aiuole e le aree limitrofe all'impianto, al fine di eliminare il rischio di incendio vegetazione;*

- *L'eventuale deposito di balle del materiale di scarto della vagliatura potrà essere consentito all'aperto solo per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico e trasporto ad altro sito;*
- *Sia assicurata un'adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi d'incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali e procedure da adottare ai fini antincendio; al riguardo, al fine di potere intervenire con prontezza, si specifica che dovrà essere sempre garantita la presenza di un numero congruo di addetti antincendio a rischio incendio 3-FOR ai sensi del D.M. 02-09-2021*";

nella "***RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA***", cui si rinvia, in merito alla decisione di non ripristinare la controsoffittatura nella zona di ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto, è riportato che "*Ciò ha determinato, per l'impianto TMB M1 un incremento complessivo dei volumi utili degli edifici (non modificati in dimensioni ed effetto visivo esteriore) in cui effettuare l'aspirazione di aria da ricambiare per il successivo convogliamento agli autorizzati presidi ambientali. Ciò ha comportato la seguente revisione dei volumi d'aria da ricambiati, nel rispetto delle norme tecniche di settore, senza modificare quantità e qualità dei flussi in emissione già autorizzati per i previsti punti emissivi dell'impianto*";

nella nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", a riscontro di quanto richiesto dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/6975 del 12.09.2025, ha rappresentato che "*per soddisfare i ricambi di aria previsti in AIA, si rende necessario intervenire sui volumi d'aria aspirati nella sezione ricezione. Per fare ciò, viene incrementata la portata d'aria aspirata dalla ricezione ed inviata alla sezione di stabilizzazione che passa da 80.000 mc/h a 104.000 mc/h; anche l'aria aspirata della sezione di raffinazione, pari a 16.000 mc/h, viene inviata alla sezione di stabilizzazione. Conseguentemente, dalla sezione di stabilizzazione vengono aspirati complessivamente 120.000 mc/h che sono avviati al biofiltro. In tale modo, il flusso emissivo del biofiltro risulterà invariato rispetto a quello attuale. Per meglio comprendere nel dettaglio le modifiche proposte, di seguito si riporta la determinazione dei flussi d'aria per la sezione di ricezione al fine di ripristinare i corretti flussi e ricambi orari di aria. L'AIA prevede che nella sezione di ricezione vengano captati dall'ambiente e dalle cappe dei macchinari complessivamente 80.000 mc/h che vengono aspirati tramite due ventilatori centrifughi (10.VT.107 e 10.VT.108), filtrati ed inviati alla sezione di stabilizzazione quale aria di processo, garantendo 4 ricambi/ora (considerando la presenza del controsoffitto). Con la modifica proposta (eliminazione del controsoffitto) per garantire i 4 ricambi/h, come da prescrizione autorizzativa, viene aumentata la portata di aspirazione dei ventilatori della zona ricezione 10.VT.107 e 10.VT.108 per aspirare 104.000 mc/h, che vengono filtrati ed inviati alla sezione di stabilizzazione. Nell'allegato 4 si riportano le tabelle esplicative con i dati di calcolo dei parametri operativi previsti in AIA e quelli previsti negli step 1, 2 e 3 della variante*";

nella "***RELAZIONE ASSEVERATA***", allegata alla nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, viene, altresì, asseverato "*quanto segue:*

- *Conformità alle prescrizioni VIA originarie. Le modifiche non sostanziali richieste:*
  - *Non comportano variazioni localizzative o dimensionali dell'impianto tali da incidere sugli aspetti valutati nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. pp. 3-6 del Parere VIA 60519/4/C/2000);*
  - *Non introducono nuove fonti di pressione ambientale rispetto a quelle già considerate, in particolare per emissioni in atmosfera, gestione reflui, rumore e viabilità di accesso.*
- *Assenza di incidenze significative su matrici ambientali.*
  - ***Atmosfera**: le modifiche non comportano incremento di emissioni convogliate o diffuse rispetto ai limiti stabiliti.*
  - ***Acque**: non sono introdotti nuovi scarichi né alterazioni dei sistemi di trattamento autorizzati.*
  - ***Suolo e sottosuolo**: non si determinano nuove impermeabilizzazioni né variazioni nella gestione dei piazzali.*
  - ***Rumore**: le modifiche non comportano modifiche impiantistiche tali da alterare il quadro acustico già autorizzato.*
- *Rispetto delle condizioni e prescrizioni del parere VIA*
  Tutte le prescrizioni contenute nel Parere VIA n. 60519/4/C/2000, ed in particolare quelle richiamate al punto 4 (atmosfera), punto 5 (emissioni acustiche), al punto 6 (impianti e dotazioni di sicurezza), e al punto 10 (piani di sicurezza), restano pienamente rispettate.

Pertanto, alla luce della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, si attesta che le modifiche non sostanziali oggetto dell'istanza rispettano quanto previsto dal titolo di compatibilità ambientale rilasciato con Parere VIA n. 60519/4/C del 04.08.2000";

le varianti presentate risultano non sostanziali non rientrando fra quelle previste all'art. 5 lettera l) bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. che identifica, come modifiche sostanziali, "*la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*";

Considerato, altresì, che

con la citata Deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015 l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale ha approvato l'affidamento ad "*AMA S.p.A.*", Società *in house* di Roma Capitale, del "*servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana della città di Roma…*", sulla base del Piano Economico Finanziario pluriennale alla stessa allegato;

con la richiamata Deliberazione n. 82 del 21 marzo 2024 la Giunta Capitolina ha approvato il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale ed "*AMA S.p.A.*" per la gestione dei rifiuti urbani, valevole per gli anni 2024-2025, sottoscritto in data 28 marzo 2024;

l'"*Impianto di Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 1*", sito in Roma, in Via di Malagrotta n. 257 – Municipio XII, come riportato nell'Allegato I della Disposizione n. 46 del 25.11.2024, prot. n. RM/6878, risulta fra gli "*Impianti di gestione dei rifiuti urbani in esercizio, localizzati nel territorio della città di Roma Capitale che hanno come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.*" e, dunque, a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani di Roma Capitale;

la gestione di tale impianto da parte dell'Amministrazione Giudiziaria, non può che costituire, per il Commissario Straordinario, indice di garanzia di trasparenza e legittimità dell'azione gestoria medesima;

in data 13.01.2025 ed in data 11.06.2025, la Società "*AMA S.p.A.*", rispettivamente con nota prot. PG - 13/01/2025.0005942. U, acquisita in pari data al prot. n. RM/213 e con nota prot. PG - 11/06/2025. 0094887. U, acquisita al prot. n. RM/4862 del 12.06.2025, ha rappresentato che: "*Il sistema di raccolta della Città di Roma Capitale è strutturato con conferimenti diretti di rifiuti indifferenziati divisi per bacini di utenza; nello specifico per il bacino sud-ovest il rifiuto viene conferito, per operazioni di trasferenza e/o trattamento, presso le piattaforme Ecosystem, E.Giovi, AMA – Ponte Malnome e AMA – Romagnoli, mentre per il bacino di utenza nord-est presso le piattaforme AMA – Rocca Cencia, Porcarelli ed Ambiente Guidonia. Questo modello ottimizzato di gestione dei flussi di raccolta garantisce la possibilità di uno scarico continuo di rifiuti nelle 24 ore, sia nei giorni feriali che nelle giornate festive, assicurando nella sua globalità un livello di servizio adeguato";*

l'attività di trattamento meccanico biologico dei "*rifiuti urbani non differenziati*" (EER 20.03.01), residuali dalla raccolta differenziata, svolta presso l'impianto denominato "*Malagrotta I*" della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", assume, dunque, una rilevante connotazione strategica nel mantenimento del delicato equilibrio nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Roma Capitale ed il medesimo impianto, peraltro, si colloca logisticamente in posizione idonea per essere punto di riferimento per i mezzi che, nello svolgere il servizio di raccolta urbana diviso per bacini di utenza, vi conferiscono direttamente parte dei rifiuti indifferenziati prodotti dal bacino di utenza di sud-ovest del territorio di Roma Capitale;

Rilevato, quindi,

che l'eventuale mancato conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale presso l'impianto denominato "*Malagrotta I*" della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" genera l'inevitabile inefficienza del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati nel bacino sud-ovest della città di Roma con potenziale deposito incontrollato dei rifiuti presso i punti di raccolta stradale che potrebbe ingenerare criticità di natura sanitaria, ambientale e di decoro urbano, peraltro, in un periodo storico particolarmente rilevante per la presenza di pellegrini presso la città di Roma per l'anno giubilare.

Ritenuto, quindi,

che al Commissario Straordinario corre l'obbligo di porre in essere ogni intervento volto a consentire la prosecuzione delle attività di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, arginando le situazioni di criticità attuali e future, al fine di salvaguardare la cittadinanza da rischi per l'igiene pubblica e da pregiudizi per la qualità ambientale, per il decoro e la vivibilità urbana, nonché per garantire il corretto svolgimento delle celebrazioni in corso per l'anno giubilare anche in considerazione del consistente aumento delle presenze di pellegrini nel territorio di Roma Capitale;

che conseguentemente è necessario intervenire da parte del Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 con i poteri previsti dall'articolo 1, comma 425, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in combinato disposto con i poteri di cui all'articolo 13, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 con specifico provvedimento per scongiurare il verificarsi di criticità nello svolgimento del servizio di raccolta del rifiuto urbano indifferenziato nel quadrante sud-ovest della città.

Rilevata

nelle more della presentazione, da parte della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", della documentazione progettuale indicata al seguente link https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/, debitamente aggiornata, come richiesto, dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/5400 del 01.07.2025, in relazione al procedimento volto al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avviato dalla Regione Lazio con nota prot. n. 106966 del 26.02.2015, ed al fine della prosecuzione dello stesso, la necessità di un provvedimento, volto a garantire le condizioni del regolare svolgimento del servizio di raccolta e di igiene urbana a salvaguardia della tutela sanitaria ed ambientale;

per quanto disciplinato dalla normativa di settore vigente, va, dunque, garantita efficacia, efficienza, economicità ed autosufficienza alla gestione, di competenza del Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, dei rifiuti urbani di Roma Capitale, all'interno dell'ambito territoriale ottimale (ATO-Roma), in conformità con i principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

un'efficiente ed efficace gestione del ciclo dei rifiuti urbani impatta direttamente sulle dinamiche gestionali complessive della città di Roma che è chiamata ad ospitare tutte le più importanti celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica.

Dato atto che

il comma 1 dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., testualmente, dispone che "…*L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni*…".

Verificato che

la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria",* come da ricevuta allegata alla nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, come disposte dalla D.G.R. Lazio n. 13 del 19 gennaio 2021, la cui disciplina tariffaria è stata adottata dal Commissario Straordinario, da ultimo, con Disposizione n. 49 del 04.12.2024, prot. RM/7255.

Ritenuto

di poter recepire le modifiche non sostanziali dell'A.I.A. di cui alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., comunicate con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, come integrata con la documentazione acquisita al prot. n. RM/7145 del 22.09.2025.

Visto

il sentito della Regione Lazio richiesto dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/7260 del 25.09.2025 ed espresso dalla Regione Lazio con nota prot. U. 0960175 del 30.09.2025, acquisita in pari data al protocollo del Commissario Straordinario al n. RM/7367.

Per quanto espresso in premessa e *nei considerata*, a seguito di un'attenta ponderazione dei plurimi interessi coinvolti ed a tutela dell'ambiente e della salute pubblica,

DISPONE

A. di recepire ai sensi dell'art. 29-*nonies* del Titolo III *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le modifiche non sostanziali temporanee dell'A.I.A. di cui alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., comunicate con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, come integrate con la documentazione acquisita al prot. n. RM/7145 del 22.09.2025, costituite dalla 2° fase di ripristino dell'impianto denominato "*Malagrotta 1*" della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" come indicate in premessa e di seguito riportate:

"1. Nello sdoppiamento a valle dei due trituratori della linea di separazione tra frazione umida e frazione leggera con disposizione dei previsti vagli primari in parallelo anziché in serie*. Ciò è finalizzato ad aumentare l'efficienza di vagliatura e la produttività operativa. Infatti, oltre ad avere dei vagli in grado di massimizzare la produzione di CSS si avrà anche una riorganizzazione dei turni di lavoro portando l'impianto ad operare su 2 turni giornalieri: 1 turno di lavorazione ed 1 turno di pulizia (considerando l'implementazione della potenzialità rispetto a quanto previsto i AIA passando da 2 vagli in serie con potenzialità di flusso pari a 60 t/h a due vagli in parallelo con potenzialità complessiva di 120 t/h (60 + 60 t/h), mantenendo invariata la portata giornaliera trattata;*

2. nella rivista configurazione operativa della linea di trattamento della frazione leggera in uscita dalla vagliatura, con l'inserimento di un secondo classificatore aeraulico e di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e riposizionamento di quello già presente *in modo da avere 2 linee parallele operanti sulla separazione tra scarti pesanti e CSS e l'eliminazione delle ulteriori apparecchiature previste in AIA. Ciò è finalizzato a massimizzare la produzione di CSS, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e a migliorare le efficienze energetiche dell'impianto;*

3. nella rivista configurazione della linea degli scarti in uscita dal classificatore aeraulico*, con spostamento su questo flusso del sistema di recupero del PET e l'inserimento* ***di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e di un sistema di recupero di alluminio****. Ciò è finalizzato a minimizzare la produzione di scarti, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi (ad es. alluminio) e del PET;*

4. nella non realizzazione della controsoffittatura in zona ricezione*, per motivi legati alla propagazione degli incendi: le esperienze che la E. GIOVI ha avuto con gli incendi prima del TMB M2 e successivamente del TMB MI, hanno evidenziato la criticità legate alla controsoffittatura in merito alla propagazione dei fumi in caso di incendio. Ciò è dovuto al fatto che i fumi caldi della combustione trovano nel controsoffitto una via preferenziale per propagarsi dalla zona dell'incendio verso le altre zone in maniera incontrollata, aumentando la probabilità di innesco di ulteriori focolai di incendio. Pertanto, per migliorare la sicurezza antincendio dell'impianto si ritiene opportuno evitare di riposizionare la controsoffittatura rimossa nella zona di ricezione. Tale modifica non altera le quantità e qualità dei flussi emissivi previsti nei n. 2 punti emissivi autorizzati EMI e EDI.*

5. Nella semplificazione della sezione di raffinazione della FOS*. Tale intervento è giustificato dal fatto che con la sezione prevista con la* ***Determinazione n. G06042/2013****, consistente in una complessa linea che, oltre alla separazione della FOS, attua la separazione di vetri, inerti, scarti non si è mai riusciti ad ottenere materiali di recupero rispondenti alla qualità dei materiali di recupero ed i flussi in uscita sono stati sempre gestiti come flussi inviati a smaltimento. Pertanto, questa sezione verrà mantenuta operativa secondo la configurazione semplificata già prevista con* ***Determinazione Regione Lazio n. G08185/2024****, vale a dire costituita da una singola linea di raffinazione composta da vagliatura e separazione dei rottami ferrosi da avviare a recupero";*

B. di integrare e/o sostituire temporaneamente all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla

Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., la documentazione di seguito indicata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Relazione Tecnica Asseverata e Attestazione Asseverata – luglio 2025 con relativi allegati;
- relazione asseverata di conformità al titolo di compatibilità ambientale;
- dichiarazione del tecnico competente in acustica;
- tabelle esplicative con i dati di calcolo dei ricambi orari di aria per ogni sezione;
- schemi grafici comparativi dei flussi di aria per i vari reparti;
- diagramma delle curve caratteristiche per i ventilatori 10.VT.107 e 10.VT.108;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 3;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 1;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 2;
- tabella comparativa dei flussi di massa;
- Tav. 07336 Rev. 3a Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2;
- Tav. 07336 Rev. 2 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 da AIA;
- Tav. 07336 Rev. 3 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 3;
- Tav. EGMNS A02 planimetria con macchinari relativa a step 1;
- Tav. EGMNS A03 planimetria con macchinari relativa a step 2;
- Tav. EGMNS A04 planimetria con macchinari relativa a step 3;

C. di specificare in merito allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'impianto denominato "*TMB M1*":

1. che le modalità di stoccaggio, le volumetrie ed i quantitativi stoccati, saranno mantenuti le medesime di quelli autorizzati con Determinazione della Regione Lazio n. G08185 del 20.06.2024;
2. che i codici EER assegnati alle aree di stoccaggio precedentemente utilizzate per la sola "*frazione secca*" (codice EER 191212) sono modificati come di seguito:
   - step 1 della 2° fase: rifiuto avente codice EER 191212 "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*" (frazione secca);
   - step 2 e 3 della 2° fase:
     - rifiuto avente codice EER 191210 "ifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)" (CSS) e rifiuto avente codice EER 191212 "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*" (scarti pesanti);
3. la riduzione dell'area di stoccaggio denominata "5C" da 400 m^2 e volume 2000 m^3 a 150 m^2 e volume 750 m^3 con creazione di due nuove aree di stoccaggio denominate "*5D*" (210 m^2 e 850 m^3) e "*5E*" (90 m^2 e 400 m^3);

D. di prescrivere alla Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*":

1. di intestare, entro trenta (30) giorni dalla data della presente Ordinanza, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 – Piazza del Campidoglio, 1 Roma – C.F. e P.IVA 96558420582, la polizza fidejussoria numerata come 2025- 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health relativa all'impianto TMB M1 oggetto della presente modifica non sostanziale; la suddetta polizza dovrà anche essere riferita agli estremi della presente Ordinanza;
2. di presentare entro trenta (30) giorni prima della data di scadenza (23.04.2026) della polizza fidejussoria numerata come 2025 - 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health, l'estensione della durata della suddetta garanzia finanziaria (ovvero prestarne altre) relativa all'impianto TMB M1 oggetto della presente modifica non sostanziale, da prestare ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii. ed intestata al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 – Piazza del Campidoglio, 1 Roma – C.F. e P.IVA 96558420582. Le garanzie finanziarie devono essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti all'Allegato "B" del "Documento Tecnico", allegato 1, alla D.G.R. Lazio n. 239/09. Ai sensi dell'art. 7 della citata D.G.R. Lazio la durata delle garanzie finanziarie per l'attivazione e gestione operativa, comprese le operazioni di chiusura, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. Relativamente all'impianto

TMB M2, non oggetto della presente Ordinanza, così come prescritto nella Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G08185 del 20.06.2024 "*attualmente fuori uso a seguito incendio* […] *le garanzie* […] *già prestate dovranno essere estese di validità ovvero prestate nuovamente e dovranno avere durata concorde con quelle* […] *relative al TMB M1*";

3. di comunicare il completamento delle attività riferite ad ogni singolo step e il contestuale inizio dello step successivo riferiti alla 2° fase al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, alla Regione Lazio, ad ARPA Lazio sezione di Roma, alla ASL Roma 3 e al Comune di Roma Capitale;
4. di eseguire un Rilievo Fonometrico durante ognuno dei 3 "step" individuati nella 2° fase, oggetto della presente Modifica Non Sostanziale; ogni Rilievo Fonometrico dovrà essere eseguito in conformità al D.Lgs. n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii. comprensivo di misurazioni al confine e di valutazione delle immissioni differenziali presso i ricettori sensibili che verranno individuati;
5. di eseguire una campagna di monitoraggio per ognuno dei 3 "step" individuati nella 2° fase durante la quale dovranno essere misurate le portate dei flussi di aria prelevati dai ventilatori individuati come 10.VT.107 e 10.VT.108;
   di eseguire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Ordinanza la Valutazione dell'impatto odorigeno ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in coerenza con il Decreto del MASE n. 309 del 28 giugno 2023; il documento conclusivo dovrà essere trasmesso entro la scadenza di tale termine al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, alla Regione Lazio e ad ARPA Lazio sezione di Roma; il documento dovrà basarsi anche su misure strumentali ed analitiche degli odori alle fonti e presso i ricettori sensibili individuati che costituiranno parte dei dati di input al modello previsionale;
6. di adottare entro centoventi (120) giorni dalla data della presente Ordinanza un Piano di Gestione degli Odori coerente con la BAT 1 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 e basato sui risultati della Valutazione di impatto odorigeno ai sensi dell'art.272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che preveda almeno:
   a. un protocollo per effettuare il monitoraggio degli odori in conformità alle norme EN;
   b. un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di denunce;
   c. un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso.

   Il Piano dovrà essere sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e trasmesso ad ARPA Lazio sezione di Roma;

E. di stabilire che la presente Ordinanza ha efficacia fino al 2 gennaio 2027 secondo il cronoprogramma comunicato in relazione alla 2° fase;

F. di precisare che:
   - rimane in vigore tutto quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii., e non modificato con il presente provvedimento;
   - il presente provvedimento dovrà essere conservato unitamente alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 ed alle sue successive modifiche ed integrazioni ed esibito agli Enti preposti al controllo che ne facciano richiesta;

G. di obbligare la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" ad attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e ad inviare, dopo l'aggiornamento del Piano di Emergenza redatto ai sensi dell'art. 26 bis della Legge n. 132/2018, alla Prefettura di Roma tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente prot. n. 3058 e prot. 2730 del 13.02.2019;

H. di stabilire che la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" resta l'unica responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto ed è altresì

responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione presentata rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto;

I. di stabilire che in autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

J. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" dall'acquisizione di ulteriori nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata;

K. di stabilire, ancora, che, a norma dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattuordecies, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni nei confronti della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*":
   - alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
   - alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
   - alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
   - alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;

L. l'immediata efficacia e pubblicazione della presente Ordinanza, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

M. di notificare la presente Ordinanza, con tutta la documentazione a supporto, alla Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", nonché la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale economia circolare e bonifiche, alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, alla ASL RM3 – Dipartimento di Prevenzione Servizio Pre.S.A.L. e S.I.S.P. e ad ARPA Lazio – Sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori – Unità valutazioni ambientali, al Comando Provinciale de VV.F., alla Prefettura di Roma e, per il tramite della Polizia Locale di Roma Capitale, al proprietario dell'area.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 al seguente link: https://commissari.gov.it/giubileo2025.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Allegati:

file denominati

- "*asseverazione UNI TMB1 2025_signed.pdf*";

- “*ALL 02 Asseverazione integrazioni UNI TMB1 2025_signed.pdf*”;
- “*ALL 03 Dichiarazione_tecnico_acustica_signed.pdf*”;
- “*ALL 04 calcolo ricambi aria.pdf*”;
- “*ALL 05 schemi flussi aria.pdf*”;
- “*ALL 06 curve caratteristiche ventilatori.pdf*”;
- “*ALL 07 Diagramma di flusso e bil. massa step 3.pdf*”;
- “*ALL 08 Diagramma di flusso e bil. massa step 1.pdf*”;
- “*ALL 09 Diagramma di flusso e bil. massa step 2.pdf*”;
- “*ALL 10 tabelle bilanci di massa.pdf*”;
- “*ALL 11 Tav. 07336 Rev. 3a Schema Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2.pdf*”;
- “*ALL 12 Tav. 07336 Rev. 2 Schema Impianto Trattamento aria M1 AIA.pdf*”;
- “*ALL 13 Tav. 07336 Rev. 3 Schema Impianto Trattamento aria M1 step 3.pdf*”;
- “*ALL 14 EGMNS A02 TMB M1 layout macchinari step 1.pdf*”;
- “*ALL 15 EGMNS A03 TMB M1 layout macchinari step 2.pdf*”;
- “*ALL 16 EGMNS A04 TMB M1 layout macchinari step 3.pdf*”.

Il Commissario Straordinario di Governo per
il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Prof. Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
01.10.2025
08:52:37
GMT+01:00